LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881 - EDIZIONE DEL LUNEDÌ

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 51 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

MITJA L'ANIMATORE TORNA CON RALPH

GREGORI / A PAG. 28

ROVAN, LO SCULTORE E L'ANIMA DEGLI AMICI

MARRI / A PAG. 24 E 25

SAN SILVESTRO: TUTTI GLI EVENTI

Vetro e spray vietati in piazza Unità La guida al Capodanno di Trieste

Quattro i varchi d'accesso, show a partire dalle 22.30: stop parziale anche all'alcol e ai botti
Boom di turisti austriaci in città: cena e poi tutti a festeggiare l'arrivo del 2019 / ALLE PAG. 17, 26 E 27

POLITICA

TUTTE LE MISURE

Ok alla manovra E per Venezia ticket d'ingresso fino a 10 euro

Il premier Giuseppe Conte

A fine giornata la "manovra che visse due volte" è legge, 313 i sì e solo 70 i no, perché Pd e Leu non hanno proprio partecipato alle votazioni. Il premier Giuseppe Conte si dice «soddisfatto», Luigi Di Maio assicura che «la strada è giusta». Ma come per la protagonista di Hitchcock, la legge di bilancio assomiglia solo da lontano a quella festeggiata dai 5 stelle tre mesi fa, sul balcone di palazzo Chigi. Le misure-simbolo ci sono ancora – dalla riforma della legge Fornero al reddito di cittadinanza – ma tutte ampiamente riviste.
/ ALLE PAG. 2 E 3

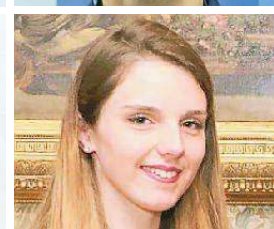
IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / A PAG. 13

IL RIMPASTO? È LA SCORCIATOIA GIALLOVERDE

Incassato fra i tumulti il via libera alla manovra, il governo gialloverde sembra avviato al suo primo rimpasto della legislatura.

Dallo sport all'istruzione fino al cinema e all'arte Ecco i 10 triestini dell'anno

Donne, uomini e ragazzi, alcuni triestini "doc" e altri invece d'adozione che hanno portato in alto il nome di Trieste in Italia e nel mondo. Dallo sport alla scuola fino al cinema e all'arte: ecco le dieci "eccellenze"
/ ALLE PAG. 14 E 15

FOCUS / REGIONE 2018
LA SVOLTA DEI TRATTORI E IL TRIONFO DELLA LEGA
BALLICO / A PAG. 4 E 5

LE IDEE

BRUNO BEMBI / A PAG. 13

CONTRORIFORMA DI UNA SANITÀ CHE FUNZIONA

Ho lavorato per quattro decenni in sanità, in terapia intensiva neonatale, nella degenza: conosco i ritmi e i tempi dell'ospedale.

L'IMPERO DEI PROSCIUTTI

La mannaia dei debiti sul futuro dei Dukcevich

Un'ennesima nota, ancora una volta piuttosto anodina, conferma che per la Dukcevich-Kipre quella di oggi sarà la giornata decisiva. Resta il nodo dei debiti.
GRECO / A PAG. 6

L'INTERVISTA

FIUMANÒ / A PAG. 6

Brunetti: serve coraggio e investire comunque

IL CASO

Hangar Teatri acquista il suo "cubo viola" e torna in scena

Concesso un mutuo al sodalizio culturale che può ora ripartire nell'ex carrozzeria di via Pecenco.
/ A PAG. 21

CALENDARIO / GORIUP A PAG. 10
Un super-ponte previsto in aprile ma tante festività nel nuovo anno cadranno proprio di domenica

L'INCHIESTA / LORETI A PAG. 11
Tutti dal chirurgo per i selfie In Italia 15 mila ritocchi al mese Giro d'affari da oltre 200 milioni

AUGURI AI LETTORI
A seguito delle festività di fine anno Il Piccolo tornerà in edicola mercoledì 2 gennaio. Il sito web e i social saranno invece sempre aggiornati

BASKET A1

Alma, trenta minuti persa nella nebbia Pesante ko al Dome

ROBERTO DEGRASSI

Poteva finire meglio, questo fantastico 2018. E invece l'ultima partita, di bello, da ricordare, riserva solo i primi dieci minuti. Gli altri trenta, ammettiamolo, sono i più brutti visti da un pezzo.
/ ALLE PAG. 30 E 31

I nodi del governo

La manovra è legge tra le polemiche Opposizioni in rivolta e l'Europa vigila

Giallo su un post dei Cinquestelle, poi cancellato, che invocava il «terrorismo mediatico». Fico si smarca dal Movimento

Alessandro Di Matteo

ROMA. A fine giornata la "manovra che visse due volte" è legge, 313 i sì e solo 70 i no, perché Pd e Leu non hanno proprio partecipato alle votazioni. Il premier Giuseppe Conte si dice «soddisfatto», Luigi Di Maio assicura che «la strada è giusta». Ma come per la protagonista di Hitchcock, la legge di bilancio assomiglia solo da lontano a quella festeggiata dai 5 stelle tre mesi fa, sul balcone di palazzo Chigi. Le misure-simbolo ci sono ancora – dalla riforma della legge Fornero al reddito di cittadinanza – ma tutte ampiamente riviste rispetto agli annunci iniziali e la maggioranza sa bene che ora bisognerà gestire molte delusioni.

Parte la campagna di comunicazione sui social network. Beppe Grillo parla stasera su Facebook, lo stesso farà Matteo Salvini. Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista domani saranno insieme in un video. Conte non perde tempo e scrive subito su Instagram: «Rispettata appieno la volontà degli elettori. Inizia la stagione del riscatto».

Conversando con qualche cronista prima di lasciare la Camera, però, il premier ammette che sulle pensioni, per esempio, forse è stato un errore aver citato l'Avaro di Molière: «Un autogol? Può darsi. Ma non volevo dire che i pensionati sono avari, ma che pure un avaro capirebbe che si tratta di (un taglio, ndr) di pochissimi soldi. Avete fatto i conti?». Lui non farà video-messaggi: «Sono sobrio. Prendo due giorni di ferie».

I giudizi delle opposizioni sono drastici, per il Pd Emanuele Fiano la manovra è «fatta da più tasse, meno investimenti e più condoni e tagli». Fi non è da meno e con Giorgio Mulè ribadisce che «adesso la lotta si sposta in piazza». Linea che apre una nuova crepa con la Lega, Edoardo Rixi non ci sta: «Neanche il Pd ci attacca come fanno loro. Ma così non si può fare, non possono chiederci l'alleanza nelle regioni e poi trattarci così. Così non va, i nostri non lo accettano». E Salvini attacca: «Opposizioni ridicole, la manovra rimette nelle tasche degli italiani più di 20 miliardi».

Giovanni Tria e Giancarlo Giorgetti, tra i più critici rispetto alla linea iniziale, riassumono. «Abbiamo evitato una procedura europea per deficit eccessivo, che di fatto avrebbe commissariato il paese per 5-7 anni», dice il ministro dell'Economia. «È stato come terminare il tour de France», aggiunge il sottosegretario leghista.

È stato un «tour de force» anche per Roberto Fico, ancora una volta bersaglio dalle opposizioni. Pd, Leu, Fdi e Fi si scatenano per un post apparso sul Blog delle stelle. Un commento – poi sparito – che accusava tutti coloro che contestano la manovra di «terrorismo mediatico e psicologico» e di portare «un attacco alla democrazia». Di fronte alle proteste Fico ammette: «La democrazia non è sotto attacco, è diritto delle opposizioni contestare». A fine giornata però si sfoga: «Dicono che sono il braccio armato della maggioranza. Assolutamente falso, interpreto il mio ruolo in modo totalmente imparziale». Sergio Mattarella, intanto, ha già firmato la manovra. Non c'era altro tempo da perdere. —

OGGI IL DISCORSO

Parla Mattarella Da Salvini e Grillo contromessaggi

Sergio Mattarella sta in queste ore limando con la mano destra il suo terzo discorso di fine anno proprio mentre firma con la sinistra la legge di Bilancio 2019 che gli è giunta dal Parlamento nell'ultimo giorno possibile prima dell'esercizio provvisorio. Probabilmente il presidente dedicherà stasera un passaggio del suo intervento alla centralità del Parlamento. Ma senza affondare. Anche perché, si ragiona al Quirinale, il messaggio è rivolto ai cittadini e non alla politica. Per questo anche stavolta i tempi saranno contenuti e non si sforeranno i 15 minuti. Più che tracciare un bilancio dell'anno che si chiude il presidente preferirà volgere lo sguardo al futuro prossimo. E nel calendario sono cerchiate in rosso le elezioni europee di maggio che mai come per questa tornata vedranno l'Italia sul palcoscenico. «Non stalkerate gli italiani», chiede intanto Mara Carfagna, che pure è di Forza Italia, il cui leader, Silvio Berlusconi, inventò i videomessaggi alla nazione. Venticinque anni dopo, tra social e populismo-sovranismo, è quasi un fiorire di discorsi di fine anno alternativi a quello tradizionale del presidente della Repubblica. Solo per stare ai big, al messaggio ormai pure usuale di Beppe Grillo si affiancherà questa sera Matteo Salvini. Luigi Di Maio e Alessandro Di Battista invece, forse anche come forma di rispetto per Mattarella, rimanderanno a domani il discorso congiunto.

Il tabellone elettronico della Camera con il risultato del voto finale sulla legge di Bilancio

Il ministro della Giustizia: «L'impegno è il contratto ma siamo aperti Rimpasto? La squadra sarebbe sempre la stessa, Tria compreso»

Bonafede: «Basta con l'emergenza Il Parlamento resterà centrale»

L'INTERVISTA

Francesco Bei
Francesco Grignetti

All'ultimo passaggio della manovra alla Camera, il Guardasigilli Alfonso Bonafede, come si dice, ci ha «messo la faccia». Seduto accanto a Di Maio e Conte, ha assistito alle proteste dell'opposizione che, alla fine, hanno disertato il voto.

Ministro, le opposizioni unite denunciano che, per la prima volta nella storia repubblicana, sulla legge di bilancio non è stato possibile discutere e votare neppure un emendamento. Si realizza la profezia di Casaleggio sulla fine del Parlamento?

«Purtroppo far valere la voce degli italiani in Europa ci è costato molto tempo. Siamo arrivati con tempi strettissimi per l'approvazione e nessuno, neanche le opposizioni immagino, avrebbero voluto che l'Italia andasse in esercizio provvisorio. Come ha già detto il presidente Conte: confidiamo sul fatto che una situazione del genere non si presenti più».

Eppure eravate voi a criticare il ruolo preponderante dell'esecutivo sul parlamento, specie nell'epoca Renzi...

«Continuiamo a considerare centrale il ruolo del Parlamento. Ci siamo trovati in una situazione di ingorgo per cui abbiamo dovuto utilizzare la fiducia per approvare alcuni provvedimenti in scadenza, oltre agli strettissimi tempi necessari all'approvazione della manovra in seguito, come già detto, alla trattativa con Bruxelles. Da gennaio tutto tornerà alla normalità».

Dove si vedrà questa normalità?

«Ad esempio, rispetto alle riforme costituzionali è stato concesso più tempo in modo che le opposizioni possano fare tutte le loro valutazioni. Ecco, rispetto al Governo Renzi che le riforme costituzionali le imponeva, anche di notte, direi che anche solo questo è sufficiente a segnare il passo».

L'Ufficio parlamentare di bilancio stima un aumento della pressione fiscale nel 2019, anche gli enti locali saranno costretti ad aumentare le addizionali. Più tasse, bassa crescita, il Paese quasi in recessione: non è preoccupato per le prospettive dell'anno nuovo?

«No, non sono affatto preoccupato. Il calcolo dell'Ufficio parlamentare di bilancio è una stima sul rapporto fra il gettito fiscale totale e una previsione

di Pil all'1%. Noi, invece, riteniamo che la crescita potrà essere ben più robusta. La nostra è una manovra espansiva, porta il deficit dall'1,6% al 2,04. Questo significa che agli italiani restano più soldi, attraverso maggiori investimenti e

Dal maxi-emendamento spunta il contributo di sbarco da far pagare a visitatori e crocieristi
Esulta il sindaco Brugnaro: «Impiegheremo l'imposta per finanziare i costi di pulizia»

Venezia, una città "a pagamento" Tassa di 10 euro sul mordi e fuggi

IL CASO

Maria Rosa Tomasello

I turisti mordi e fuggi sono avvertiti: visitare Venezia in poche ore, senza pernottare in albergo, costerà presto un "biglietto" d'ingresso in città. Prezzo: fino a 10 euro. Per l'amministrazione comunale la "tassa di sbarco" varata con il maxi-emendamento alla legge di Bilancio si annuncia non solo come una iniezione di risorse importante, pari a decine di milioni di euro l'anno, ma anche come la misura indispensabile per controllare i flussi turistici in un centro storico bello e fragile, attraversato da 30 milioni di visitatori l'anno. Il Comune, con l'articolo 1, comma 1129, è autorizzato dunque «ad adottare nelle proprie politiche di bilancio, in alternativa all'imposta di soggiorno, l'applicazione del contributo di sbarco previsto per le isole minori» e «l'importo massimo consentito per entrambe le misure è elevato a 10 euro». Il provvedimento, si legge ancora, «potrebbe conseguire un effetto selettivo e moderare l'accesso delle cosiddette grandi navi nella zona lagunare». *Com'è cara Venezia*, si potrebbe dire parafrasando una celebre canzone di Charles Aznavour. Ma il sindaco Luigi Brugnaro così come le associazioni degli albergatori esultano. «Adesso il contributo di sbarco a Venezia è legge! Studieremo un regolamento equilibrato e partecipato che tuteli chi vive, studia e lavora nel nostro territorio», scrive Brugnaro su Twitter. Gli introiti, aveva già anticipato, saranno utilizzati in primo luogo per finanziare i costi di pulizia della città. E se, come si ipotizza, arriveranno a 50 milioni l'anno, questi si aggiungeranno agli incassi che il Comune già mette a bilancio alla voce "turisti": nel 2018, infatti, 34 milioni sono stati conteggiati per la tassa di soggiorno, 21 milioni per l'ingresso dei pullman nella Ztl, 33 milioni per il sovrapprezzo richiesto a chi usa il vaporetto (biglietto a 7,50 euro). A pagare la tassa, modellata sul contributo che già oggi viene versato da chi raggiunge le isole minori (da 2,5 a 5 euro), sarà chi arriva «con qualunque vettore» nella città antica. Ma tutte da definire sono le modalità, perché se l'applicazione appare facile per chi sbarca da una nave da crociera, più difficile sembra essere per chi usa treno o auto privata, mentre chi sceglie l'aereo potrebbe essere esentato.

«Le nostre città sono musei, è giusto pagare il biglietto» commenta il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca. «Questa è una vittoria per la città» plaude il presidente dell'associazione albergatori veneziani (Ava), Claudio Scarpa, sottolineando che «anche chi viene dalla mattina alla sera, contribuendo pochissimo al fatturato turistico ma pesando molto sui costi dei servizi, deve capire che non è tutto gratis». «È l'unica nota positiva di una manovra sciagurata: adesso le risorse ci sono, bisogna pensare a che tipo di turismo vogliamo» commenta il deputato Pd e consigliere comunale a Venezia Nicola Pellicani. È suo l'ordine del giorno che impegna il governo a promuovere entro trenta giorni dalla pubblicazione della norma un tavolo per il regolamento, prevedendo che la quota principale delle risorse sia destinata al sostegno dei residenti e al contrasto del degrado e alla tutela del patrimonio. —

Una nave da crociera nel canale della Giudecca davanti a piazza San Marco (foto d'archivio)

LE MISURE

Famiglie
Sei giorni per i neo papà Terra in dono dopo 3 figli

Rafforzati i congedi parentali. I giorni per i neo-papà, che erano 3, diventano 6, di cui uno facoltativo se compensato dalla mamma. La vera novità però è proprio per le madri: potranno rimanere al lavoro fino al nono mese, godendo di tutti e 5 i mesi di congedo dopo il parto. Dopo il terzo figlio alle famiglie numerose arriva in regalo una terra. Il bonus asili sale a 1.500 euro. Stanziato un milione per agevolazioni all'acquisto dei seggiolini anti-abbandono.

Pensioni
Gelo sulla rivalutazione in base all'inflazione

In attesa di quota 100 (riposo nel 2019 con 62 anni di età 38 di contributi) la rivalutazione automatica delle pensioni in base all'inflazione viene raffreddata, con 7 soglie. Al riparo, restano tuttavia i pensionati con un assegno fino a 3 volte il minino (poco meno di 1.500 euro mensili). I tagli alle pensioni d'oro saranno dal 15 al 40% per gli assegni sopra i 500 mila euro. Per i pensionati che scelgono di andare a risiedere al Sud arriva una flat tax al 7%.

Lavoro
Sgravi per chi assume giovani top e al Sud

Si amplia alle partite Iva con ricavi fino a 65mila euro la possibilità di aderire al regime forfettario del 15%. Dal 2020 forfait del 20% sulla quota eccedente fino a 100 mila euro. Meno tasse su coperture infortuni: in arrivo un taglio del cuneo fiscale per i premi Inail. Lo sgravio, del 30%, vale per 410 milioni nel 2019 fino a 600 milioni nel 2021. Rinnovati gli sconti per le assunzioni al Sud e nuovi sgravi per l'assunzione di giovani eccellenze.

Imprese
L'Ires scende al 15 % per chi reinveste gli utili

Per chi reinveste gli utili in azienda in beni strumentali o posti di lavoro l'Ires scende dal 24 al 15%. Le imprese devono però dire addio ad oltre 2 miliardi di incentivi e al taglio fiscale introdotto con l'Iri. Il credito d'imposta su ricerca e sviluppo viene dimezzato, mentre viene ridimensionato il superammortamento. Giro di vite su banche (modifica del trattamento contabile di perdite e svalutazioni crediti) e assicurazioni: aumento degli acconti da 900 milioni.

Reddito di cittadinanza
Cinquecento euro al mese con Isee sotto 9mila euro

Il beneficio base, indirizzato a circa 5 milioni di poveri, partirà ad aprile, durerà al massimo 18 mesi, e sarà di 500 euro mensili, ai quali aggiungere, oltre a circa 300 euro per ciascun familiare a carico, 280 euro figurativi nel caso in cui il beneficiario non sia proprietario di un immobile. Necessario un Isee inferiore a 9mila euro, sarà escluso chi possiede un secondo immobile e si terrà conto sia del capitale immobiliare che di quello mobiliare.

Tasse
Slittano i bonus sisma E spunta la web-tax

Ecobonus, sismabonus, bonus mobili e per i giardini sono tutti prorogati di un anno. Arriva la tassa sulle auto di cilindrata medio-alta, ma le vetture a basse emissioni avranno incentivi fino a 6 mila euro. Spunta la web tax: aliquota del 3% sulle imprese con oltre 750 milioni di fatturato. Condono sulle cartelle Equitalia per chi è in difficoltà economica e ha un Isee sotto i 20mila euro. Tre le aliquote con cui estinguere i debiti: 16,20 e 25%.

schede di Michele Di Branco

BONAFEDE E TRIA
A SINISTRA IL GUARDASIGILLI SOPRA IL MINISTRO DELL'ECONOMIA

più misure per il lavoro e l'equità sociale».

E la pioggia di nuove tasse?

«Per finanziare la riduzione delle tasse alle piccole e medie imprese e le altre misure utili per il Paese, chiediamo un contributo in più a banche, assicurazioni, gioco d'azzardo e colossi del web. Questa è una chiara scelta politica: ridistribuire le risorse a vantaggio delle fasce sociali più deboli e per la crescita delle imprese. Anche per gli enti locali abbiamo fatto tanto: aumenti dell'anticipazione di cassa, fondo di solidarietà comunale, sblocco del turnover e della leva fiscale e la possibilità di utilizzare gli avanzi di amministrazione. Solo per fare alcuni esempi».

Il presidente Conte ha aperto alla possibilità di un «tagliando» al Contratto, Salvini aveva parlato di un aggiornamento. Lei aprirebbe una fase 2? Con quali novità?

«Il contratto rappresenta la base per il cambiamento, il nostro impegno è attuare quanto scritto. Nel contratto è anche previsto un meccanismo per inserire nuovi punti e chiaramente il Movimento 5 Stelle è sempre aperto al confronto su eventuali nuove proposte che vadano a favore dei cittadini».

Il rimpasto ci sarà?

«Come ha detto Di Maio, tornando indietro rifaremmo la stessa squadra di governo».

Compreso Tria?

«Ho detto la stessa squadra, compreso Tria certo».

L'Istituto Ixè calcola che abbiate perso un punto percentuale al mese da quando è iniziata l'esperienza con la Lega. Come mai questo matrimonio sta logorando voi e fa crescere Salvini?

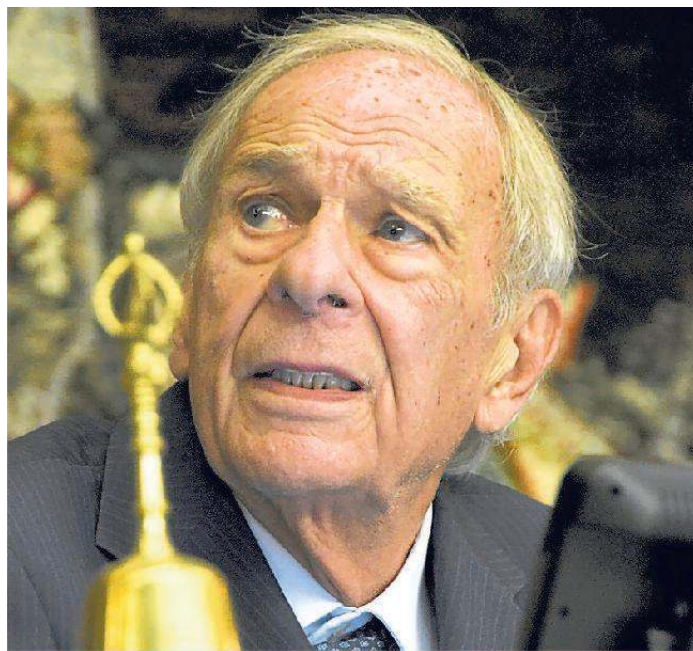
«I cittadini guarderanno ai fatti, non alle parole né ai sondaggi, e sono certo che premieranno il nostro lavoro: in meno di sei mesi abbiamo fatto la legge anticorruzione che il Paese chiedeva dai tempi di Mani pulite e siamo pronti a partire con il reddito di cittadinanza. Giusto per fare due importanti esempi».

Sull'autonomia regionale Conte promette che a febbraio arriverà l'intesa, ma dentro il M5S crescono le voci critiche. Come risponde a Giorgetti che minaccia la crisi di governo se non dovesse passare l'autonomia a veneti e lombardi?

«Il punto in questione è nel contratto di governo, quindi andrà fatto, esattamente come tutti gli altri. Anche noi, nel rispetto dell'articolo 116 della costituzione, siamo stati a favore nei referendum che si sono già celebrati in Lombardia e Veneto. Ma sia chiaro che non è in discussione l'unità nazionale, né l'uguaglianza fra gli italiani. Deve esserci un concreto patto di solidarietà che renderà il Paese ancora più compatto: non ci saranno cittadini di serie A e B».

La sua legge anticorruzione è alla firma del capo dello stato, ma non si placano le proteste degli operatori del diritto sulla fine della prescrizione. Ha intenzione di ascoltarli?

«Li abbiamo già incontrati. Ciò che mi ha più fatto piacere è il clima che si è instaurato, anche fra rappresentanti di avvocatura e magistratura. Riguardo alle proteste dei penalisti, rispetto il loro dissenso, perché è una posizione che hanno sempre tenuto. Anche per ciò ho proposto lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della riforma della prescrizione e auspico che in questo periodo di tempo potremo trovare punti di convergenza per la riscrittura delle norme del processo penale. Abbiamo tutti interesse a un processo che duri poco». —

Regione

I PROTAGONISTI

L'abbraccio in piazza post vittoria

A sinistra, Massimiliano Fedriga abbracciato in piazza Oberdan, sotto la sede del Consiglio Fvg, subito dopo il trionfo elettorale che lo consacra governatore. In alto Ettore Romoli, morto pochi giorni dopo essere diventato presidente dell'aula. A destra Ferruccio Saro, oggi coordinatore di Progetto Fvg, e a fianco una seduta del Consiglio regionale.

Il 2018 della politica Fvg: Lega e Fedriga in trionfo dopo la svolta dei trattori

Il lungo tira e molla sul candidato, poi Salvini impone Max dopo la parata di Reana
Così il Carroccio traina il centrodestra al successo elettorale. Fi indietro, crollo Pd

Marco Ballico

TRIESTE. Da Debora Serracchiani a Massimiliano Fedriga cambiano i pilastri. Fuori le Uti e l'Egas, l'ente per la gestione dei servizi condivisi in sanità, dentro le "nuove" Province che verranno e l'Azienda zero.

L'ANNO DEL VOTO

Ma l'anno elettorale che consegna la Regione al centrodestra dopo un mandato con il centrosinistra al governo segna anche il ritorno in grande stile della Lega, mai così presente in piazza Oberdan, la scomparsa di Autonomia responsabile, il gruppo di Renzo Tondo, l'esplosione della civica che non t'aspetti, Progetto Fvg di Sergio Bini, il ridimensionamento, con il Pd, anche di Forza Italia. Una Fi che perde uno dei suoi storici fondatori, Ettore Romoli, scomparso il 14 giugno pochi giorni dopo l'elezione a presidente del Consiglio regionale, con il corollario di feroci polemiche per le dichiarazioni di Sandra Savino, critica, politicamente, mentre Romoli è in ospedale.

IL TOTO CANDIDATO

Con Ferruccio Saro, il dinosauro che graffia ancora, eccome, l'anno si apre con il tormentone del toto candidato. Una partita che il centrodestra regionale assicura poter gestire in autonomia, ma che, al contrario, è tutta nazionale. Il Fvg è una casella da incastrare con le altre. Con il Lazio, la Lombardia, perfino il Molise, addirittura il Piemonte, dove si voterà però nel 2019. Il duello è tra Fedriga, il leghista nemmeno quarantenne che può pure ambire a un ministero, ma non ha esperienza amministrativa, e Riccardo Riccardi, il forzista di riconosciuta competenza tecnica, ma dal carattere non malleabile. Non si decide subito, tuttavia. Perché, a complicare il quadro, c'è l'appuntamento con le politiche. Altre liste da comporre, appetiti da sfamare, poltrone da occupare. Per giorni, anche se la legge elettorale non è più il Porcellum, ma il Rosatellum che prende il nome dal capogruppo democratico alla Camera Ettore Rosato, si assiste alla consueta calata dei peones a Roma a caccia di un posto utile. È una missione complessa soprattutto per il Pd, che ha tanti uscenti e, verosimilmente, pochi entranti. Come da pronostico, infatti, i dem sono in forte calo e non vanno oltre il 18,7%. Il voto del 4 marzo in regione esalta la Lega, che sfiora il 26%, supera anche il Movimento 5 Stelle (24,6%) e stacca nettamente Fi (10,7%). Il centrodestra fa così man bassa di parlamentari: ne mette in fila 14, contro i 3 ciascuno di Pd e pentastellati.

I RIFLESSI FRA ROMA E FVG

La distanza tra primo e secondo partito della coalizione è così ampia che la candidatura di Fedriga, eletto comunque deputato, pare scontata. E invece gli azzurri si chiudono nel fortino, pretendono il rispetto di precedenti accordi, insistono per Riccardi. Sono giorni infuocati. Un endorsement di Renato Brunetta per il candidato forzista, un altro di Matteo Salvini per Fedriga. E pure la sfilata dei berlusconiani davanti al leader nazionale. Il primo a scendere a Roma è Rodolfo Ziberna, che almeno risale al Nord con 14 cravatte, cortese omaggio di Silvio, ma per un giorno intero, tra provini e chiamate telefoniche, sfumano le ipotesi Marina Monassi, Bruno Augusto Pinat, Elio De Anna, Enrico Eva, Roberto Marin. Uno scontro incrociato di nomi proposti dalle diverse correnti regionali, con Tondo che, a un certo punto, pare essere l'unica soluzione di mediazione.

LA SVOLTA DEI TRATTORI

Poi però, complice una parata di trattori a Reana, davanti allo storico quartier generale della Lega che fu di Bossi e Calderoli, Salvini impone Fedriga. Toccherà a lui sfidare Sergio Bolzonello, il vicepresidente uscente, chiamato a una missione impossibile. Serracchiani, eletta a Roma, annuncia le dimissioni il 22 marzo. «Abbiamo completato il 97% delle azioni contenute nel piano strategico e lasciamo una regione molto più in salute rispetto a cinque anni fa», dice nel tentativo anche di supportare il compito di Bolzonello. Ma il vento è contrario, troppo.

IL TRIONFO DELLA LEGA

E, se pure il centrodestra non si è fatto mancare nulla in uno psicodramma che ha ricordato quello del 2003, per il Pd la rimonta, come da sconfortanti sondaggi, rimane un sogno. Il 29 aprile va forse anche peggio delle previsioni. Fedriga stacca Bolzonello di oltre 20 punti, il M5s nemmeno compete, la Lega sale al 35%, il Pd è al 18%, Fi esulta per il 12%, ma è il suo risultato più basso di sempre.

LA GIUNTA

Il neo governatore presenta la giunta il 18 maggio. Riccardi è il vice, la sorpresa è una manager della Regione Lombardia, Tiziana Gibelli, alla Cultura. Contrariamente alle attese, Riccardi, anziché le Infrastrutture, si vede assegnare la Sanità, il dossier caldo. Il forzista convoca i saggi in piena estate e riesce ad approvare la riforma entro l'anno, confermando l'accorpamento ospedale-territorio, duramente contestato nei cinque anni precedenti, e istituendo l'Azienda zero, punto di riferimento tra direzione centrale ed enti del Ssr.

LA FORZA IN AULA

Ma è la Lega a imporre l'agenda: in Finanziaria le Uti vengono depotenziate, arrivano più risorse per la sicurezza, il bonus per gli asili nido, il taglio dell'Irap, un piano investimenti da oltre 300 milioni. L'ultima scossa, pochi giorni prima di Natale. La Corte d'Appello di Trieste ribalta il giudizio di primo grado e condanna sette protagonisti della decima legislatura, quella delle spese "allegre". Tra questi anche Maurizio Bucci, assessore triestino costretto alle dimissioni. Con conseguenti polemiche per la scelta del successore, Francesca De Santis. —

Muore Ettore Romoli, pochi giorni prima eletto presidente dell'aula. Polemiche per le frasi di Savino mentre è ricoverato

In termini di consenso si registra l'exploit di Progetto Fvg, civica dell'imprenditore Bini E l'inossidabile Saro graffia ancora

A dicembre sentenza d'appello sulle spese "allegre": 7 condanne L'assessore Bucci lascia l'incarico in Comune a Trieste

L'assessore Roberti lancia progetti di supporto alla riforma delle Uti
«Dobbiamo assicurare efficienza gestionale ai pubblici poteri»

Enti locali, sì alla formazione dei dipendenti del Comparto I dem: «Si ascolti il territorio»

L'assessore regionale Pierpaolo Roberti

IL CASO

Botta e risposta sulla riforma degli enti locali. L'assessore regionale competente, Pierpaolo Roberti, ha preparato un protocollo di intesa da sottoscrivere tra la Regione Fvg e l'Anci per avviare un progetto di formazione dedicato a tutti i dipendenti del Comparto unico, da affiancare ai processi di riorganizzazione del sistema.

«Si tratta di uno strumento – spiega Roberti – per predisporre e realizzare, nel periodo 2019-2024, dei piani formativi annuali e dei programmi di supporto operativo per accompagnare il sistema delle Autonomie locali e delle Aziende pubbliche nei progetti di innovazione, cambiamento, riforma e riorganizzazione, con particolare attenzione agli enti che manifestano criticità sia sotto l'aspetto delle professionalità sia della dotazione strumentale». L'intenzione, stando a quanto prevede la giunta, è supportare le amministrazioni locali per colmare i deficit organizzativi in un'ottica sia comunale che sovracomunale.

«La formazione – continua Roberti – è un mezzo fondamentale per assicurare efficienza all'azione dei pubblici poteri e garantire il buon andamento dei servizi a favore dei cittadini». I programmi annuali saranno proposti da una cabina di regia di cui faranno parte i membri nominati dalla Regione e dall'Anci Fvg.

Ma il pressing del Pd va oltre il progetto: il partito sollecita innanzitutto una riforma condivisa dall'intero territorio. «Roberti sia conseguente con quanto proclama e ascolti la voce degli amministratori – esorta il segretario provinciale del Pd di Udine Roberto Pascolat – sia l'assessore di tutti, altrimenti la riforma sarà un atto d'imperio non il risultato di scelte condivise».

Pascolat giudica «seria e coraggiosa la presa di posizione dei sindaci dell'Uti Collinare che chiedono pari dignità e ascolto da parte della Regione». Precisando che «si può avere un'idea critica sull'obbligatorietà di aderire alle Uti», Pascolat rileva però che «se un'Unione dimostra di funzionare col concorso volontario e deliberato dei suoi Comuni, boicottarla significa prepotenza e pregiudizio».

Immediata la replica di Roberti: «Non accetto lezioni sull'ascolto da chi fino a ieri ha imposto modelli che si sono dimostrati fallimentari come le Uti tanto da arrivare alle aule di tribunale. Ascolto tutti, oggi come ieri e come farò domani».

Ma la deputata Pd Debora Serracchiani contrattacca. «Roberti sia cauto a parlare di tribunali – afferma – gli sarebbe utile rileggere la sentenza del Tar che ha escluso l'illegittimità costituzionale della riforma degli enti locali operata dal centrosinistra. Nessuno può dire che le Province speciali non avranno di questi problemi, quindi aspetti a gonfiare il petto. Oltre a usare cautela nel rievocare le aule di giustizia – conclude Serracchiani – l'assessore dovrebbe utilizzare con prudenza l'Agenzia di stampa della Regione, evitando di piegare un organo d'informazione istituzionale al dibattito politico. Il Roberti dirigente della Lega –chiosa la deputata – può utilizzare altri canali di comunicazione, ma si astenga dal piegare all'uso di parte mezzi e personale della pubblica amministrazione». –

> Serracchiani attacca: «Il leghista fa politica di parte con l'Agenzia di stampa regionale»

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Ampliato il tesoretto per il Sistema Casa

TRIESTE. Saranno ampliate all'intera filiera produttiva regionale della casa le possibilità di utilizzo delle risorse fino ad oggi destinate a concessioni di garanzie per le imprese del distretto del mobile e della sedia. È la modifica normativa inserita nella legge di stabilità proposta dall'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, approvata dal Consiglio regionale, che consentirà alle aziende del comparto di realizzare iniziative nel settore dell'innovazione, internazionalizzazione e rinnovamento dei sistemi produttivi. «Dopo aver ascoltato il territorio, abbiamo varato la prima di una serie di azioni che semplificano e sbloccano fondi che altrimenti rischiavano di restare sottoutilizzati», ha detto Bini. «Con la modifica, il sistema casa potrà beneficiare di un intervento speciale, in grado di generare un valore complessivo di 20 milioni di euro per far fronte a progetti imprenditoriali di innovazione, internazionalizzazione e rinnovamento richiesti dall'intero comparto». —

IL SEGRETARIO FVG SHAURLI

Il Pd contro Riccardi: «Ora i visitor sono ok»

TRIESTE. «Il centrodestra con Riccardi in prima fila convocava conferenze stampa per denunciare i dirigenti-visitors chiamati dal centrosinistra, e adesso non solo se li tengono, ma ne piazzano altri. Una Giunta con un assessore alla Cultura lombardo letteralmente paracadutato in Friuli Venezia Giulia, si sta anche rimangiando tutte le accuse scagliate contro il Pd per una legislatura intera».

È il commento del segretario del Partito democratico del Friuli Venezia Giulia Cristiano Shaurli alle nomine dei commissari straordinari delle Aziende sanitarie e della cosiddetta Azienda Holding, definite dalla legge che ha riformato la governance della sanità in Friuli Venezia Giulia. Per Shaurli «la coerenza non abita nel centrodestra». —

Il caso

OGGI LA GIORNATA DELLE DECISIONI

La scure dei debiti sul futuro Dukcevich

Dal bilancio 2017 emergono impegni per quasi 130 milioni e la situazione nel 2018 è probabilmente peggiorata

Massimo Greco

TRIESTE. Un'ennesima nota, ancora una volta piuttosto anodina, conferma che per la Dukcevich-Kipre quella di oggi sarà la giornata decisiva. Si svolgeranno infatti «una serie di incontri necessari a portare alla definizione delle azioni operative». Essendo l'ultima giornata dell'anno, è probabile che vi siano scadenze da rispettare, rispetto alle quali assumere le decisioni sul futuro del gruppo. Alla vigilia le tre opzioni sul tavolo restano il concordato in continuità, la cessione totale/parziale degli asset, il miracoloso intervento all'ultimo minuto. I professionisti incaricati stanno redigendo un programma di incontri con le organizzazioni sindacali, che, a loro volta, terranno assemblee con i lavoratori dei 6 stabilimenti situati in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia (San Dorligo, San Daniele, Sossano, Langhirano, Marzolara) a cavallo di giovedì e venerdì della prossima settimana. Kipre, la holding che raccoglie i siti produttivi, sottolinea che «allo stato» produzione e vendite proseguiranno normalmente. Entro stasera vedremo quanto durerà quel riferimento «allo stato». Il settore è indubbiamente difficile, condizionato da una grande distribuzione che impone margini risicati e spesso costringe a vendere sotto costo. Per avere un'idea della situazione gestionale, l'ultimo bilancio disponibile è relativo al 2017, chiuso quindi al 31 dicembre di un anno fa. Ad allora il valore della produzione ammontava a 163,1 milioni di euro (in crescita del 7%), mentre la somma dei costi si attestava a 156 milioni con una forte incidenza delle materie prime balzate a oltre 100 milioni.

Quello che un po' artigianalmente potremmo definire margine operativo, risultava positivo per 7,1 milioni, in un rapporto superiore poco più del 4% rispetto ai ricavi. L'esercizio 2017 rimarcava un utile di 1,3 milioni quasi doppio rispetto al risultato dell'anno precedente. Ad approvare il documento contabile il board a esclusiva partecipazione familiare con Mario Dukcevich, la consorte Sofia Kavcic (Sonia), i figli Paola e Vladimiro. Attivo e passivo pareggiavano a 196.670 milioni. Ma quello che già risaltava a fine 2017 era il significativo grado di acidità finanziaria: la massa debitoria complessiva raggiungeva infatti i 129,5 milioni di euro, in lieve flessione in confronto ai 132 milioni del 2016. La quota maggiore di esposizione riguardava il sistema creditizio con 71,4 milioni: preponderanti gli impegni "a breve" con 43,6 milioni, mentre 27,7 milioni superavano i 12 mesi.

Ai debiti con le banche si aggiungevano quelli, comunque cospicui, con i fornitori, che sfioravano i 46 milioni, tutti incasellati oltre i 12 mesi. Attenzione, erano i conti di un anno fa e ci sono tutte le ragioni per ritenere che durante il 2018 le cose siano peggiorate, perché altrimenti non si spiegherebbe l'escalation di questi ultimi giorni, prima con l'avviso pubblicato dai coniugi Mario e Sonia, poi con la raffica di bollettini emanati sotto la sigla Kipre, a evidenziare «una temporanea difficoltà finanziaria». I territori, dove operano gli stabilimenti, sono all'erta. San Daniele ben ricorda la "sindrome Brendolan", quando quattro anni fa fallì uno dei maggiori produttori e il consorzio intervenì per recuperarne il magazzino a tutela della quotazione della coscia stagionata. La Regione Fvg, con gli assessori Bini e Rosolen, ha garantito attenzione: ma la sede legale e tre stabilimenti su 6 sono "fuori confine". Eppoi tempi e conti saranno alleati? —

Parla l'economista Giorgio Brunetti, professore emerito alla Bocconi e esperto di strategia aziendale e del capitalismo familiare a Nordest

«La crisi del credito pesa sulle famiglie industriali ma bisogna avere coraggio e continuare a investire»

L'economista Giorgio Brunetti, professore emerito alla Bocconi di Milano ed esperto di strategia aziendale

L'INTERVISTA

Piercarlo Fiumanò

Giorgio Brunetti, docente di Economia Aziendale a Ca' Foscari fino al 1993, professore emerito di Strategia e Politica Aziendale all'Università Luigi Bocconi di Milano, è uno dei più acuti osservatori sulle dinamiche dell'industria del Nordest.

Professor Brunetti, la vicenda Dukcevich ci mostra un capitalismo familiare in sofferenza anche a causa della nuova stretta bancaria. Che cosa ne pensa?

Stiamo attraversando un periodo complicato per le imprese a causa di una competizione sfrenata. L'innovazione tecnologica deve ancora essere "digerita". Ci sono poi tentazioni interne e esterne. Penso al clima di sfiducia nel fare impresa che può spingere un'azienda a chiudere oppure delocalizzare.

Quali sono i cigni neri di un'impresa oggi?

Le incognite provengono dalle incertezze sul futuro. Un'impresa familiare deve riuscire a restare coesa mantenendo vivo lo spirito imprenditoriale e affidandosi a manager validi. Bisogna avere coraggio e continuare a investire. Oggi la rivoluzione tecnologica in un mondo globale impone un'innovazione continua. Il trasferimento digitale e tecnologico richiede un nuovo modo di fare impresa. Per le aziende lo scenario dei mercati è diventato difficile.

La famiglia Dukcevich vuole continuare a investire ma si ritiene penalizzata dal sistema bancario.

Oggi è più difficile cogliere le giuste opportunità anche per un imprenditore illuminato. Le banche sono molto restie a concedere credito dopo avere ammortizzato una fase lunga e complicata nella gestione degli attivi a causa di incagli e sofferenze nel sistema.

Un panorama bancario dominato da pochi grandi colossi. Il credito si è rarefatto. Come se la cavano le imprese?

Il sistema creditizio, oggi penalizzato dall'effetto spread, si è molto indebolito anche a Nordest. Il crac delle due ex Popolari Venete è stato molto pesante. Chiusa l'epoca delle grandi fusioni il sistema è ormai dominato dal duopolio Intesa-Unicredit. In termini generali, dal punto di vista industriale, si fa più fatica a imporre una visione imprenditoriale soprattutto se ci sono difficoltà finanziarie.

La ragione?

Le banche oggi non si occupano più soltanto di gestione del risparmio ma sono diventate fornitrici di servizi. Anche per questa ragione il credito si è rarefatto. Esiste poi il fattore umano che caratterizza sempre il dialogo banca-impresa.

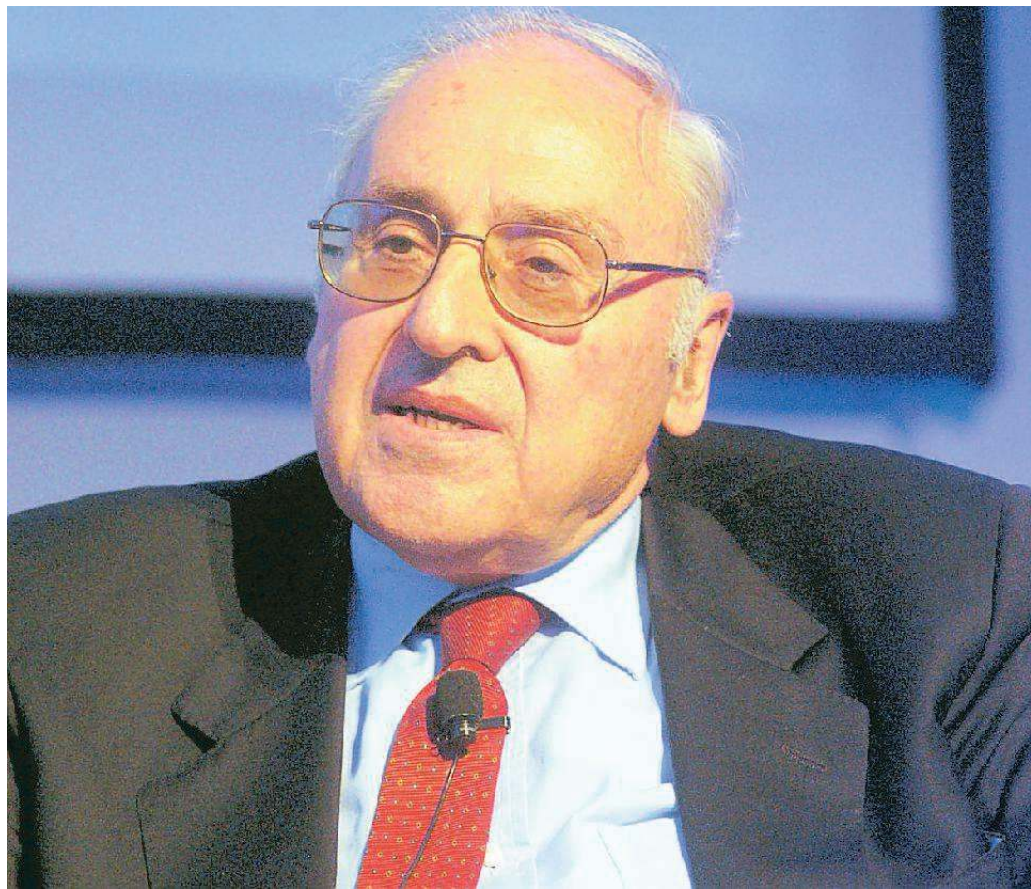
La questione generazionale?

Anche nel caso della Dukcevich immagino ci sia stato il momento in cui affrontare la fase del passaggio generazionale. Un problema che si pone spesso in Italia dove i grandi gruppi sono guidati da capitani d'impresa che diventano sempre più anziani e si trovano nella necessità di cambiare modello di governance.

E quale potrebbe essere la soluzione?

Ho notato un fenomeno recente dove diverse aziende del capitalismo familiare hanno deciso di affidare la gestione a manager esterni che diventano i veri gestori del patrimonio d'impresa. Un cambio di governance che coincide spesso con l'aumento di dimensione e la necessità di competere su mercati molto difficili perché la concorrenza nell'era della globalizzazione spinta si è fatta molto forte e agguerrita.

I Dukcevich hanno annunciato che dalla settimana prossima il gruppo sarà gestito da professionisti incaricati dagli stessi coniugi «per valutare tutte le opzioni finanche quella della cessione delle aziende».

Non conosco nello specifico la situazione dell'azienda triestina e posso parlare in termini generali. Potrebbe essere che si stia pensando a traghettare l'azienda in una fase manageriale mantenendo il controllo familiare. In prospettiva, per questo tipo di aziende, è anche possibile che si possa materializzare un'offerta molto vantaggiosa. Può accadere che la famiglia decida così di abbandonare e di avviare una riconversione finanziaria. Gli scenari possono essere diversi.

> «Un clima di eccessiva sfiducia può spingere a delocalizzare o vendere l'attività»

> «Il Sistema Paese deve modernizzarsi e sostenere con incentivi le imprese»

> «Per sopravvivere le nostre aziende devono aggiornarsi tecnologicamente»

Le imprese familiari nel complesso godono di buona salute?

Secondo un recente report sul capitalismo familiare realizzato dall'Osservatorio Aub dell'Università Bocconi di Milano le grandi aziende familiari hanno agganciato il treno della ripresa. Nonostante la recessione, nel corso dell'ultimo decennio il numero delle aziende familiari con fatturato superiore a 50 milioni è cresciuto di circa 350 unità. E molte hanno percorso la strada della quotazione in Borsa.

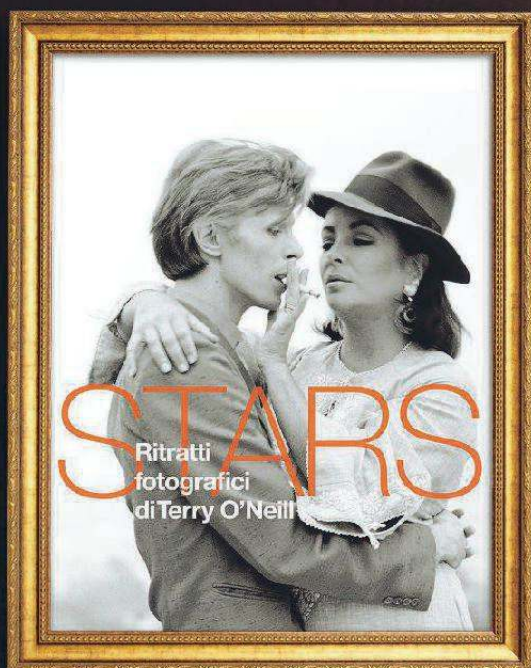
È necessario anche un ecosistema industriale in grado di sorreggere l'intero sistema...

Le politiche del governo devono favorire e non ostacolare le piccole e medie imprese che a volte, raggiunto il successo, si trovano in una fase di *rilassamento*. In una parola non si hanno più stimoli e si preferisce vivere alla giornata. Ma nell'era dei mercati globali non si può restare nel limbo. Per evitare di precipitare in questa fase è necessaria una politica fiscale e di incentivi.

I fondatori della Dukcevich esortano i figli, peraltro già operativi in azienda, a cercarsi un futuro all'estero..

Qui entrano in gioco i sentimenti e ciascuno possiede la sua equazione personale. Va bene cercare opportunità all'estero, che è sempre positivo come forma di esperienza lavorativa, a patto poi di ritornare. Mi lasci dire che dovremmo modernizzare il Sistema Paese per trattenere le nuove generazioni e dargli un futuro.—

ERPAC Ente Regionale per il Patrimonio Culturale

Augura Buone Feste

STARS
ritratti fotografici di Terry O'Nell

TRIESTE - Magazzino Delle Idee
Corso Cavour, 2
fino al 17 febbraio 2019

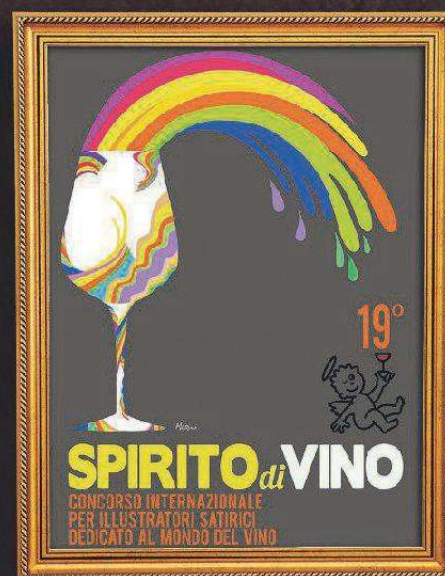
orari: martedì- domenica: 10.00-18.00 / lunedì chiuso
aperture straordinarie : 26 dicembre 10.00-18.00 / 31 dicembre 10.00-14.00 / 1 gennaio 14.00-18.00

INFO: 040 3774783 / info@magazzinodelleidee.it
www.magazzinodelleidee.it

UN TESORO SCONOSCIUTO
in un palazzo da scoprire

TRIESTE -Palazzo della Regione
Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia, 1
fino al 6 gennaio 2019

orari: tutti i giorni 10.00-18.00 / 25 dicembre chiuso

INFO: 040 3774783 / info@magazzinodelleidee.it
www.magazzinodelleidee.it

SPIRITO diVINO
concorso internazionale di illustrazione satirica esposizione delle opere finaliste

VILLA MANIN di Passariano (UD)
Sala Esposizioni, Barchessa di Levante
fino al 6 gennaio 2019

orari: martedì- domenica: 10.00-18.00 / lunedì chiuso
aperture straordinarie : 26 dicembre 10.00-18.00/ 31 dicembre 10.00-14.00 / 1 gennaio 14.00-18.00

INFO: 0432 821210 / info@villamanin.it
www.villamanin.it

SOGNI DI LATTA... E DI CARTONE
tabelle pubblicitarie italiane 1900-1950

GORIZIA - Piazza Edmondo De Amicis, 2
fino al 27 gennaio 2019

orari: martedì- domenica: 10.00-18.00
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 18.00

INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

OCCIDENTALISMO
Modernità e arte occidentale nei Kimono della Collezione Manavello 1900-1950

GORIZIA - Borgo Castello, 13
fino al 17 marzo 2019

orari: martedì- domenica: 9.00-19.00
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 19.00

INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

L'ATELIER DEI FIORI
Gli abiti di Roberto Capucci incontrano le immagini di Massimo Gardone

GORIZIA - Borgo Castello, 13
fino al 14 febbraio 2019

orari: martedì- domenica: 9-19
chiuso i lunedì e il 25 dicembre;
chiuso il 24 e il 31 dicembre;
martedì 1 gennaio 2019 aperto dalle 13.30 alle 19.00

INFO: 348 1304726 / didatticamusei.erpac@regione.fvg.it
www.musei.regione.fvg.it

PatrimonioCulturale
FRIULIVENEZIAGIULIA

IL SERVIZIO

Collegamenti via mare, riparte la tratta fra Spalato e Zara

La storica linea con scalo a Sebenico sarà riattivata fra aprile e ottobre con un catamarano. La concessione affidata alla società Envira

Torna a inizio aprile la linea marittima Spalato-Zara Foto da zadarskilist.hr

Andrea Marsanich

SPALATO. Un collegamento marittimo affascinante e storico, che tra qualche mese verrà nuovamente introdotto in Dalmazia. L'Agenzia per il servizio marittimo di linea costiero ha confermato che dal prossimo primo aprile entrerà in funzione la linea di catamarano Spalato – Sebenico – Zara, tratta che era in funzione già 120 anni fa, alla fine dell'Ottocento dunque.

Il collegamento non sarà attivo lungo l'intero arco dell'anno ma nel periodo compreso tra inizio aprile e fine ottobre. Nel caso i risultati ottenuti in questa prima stagione fossero ritenuti soddisfacenti, potrà però essere presa in considerazione l'estensione del servizio su scala annuale

Il collegamento è stato dato in concessione all'azienda sebenzana Envira, nata nel luglio dello scorso anno e di proprietà della compagnia norvegese Vidar Hop Rederier. Da quanto è stato fatto sapere, il catamarano dell'Envira viaggerà ogni giorno, partendo dalla città di Diocleziano alle 9 del mattino. A Sebenico salperà invece alla volta di Zara alle 10.35, con approdo previsto alle 12.40. Quanto al viaggio di ritorno, l'unità veloce si metterà in moto da Zara il giorno stesso alle 17.30 per giungere a Sebenico alle 19.35 e arrivare all'ormeggio a Spalato alle 21.10.

Sono già stati fissati i prezzi dei biglietti. Viaggiare da Spalato a Zara costerà 158 kune (circa 21,3 euro), mentre per il ticket da Spalato a Sebenico e da qui a Zara serviranno 110 kune (14,8 euro).

Gli importi saranno sicuramente superiori rispetto al costo dei collegamenti d'autobus tra queste tre città della Dalmazia, ma a giocare a vantaggio della tratta marittima risulteranno non solo i tempi naturalmente più brevi di percorrenza, ma anche il minor numero di fermate oltre alla piacevolezza del tragitto in questa porzione di Adriatico.

Resta da vedere ancora quale imbarcazione verrà impiegata dalla società scandinava, la quale proprio nei mesi scorsi ha ordinato a un cantiere navale croato la costruzione di un catamarano che verrà consegnato intorno alla metà dell'anno prossimo. La carica di direttore generale di Envira peraltro è stata affidata di recente a Krešimir Kovac, ex dipendente dell'assessorato comunale di Sebenico per l'Economia e l'Imprenditoria, che durante gli anni scorsi si era fatto notare per avere realizzato una serie di progetti culturali e turistici di successo, quasi tutti con il supporto di finanziamenti stanziati dall'Unione europea.—

FESTIVITÀ

Quarnero e Gorski Kotar turisti a quota 23 mila

Turismo ok in questo periodo nella regione del Quarnero e Gorski kotar: secondo Assoturistica regionale sono circa 23 mila i turisti, soprattutto da Croazia, Slovenia, Italia, Germania e Austria. Durante le festività si prevede un conteggio finale di circa 80 mila pernottamenti, con un 10% in più su un anno fa. In prima fila Abbazia con 4.500 turisti lungo la riviera, seguita da Lussino con 2.500.

IL CASO

Cavalla pluripremiata sparita dal maneggio L'ipotesi del furto

BARBANA. È mistero fitto sulla scomparsa della cavalla Tadeni, di 12 anni, dal ranch "Barba Tone" di Magnaduorzi (Manjadvorci), e con il passare delle ore si va sempre più configurando l'ipotesi che l'animale sia stato rubato per destinarlo ai commercianti in nero della carne "casereccia", che in Istria ha un discreto mercato.

Il proprietario del ranch Zoran Uravić e Nika Druzeta, padrona della cavalla il cui valore è stimato attorno ai tremila euro, lanciano un appello a chi disponesse di informazioni utili al suo ritrovamento; ma si rivolgono direttamente anche ai ladri affinché riportino indietro incolume Tadeni (*nella foto da 24sata.hr*). La cavalla fra l'altro ha vinto diverse competizioni nazionali e internazionali di endurance, disciplina che prevede la copertura di tracciati di lunga percorrenza. «Eravamo assenti per partecipare a una gara ippica a Perugia - racconta Uravić - e avevamo incaricato una persona di prendersi cura degli animali. Al ritorno avevo visto i cavalli pascolare sul prato vicino al ranch, mi sembrava tutto normale e non li avevo contati. Il giorno dopo invece la brutta sorpresa: mancava Tadeni. È poco probabile che si fosse staccata dal gruppo alla ricerca di un nuovo pascolo, di solito i cavalli si spostano tutti insieme oppure a gruppetti. Non mi è mai successo niente di simile in 18 anni - aggiunge il proprietario della struttura - cioè da quando ho in mano il ranch».

L'uomo ha setacciato assieme al personale della struttura boschi e campagna della zona, ma la cavalla pare essere scomparsa nel nulla. Addolorata la proprietaria Nika Druzeta: «Con Tadeni ho fatto una quindicina di gare con ottimi risultati - racconta - e trascorrevo ogni momento libero con lei. Tra noi c'è un legame speciale, è un animale molto mansueto, socievole, ama stare con i bambini e negli ultimi tempi veniva impiegata con i visitatori del maneggio. Non credo se ne sia andata da sola, penso ma che sia stata rubata». Secondo la proprietaria i ladri sapevano che si sarebbe assentata con Uravić e hanno pianificato il furto di conseguenza. «Temo che Tadeni sia finita nel mattatoio, sul mercato nero della carne - dice l'uomo - io ho pronto per Nika un altro cavallo, ma ovviamente non sarebbe la stessa cosa». Il furto è stato subito denunciato alla polizia che ha avviato le indagini, ma al momento senza risultati. —

P.R.

IV ANNIVERSARIO

Benevoli Mariagrazia

Sempre nei nostri cuori.

La tua famiglia.

Trieste, 31 dicembre 2018

COMUNE DI TRIESTE
Servizio Appalti e Contratti
Estratto bando di gara

Il Comune di Trieste indice due gare a procedura aperta per la realizzazione e la fornitura di rotaie e traverse di tipologia varia per la trenovia Trieste - Opicina.
I relativi bandi sono esposti all'Albo Pretorio del Comune e sono pubblicati per estratto sulla G. U. – quinta serie speciale n. 151 del 28.12.2018.
Le modalità e condizioni per la partecipazione all'appalto sono riportate negli atti di gara disponibili sul sito internet del Comune di Trieste.
Trieste, 24 dicembre 2018

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

LE FESTIVITÀ

Fra luci e mercatini scoppia la battaglia per il Capodanno più gettonato

Da Sarajevo a Zagabria, le capitali puntano al pieno di turisti
Addobbi, a Belgrado spesi 3 milioni: «Ma ne incassiamo 30»

In alto, luminarie a Belgrado; qui sopra Sarajevo e Belgrado Foto Politika.rs e Bbc

Stefano Giantin

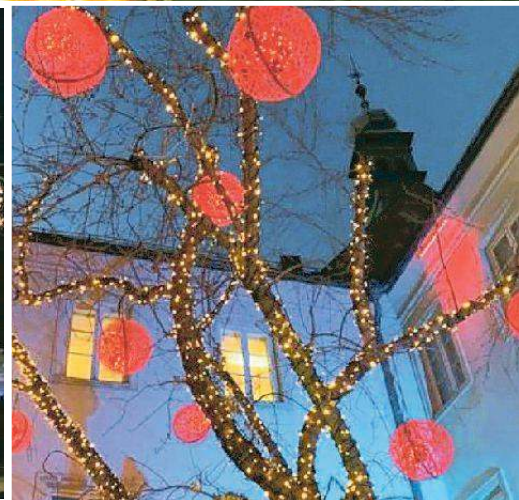
BELGRADO. C'è chi punta sui concerti, chi sui mercatini in stile mitteleuropeo, altri sulla movida, altri ancora sul cibo o sulle luminarie, spesso sovrabbondanti. Sono le "armi" con cui le capitali balcaniche si danno battaglia per accaparrarsi il maggior numero di turisti. Non senza qualche polemica. Come quelle che infiammano da settimane una Belgrado super-addobbata per le feste, con centinaia di luminarie e giochi di luce in parchi e viali, con "gallerie" e archi di trionfo pacchiani pensati come sfondo per le foto dei turisti.

La spesa? Cresciuta in modo esponenziale. Nel 2014, secondo i media locali, furono investiti poco più di 25 mila euro. Due anni dopo, con la nuova leadership politica al potere, si era già saliti a un milione. Quest'anno si supereranno i 2,8 milioni di euro (+40% sull'anno precedente) un'enormità per un Paese che non naviga nell'oro (lo stipendio medio ufficialmente è sui 400 euro) e per una capitale che, soprattutto nelle periferie, ha problemi di strade dissestate e scarsa pulizia. Costi per le luminarie e modalità di appalto - «può vincere solo un'azienda» ha denunciato il movimento Ne davimo Beograd - che da anni, a Belgrado, suscitano il dissenso di società civile e opposizioni. Ma il potente vicesindaco Goran Vesić ha ricordato che l'anno scorso la città ha incassato 28 milioni di euro per le festività e ora ne attende «oltre 30: tutti gli investimenti per Capodanno sono ripagati di dieci volte». Niente prove però che siano le luminarie ad attrarre i turisti, e non piuttosto la movida belgradese, amatissima soprattutto da sloveni e croati, in particolare con l'appuntamento del 31 dicembre. Di certo Belgrado sarà sold out oggi, ha assicurato l'Organizzazione turistica della capitale.

> La Bosnia fa leva anche sui 35 anni dalle Olimpiadi invernali del 1984

Sloveni e croati sono anche nel mirino di un'altra città che si batte per la palma di vincitrice del Capodanno più riuscito, Sarajevo, che si è auto-battezzata col sindaco Abdulah Skaka «centro regionale del nuovo anno». Modeste, circa 40 mila euro, le cifre investite per abbellire la città con luminarie eleganti, che riprendono anche l'indimenticato logo di "Sarajevo 84" in quello che sarà pure un mini-anniversario, i 35 anni dalle Olimpiadi invernali del 1984, l'ultimo grande evento a livello internazionale in città prima dell'assedio.

Non è un caso. Vucko, la mascotte delle Olimpiadi, è ancora uno dei souvenir più venduti ai turisti, in una città che quest'anno ha superato per la prima volta dal 1984 il milione di pernottamenti, «come quando Sarajevo fu al centro del mondo», ha ricordato Aida Kusundzija, dell'Ente turistico. Numeri che cresceranno entro oggi, con viaggi organizzati da Lubiana, Zagabria, Fiume e da altre città croate da agenzie che promettono ai turisti di assaggiare i «migliori cevapcici» della regione.

Ma in gara ci sono anche Skopje, tappezzata di luci e bancarelle. E Zagabria, che da settimane attira migliaia di turisti col suo "Advent u Zagrebu", dal 2015 al 2017 votato come miglior mercato natalizio d'Europa, iniziativa che trasforma la capitale croata in una piccola Graz o Vienna con risultati eccellenti: l'Ente turistico croato attende un +10% di arrivi e pernottamenti per queste festività, con la capitale fra le mete predilette. Chi vincerà la "guerra", lo diranno i numeri attesi a gennaio. —

Presidenza dell'Ue È il semestre romeno

Nel primo semestre dell'anno sarà la Romania il presidente di turno dell'Ue. Romania che includerà «l'integrazione europea dei Balcani occidentali» - Serbia in particolare – fra le priorità, ha detto il ministro degli Esteri romeno Teodor Melescanu, in visita a Belgrado. Melescanu ha invitato i Paesi della regione a continuare «sulla strada delle riforme» assicurando che Bucarest offrirà «assistenza tecnica». Parole che hanno avuto scarsa presa in Kosovo, di cui Bucarest non riconosce l'indipendenza: ed è improbabile che si batta per l'abolizione dei visti per i kosovari. La Romania deve poi preparare il vertice europeo di Sibiu, a maggio, dove si discuterà fra l'altro del «Futuro dell'Europa» dopo Brexit e dell'«unione economica e monetaria», ha anticipato la Ue. Ma a Sibiu, si è capito da molti segnali, non si dovrebbe toccare il tema dell'integrazione dei Balcani extra-Ue. Ci sono poi a Bucarest le diatribe politiche interne, e restano le preoccupazioni di Bruxelles per le controverse riforme del sistema giudiziario, oltre alla crescente retorica anti-Ue di chi è al potere, a Bucarest. Il presidente della Commissione Jean-Claude Juncker ha malignamente suggerito che Bucarest è «tecnicamente» pronta a essere primus inter pares, assai meno dal punto di vista politico e dei valori europei. —

PARTE IL PROGETTO

Lubiana, via alla cittadella sportiva progettata dallo studio Lorenz

Siglati i contratti, il cantiere si aprirà in primavera per concludersi nell'estate del 2021. Prevista la rimodulazione dell'area

Giovanni Vale

LUBIANA. Ci sono voluti 18 anni, ma alla fine la nuova città dello sport di Lubiana si farà. Il sindaco Zoran Janković ha annunciato l'avvio della fase finale del progetto "Ilirija", affidato nel lontano 2001 allo studio di architettura e urbanistica Lorenz Ateliers e da allora sempre in sospeso. A Lubiana, presenti gli architetti Peter Lorenz e la triestina Giulia Decorti, e il partner sloveno Angelo Žigon (Elea), sono stati firmati i contratti di costruzione e deciso l'avvio dei lavori per la primavera del 2019. La consegna delle chiavi della struttura - che comprende tra l'altro una piscina olimpionica, tre hall per ginnastica e un parcheggio da 400 posti - dovrebbe avvenire entro l'estate del 2021. «Sono tempi sportivi, ma dato che si tratta di una struttura sportiva ci sta», scherza Lorenz, che si divide tra la sua Austria natale e Trieste, città d'adozione. «Questo è il primo concorso internazionale lanciato nella Slovenia indipendente. Nel 2000 fu l'allora sindaco di Trieste Riccardo Illy a consigliare di invitarmi al concorso assieme ad altri architetti italiani. Vincemmo, poi sono passati tre sindaci, due direttori urbanistici e noi abbiamo fatto più di cento viaggi a Lubiana», ricorda Lorenz. I problemi sono stati tanti: i rivolgimenti politici, «le frizioni con gli architetti locali», persino la decisione, otto anni fa, di porre la già esistente piscina Ilirija (col suo edificio di accesso datato 1920) sotto la protezione delle Belle arti... «Ma alla fine - riprende l'architetto - siamo i primi stranieri a realizzare un'opera pubblica in Slovenia».

Zoran Janković, Angelo Zigon e Peter Lorenz

Nel dettaglio, il progetto di Lorenz Ateliers prevede non solo la creazione di un grande complesso sportivo nel centro di Lubiana, ma anche una rimodellazione di tutta l'area che si trova all'incrocio tra la Celovška cesta e la Tivolska cesta, ovvero nello spazio che va dal grande parco Tivoli alla prima periferia della città. «Parliamo di un'area all'ingresso del centro cittadino e in cui l'attuale piscina, chiusa da anni perché troppo vecchia, ha portato un certo livello di degrado», spiega Angelo Žigon, direttore di Elea, l'impresa di ingegneria e consulenza che da due anni fa da trait d'union tra studio Lorenz e Comune di Lubiana. Così il nuovo progetto si inserisce rivalorizzando l'area.

La struttura del 1920 diverrà un museo dedicato all'inventore e designer Stanko Bloudek (1890–1959), autore dell'opera. Il nuovo complesso - che originariamente era «uno dei primi progetti di land art» poiché «fa continuare il parco sopra la futura sede sportiva» - disporrà anche di «una centrale solare sul tetto» che fornirà l'energia necessaria a farne «un "plus energy building" secondo le direttive Ue», un edificio che produce più energia di quanta ne consumi.

«Mi piacerebbe che questo concorso internazionale fosse d'ispirazione anche per Trieste: Lubiana è cresciuta in un modo incredibile in questi ultimi anni e la concorrenza deve essere uno stimolo a migliorarci», commenta Lorenz. «Speriamo che Ilirija – come progetto e metodologia - possa essere un esempio per come sviluppare la zona del Terrapieno», aggiunge Decorti. —

IL CALENDARIO 2019

Super-ponte in aprile ma tante festività cadranno di domenica

A eccezione delle scuole chiuse per Carnevale, niente pause fino a primavera inoltrata con la Pasqua il 21 aprile

Lilli Goriup

TRIESTE. Stanotte diremo addio al 2018. Domani la maggior parte di noi potrà riposare, nel primo giorno di festa dell'anno appena iniziato. E mercoledì si tornerà alla vita di tutti i giorni, volenti o nolenti. A dirlo non sono gli oroscopi bensì il calendario.

Quello che sta arrivando sarà infatti un anno in buona parte "no stop" con un'unica - ma in effetti rilevante - occasione di ponte nei 12 giorni che vanno da Pasqua al Primo maggio. Per il resto, infatti le principali festività nazionali - e non solo - cadranno in gran parte di domenica. A partire appunto dall'Epifania: non si riesce a strappare una sola giornata in più, per riprendersi dalle abbuffate e dalle maratone in compagnia di amici e parenti che come di consueto hanno caratterizzato le festività, per la maggior parte delle persone.

Come anticipato, quello della Befana non è un caso isolato, ma rappresenta la cifra caratteristica dell'intero 2019. I mesi invernali si succederanno senza pause fino a primavera inoltrata. Le uniche eccezioni, in questa prima fase dell'anno, sono rappresentate dalle scuole del Friuli Venezia Giulia e, in parte, dalla città di Gorizia. Gli abitanti del capoluogo isontino celebrano infatti la festa patronale il 16 marzo: un sabato, che altrimenti di solito per molti è feriale. Agli studenti la Regione concede invece tre giorni di tregua in occasione del Carnevale, e cioè da lunedì 4 marzo a mercoledì 6 marzo.

Con pochi giorni di ferie possibile staccare fino al primo maggio

Tutti gli altri per riprendere fiato dovranno aspettare Pasqua e Pasquetta, che nel 2019 saranno rispettivamente il 21 e il 22 aprile. Chi ne ha la possibilità può però a questo punto approfittarne per prendersi una - neanche troppo piccola - vacanza, fino alla Liberazione, spendendo solo qualche giorno di ferie: il 25 aprile cade di giovedì e a separare la ricorrenza religiosa da quella civile ci sono solo due giornate lavorative. Le lezioni scolastiche si interrompono invece prima, giovedì 18. Venerdì 26 tornano in classe tutti, o quasi: qualche istituto scolastico regala un ulteriore giorno di vacanza. Considerando però che il 28 è domenica, qualcuno potrebbe prendere qualche giorno di ferie per appiccicare il Primo maggio al lungo ponte aprilino: la festa dei Lavoratori cade infatti di mercoledì.

Scollinata questa possibilità di super-ponte, con l'approssimarsi dell'estate finisce l'ormai proverbiale pacchia. Anche il 2 giugno, Festa della Repubblica, è domenica. Va un po' meglio a Ferragosto: il 15 agosto è giovedì, per alcuni potrebbe di conseguenza profilarsi un weekend lungo. Il primo novembre, Ognissanti, è invece un venerdì: un giorno di ponte e tre di festa per tutti. Anche se il 3 novembre, domenica, è il patrono del capoluogo giuliano: per i triestini dunque sembra più una festività "bruciata" che guadagnata. Il 21 novembre, santo patrono di Monfalcone, cade al giovedì: magari qualche "bisiaco" ci combina quattro giorni di vacanza filati.

A questo punto l'anno volge ormai al termine. L'8 dicembre, festa dell'Immacolata concezione, neanche a dirlo è una domenica. Natale e Santo Stefano, invece, saranno rispettivamente un mercoledì e un giovedì. Poi arriveranno un weekend, per chi può fare ponte, e un giorno di lavoro, ovvero lunedì 30 dicembre. Fra un anno esatto, cioè alla vigilia del Capodanno 2020, sarà martedì. —

CONVALIDATI GLI ARRESTI

Tifoso morto, gli ultras restano in carcere

MILANO. Restano in carcere i tre ultras dell'Inter arrestati dopo gli scontri prima della partita con il Napoli in cui è morto investito Daniele Belardinelli. Il gip Guido Salvini ha convalidato l'arresto di Francesco Baj, Simone Tira e anche Luca Da Ros, l'unico che durante «l'interrogatorio ha mostrato assai maggiore disponibilità a ricostruire i fatti e consapevolezza della gravità» dell'accaduto. Da Ros parlando con il giudice, ha indicato gli organizzatori di quello che Salvini ha definito «un'azione in stile militare», in particolare il nome di Marco Piovella, fra i capi degli ultras oltre che fondatore di un'azienda che progetta illuminazione, che si è spontaneamente presentato in questura, uscendone indagato a piede libero. Più incerta la dinamica dell'investimento di Belardinelli cui nessuno degli indagati «sembra aver assistito direttamente». —

SONDAGGIO DEMOPOLIS

Da Genova al 4 marzo gli eventi più ricordati

TRIESTE. È il crollo del Ponte Morandi a Genova, in agosto, l'evento che ha più colpito gli italiani nel 2018: lo indica il 92% dei cittadini. È uno dei dati che emerge dal sondaggio condotto dall'Istituto Demopolis, diretto da Pietro Vento, che ha analizzato gli ultimi 12 mesi nel ricordo degli italiani. Nella memoria collettiva restano impressi pure le alluvioni e i dissesti idrogeologici delle scorse settimane. Tra i fatti di cronaca, quasi un italiano su due segnala la nuova escalation della droga con l'uccisione di Desirée a Roma; il 41% cita la tragedia di Corinaldo. Demopolis ha sondato anche i fatti politici. «Per l'80% degli italiani - spiega Vento - è stato il voto del 4 marzo con il successo del M5S e la crescita della Lega a caratterizzare l'anno politico appena trascorso; i due terzi indicano la nascita dell'Esecutivo Conte». —

L'inchiesta

Un selfie si può fare ovunque: due ragazzi al mare scattano la foto nell'acqua con l'aiuto dell'apposito bastone

Dal chirurgo per il selfie 15mila ritocchi al mese

Un giro di affari da oltre 200 milioni all'anno. Dal 2016 il 15% di trattamenti in più
Otto pazienti su 10 sono donne, il 20% è adolescente. Boom di operazioni al naso

Lara Loreti

TORINO. Una foto tira l'altra. "Dai, facciamone ancora una". Quanti scatti servono per il selfie perfetto? Le star, da Lady Gaga a Belen, ne fanno un business. E c'è chi parla di selfite, in termini patologici. I più esigenti vanno oltre, e pur di ottenere la foto ideale ricorrono alla chirurgia estetica. Un ritocco al naso, sopracciglia disegnate, via pieghe d'espressione e orecchie a sventola, più volume al seno, già dai 13 anni.

Un'esplosione negli ultimi 5 anni. Oggi, secondo le stime delle associazioni del settore, si parla di 10-15mila interventi chirurgici ed estetici al mese legati a selfie-mania e culto dell'immagine, per un volume di affari che sfiora i 20 milioni di euro al mese. Certo, la chirurgia estetica può migliorare il rapporto col corpo, c'è il rischio però di alterare la percezione del confine tra virtuale e reale. Complice il boom dei social: prima di apparire, molti ricorrono a "Snapchat", la app che offre filtri per modificare le foto: "clic!", e come per magia spariscono le imperfezioni. E se una volta i pazienti mostravano al medico l'immagine della star a cui somigliare, oggi «chi ha meno di 30 anni viene alla visita col selfie modificato su Snapchat – dice Stefania De Fazio, specialista della Sicpre, la Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, esperta in trattamenti di bellezza – E il 20% dei pazienti è un adolescente».

Secondo uno studio del 2015 della Sicpre, che riunisce 1.200 soci, i pazienti che insoddisfatti dei selfie si rivolgono al chirurgo sono per l'83% donne e per il 17% uomini, col 39% delle richieste dai giovani (18-25 anni). Le correzioni più desiderate sono le infiltrazioni di filler (58% di richieste) per il viso; un paziente su due vuol rifarsi il naso (53%), e il 44% chiede i trattamenti con tossina botulinica per le rughe facciali. Oltre un terzo punta sul seno (33%), a seguire correzione delle palpebre (28%), lipoaspirazione (17%) e minilifting (3%), forma più soft del classico tiraggio. «Negli ultimi due anni abbiamo registrato un +15% di interventi e procedure estetiche per apparire migliori in foto sui social – spiega Daniele Fasano, presidente della Sicpre – L'operazione che va per la maggiore resta la rinoplastica. In aumento i ritocchi alle palpebre e il minilifting. Per mail mi arrivano oltre 25 richieste al mese».

In generale, circa i due terzi delle domande riguardano le procedure di medicina estetica, quindi senza bisturi: «Anche perché – precisa lo specialista – la gente vuole un decorso post operatorio rapido». Operazioni escluse, l'acido ialuronico è il metodo estetico più gettonato, come spiega la dottoressa De Fazio, per definire contorni e volumi di labbra, zigomi e fronte, con un effetto simile alla spolverata mangia-rughe di Snapchat. Poi c'è la tossina botulinica che mette a riposo le pieghe del viso. «Tra i ragazzi, la richiesta più frequente riguarda il naso, già dall'adolescenza – spiega De Fazio – Per i minori, accompagnati dai genitori, va molto il rinofiller: a quell'età non si può intervenire col bisturi sul naso, quindi si usa l'acido ialuronico. Via libera invece alla chirurgia anche tra i giovanissimi per le orecchie a sventola. Inoltre l'atteggiamento "da selfie" porta a una grande concentrazione sulla sensualità del volto, quindi labbra più voluminose e sopracciglia come dipinte». Attenzione però a non assumere espressioni innaturali. «Lo specialista – dice De Fazio – deve consigliare il paziente in un'ottica di armonia esteriore e interiore». Tra gli adulti, le donne puntano al minilifting del viso; gli uomini a correggere le rughe intorno agli occhi.

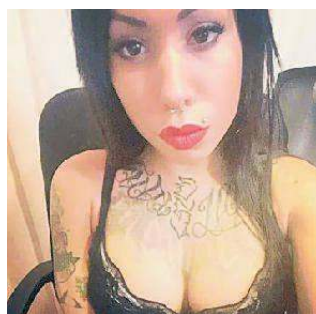
Le procedure estetiche costano dai 300 ai mille euro; gli interventi da 2.500 fino a 10mila. I prezzi oscillano in base a professionista e città. Una cosa è certa: il business fa gola. «Ai convegni sulla chirurgia estetica è sempre più alta la presenza di specialisti diversi – nota Fasano – che vogliono acquisire expertise nel settore». Fenomeno rilevato anche dalla Aicpe, l'Associazione italiana di chirurgia plastica estetica: «Un interesse legato a un fatto economico – dice Gabriele Muti, segretario nazionale dell'Aicpe – Nel nostro Paese gli specialisti sono circa 1.500. Ciascuno in media in un mese svolge una decina tra interventi, procedure estetiche e ritocchi, anche legati a interventi passati per un giro di affari che può aggirarsi sui 20 milioni al mese. Se poi a questi professionisti si aggiungono tutti gli altri, i volumi salgono». Il consiglio? «Rivolgersi – dice Muti – a un medico accreditato». —

JESSICA BERETTA
L'ESTETISTA MILANESE PRIMA E DOPO L'INTERVENTO AL SENO

LA TESTIMONIANZA

«Il mio seno era da bimba Ora mi sento più donna»

TORINO. Jessica Beretta, 23 anni appena compiuti, di lavoro fa l'estetista. La bellezza è il suo mestiere. E lo fa a Milano, pendolare dalla Brianza. «Mi piace apparire e soprattutto voglio sentirmi a mio agio», dice. Ma fino alla scorsa estate, uno scoglio ostacolava la naturalezza del rapporto col proprio io: un seno che lei stessa definisce da bambina. «Ero completamente piatta, costretta a usare i reggiseni imbottiti di silicone per dare un po' di volume al décolleté – racconta la giovane – Fino a 18 anni ho sperato nello sviluppo, poi mi sono resa conto che le cose non sarebbero cambiate».

Così ha deciso di rivolgersi alla chirurgia plastica. «Ho fatto una lunga ricerca sul web e lì ho trovato il dottor Luca Maione: ho analizzato i suoi lavori e mi sono piaciuti tutti, così finalmente ho deciso. Mi sono operata ad aprile per poter esser pronta in estate a postare i selfie durante la mia vacanza ad Ibiza! ». E dopo un mese di decorso post operatorio con bende e medicazioni «la nuova Jessica è arrivata! ». E «per me – continua la 23enne – è stata una rinascita: poter sfoggiare un seno importante (ora ho una terza piena) mi fa sentire più donna, ho maggiore autostima». Prima «fare un selfie era un tormento e indossavo sempre maglie coprenti, adesso ho più voglia di mettermi in mostra nelle foto con t-shirt scollate». Un desiderio che la giovane estetista condivide con le sue tante clienti: «Non fanno in tempo a fare un trattamento che postano la foto su Fb: è aumentata la richiesta di ciglia finte e sopracciglia a matita». Ora il prossimo passo per la 23enne potrebbe essere rifarsi il naso: «La chirurgia è come i tatuaggi, ci prendi gusto». – L.L.

ECONOMIA

Fattura elettronica domani il debutto Da Pozzo: colpite le piccole botteghe

Per il presidente di Confcommercio Fvg serviva una proroga. Vesnaver (Fipe): prevedo difficoltà e caos

Laura Tonero

TRIESTE. Mancano poche ore all'entrata in vigore della fatturazione elettronica, il nuovo sistema informatico che da domani manderà in pensione la vecchia fattura cartacea e imporrà a tutti di dialogare utilizzando un unico linguaggio elettronico. Le aziende, le imprese e i professionisti del Friuli Venezia Giulia negli ultimi mesi hanno cercato di prendere dimestichezza con il nuovo strumento, ma per molti regna ancora il caos. E chi non riesce a gestire la novità in autonomia, sarà costretto ad appoggiarsi a studi professionali, alle associazioni di categoria, mettendo mano al portafogli. «Si parla da anni di un alleggerimento della burocrazia e dei costi per le imprese, di salvaguardia delle piccole realtà, - osserva Giovanni Da Pozzo, presidente regionale di Confcommercio - invece, anche con questa novità, si continuano a sobbarcare di incombenze le attività. È vero che il mondo va avanti, che la digitalizzazione offre delle opportunità ma proseguendo su questa strada si va a colpire proprio i piccoli operatori, quelli che più di altri rappresentano il territorio. Speravamo di poter contare su ancora qualche mese di rinvio, - ammette Da Pozzo, - unico aspetto positivo è che per alcuni mesi non siano previste sanzioni». È previsto, infatti, un periodo di tolleranza di 9 mesi per chi commette errori o non si adegua in maniera certosina.

Fino al prossimo settembre, quindi, non verranno applicate sanzioni se la fattura verrà emessa in ritardo ma comunque entro il termine di liquidazione periodica dell'Iva. Per sostenere le imprese, le associazioni di categoria hanno attivato una serie di iniziative per spiegare le novità che riguardano il ciclo attivo e il ciclo passivo della fatturazione, il sistema di interscambio, il sistema informatico dell'Agenzia delle Entrate attraverso il quale transitano le fatture elettroniche, e le regole di funzionamento e di accreditamento previste. «Dopo aver perfezionato la formazione interna, dei nostri dipendenti, - spiega Patrizia Verde, direttore di Confcommercio Trieste - abbiamo avviato 8 seminari, aperti anche ai non soci, ai quali ad ogni incontro hanno partecipato una sessantina di persone, abbiamo creato un vademecum per le imprese e messo a disposizione un sistema di affiancamento con simulazioni utili a capire meglio il sistema. Se è vero che per le imprese sarà un onere in più, è anche vero che il sistema che evidenzia costi e ricavi dell'azienda». 350 imprese hanno già sottoscritto con Confcommercio Trieste un contatto per la gestione della fatturazione elettronica. Anche Fipe ha avviato per i gestori dei pubblici esercizi incontri di formazione, fornendo strumenti che semplifichino l'approccio con il nuovo sistema, e la possibilità di un affiancamento.

«Le realtà più piccole - osserva Bruno Vesnaver, presidente regionale Fipe - saranno obbligate a farsi assistere, a pagare per poter essere in regola. Immagino le difficoltà e il caos per una piccola latteria o un'osteria a conduzione familiare. Temo questa novità si trasformi nella mazzata finale per le piccole realtà magari già in bilico». Mette in evidenza altre criticità Dario Bruni, presidente di Confartigianato: «Dove, come nei comuni minori della provincia di Trieste, non c'è ancora la copertura della fibra ottica sarà difficile agganciarsi al sistema.

Alle imprese viene chiesto un l'ulteriore sforzo senza alcuna contropartita. In altri paesi europei come la Croazia, la fatturazione elettronica da garanzia sugli incassi, da noi no. E poi mi chiedo, - prosegue Bruni - il fatto che il fisco avrà in evidenza la documentazione, eviterà di subire controlli?». —

LE REGOLE

Molti quesiti ancora aperti nel commercio anche in Fvg

Parte la fatturazione elettronica. Molti i quesiti aperti nel commercio come sottolineano il presidente Fvg Giovanni Da Pozzo (nella foto sotto) e la responsabile di Trieste, Patrizia Verde (a fianco).

PARLA MATTEO MONTESANO

I commercialisti triestini: «Sarà una rivoluzione ma i prezzi caleranno»

TRIESTE. La fatturazione elettronica comporta nuovi costi a carico delle imprese. Una rapida stima da parte dell'Ordine dei Commercialisti e dei Revisori contabili di Trieste, prevede per le società una spesa annua che oscilla indicativamente tra i 200 e gli 800 euro. I costi dipenderanno dal numero di fatture che una realtà emette, e pure dal grado di autonomia di un'impresa. Le società più importanti e strutturate avranno un ufficio interno che si occuperà di tutto. Ci saranno invece attività che genereranno in autonomia la fattura elettronica per poi invia al professionista che provvederà a caricarla sul sistema. Altri, coloro che hanno poca dimestichezza con il mondo del digitale, si faranno assistere a 360 gradi. I costi ovviamente variano. Nel fare i preventivi, i professionisti e le società che si dedicano a questo tipo di attività, hanno stilato tariffari, prevedendo un sistema di sconti a seconda del numero di fatture che un'azienda emette. Un po' come accade per gestione delle buste paga. «Essendo un adempimento nuovo, - valuta Matteo Montesano, vice presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Trieste - bisognerà vedere i prezzi a regime e cosa comporterà dal punto di vista operativo. Servirà valutare se la maggior efficenza nelle registrazioni contabili, il risparmio di tempo da dedicare alla gestione contabile, porterà ad un riassorbimento dei costi». In pratica, si aggiungerà un costo per la gestione della fatturazione elettronica ma il fatto che le fatture, a quel punto, diventeranno già digitalizzate, dovrebbe semplificare la tenuta della contabilità di una società, con una conseguente riduzione dei prezzi. Ci sono alcuni soggetti che sono esclusi da quest'obbligo. Sono tutti quegli operatori che rientrano nelle categorie dei "regimi forfettari" e "regime di vantaggio" che, se lo vorranno, saranno comunque liberi di emettere fattura elettronica. Sono esclusi dall'obbligo gli operatori sanitari, le associazioni sportive dilettantistiche che hanno optato per la tassazione agevolata e anche i piccoli produttori agricoli che operano a regime speciale. —L.T.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

AEGEAN STAR	DA MARSA EL HARIGA A RADA	ore 7.00
ARETHUSA	DA ROVIGNO A PORTO DI SISTIANA	ore 7.15
ARETHUSA	DA TRIESTE A ORM. 30	ore 18.15

IN PARTENZA

UN KARADENIZ	DA ORM. 31 PER ISTANBUL	ore 3.00
MAERSK TRENTON	DA ORDINI PER RADA	ore 8.00
SKORPION	DA EX VETROBEL PER TRIESTE	ore 15.00
ARETHUSA	DA PORTO DI SISTIANA PER TS	ore 17.00
XIN YAN TIAN	DA MOLO VII PER FIUME	ore 18.00
MINERVA ELLIE	DA RADA PER PIREO	ore 20.00

LE IDEE

LA CONTRORIFORMA DI UNA SANITÀ CHE FUNZIONA

BRUNO BEMBI

Ho lavorato per quattro decenni in sanità, in terapia intensiva neonatale, nella degenza "normale", con patologie genetiche e a livello apicale: conosco i ritmi e i tempi dell'ospedale. A Natale si rallenta, i rumori sono ovattati, i corridoi tendono a svuotarsi e gli appuntamenti scivolano all'anno nuovo.

SUL LATO OPPOSTO

Quest'anno ho avuto la sfortuna e l'opportunità di vivere l'ambiente dall'altra parte. Ho seguito alcune persone a me care in percorsi di normale sanità in due differenti ospedali della Regione. Percorsi fatti di bisogni e d'urgenza: ho camminato sull'altra faccia della luna, quella buia che fa soggezione e paura. Quando percorri quei sentieri, anche se li conosci bene, vivi un senso di straniamento, ritorni un po' bambino e devi avere fiducia nell'altro. Fiducia, ingrediente che manca nella vita di questo tempo.

Nonostante ne avessi fatto volentieri a meno, è stata paradossalmente un'esperienza positiva! Nell'urgenza, l'ambulanza è arrivata in pochi minuti, l'accoglienza nell'ambiente affollato del pronto soccorso è stata professionale e gentile, la visita medica è stata pronta, in un paio d'ore sono stati eseguiti test di laboratorio e vari esami radiologici, lo specialista è arrivato in un tempo giusto. L'amico ha ricevuto quanto dovuto e siamo rientrati a casa in tempo per la cena. È stato un pomeriggio diverso.

LA REALTÀ DISTORTA

Quanto vissuto mi ha lasciato qualche elemento in più per riflettere sulla realtà della nostra sanità e sugli effetti della distorsione percettiva prodotti dalla propaganda interessata.

Nella primavera scorsa, in periodo elettorale, per mesi siamo stati bombardati dal mantra negativo di un servizio sanitario regionale inefficiente, di una riforma fallimentare che andava cancellata, per qualcuno "asfaltata". Terminologia virile, volutamente violenta, propria di chi gioca a fare il duro, il cattivo e poi pateticamente finisce per immedesimarsi in quella parte. Quando si deve governare è necessario recuperare equilibrio e valorizzare quanto di positivo esiste, rispetto alla fantasia distruttiva.

Un esame diagnostico in una struttura ospedaliera Archivio

Cosa possiamo chiedere a un buon sistema sanitario? Avere medici e infermieri preparati; disporre di tecnologie appropriate e di strutture di accoglienza adeguate per capienza e funzionalità, in ospedale e sul territorio; un'organizzazione dell'urgenza che ti raggiunga nel minor tempo possibile; l'accesso ai farmaci utili; tempi ragionevoli di cura; efficace ed efficiente assistenza post-acuzie e della cronicità; integrazione ospedale-territorio; infine, avere dirigenti sanitari e amministrativi individuati in base al merito. È una sintesi arbitraria, ma è una buona approssimazione di quanto è disponibile per i cittadini in questa Regione. Tranne che all'ultimo punto, troppo spesso condizionato da "interferenze" esterne, a tutti gli altri darei un bel voto, almeno 7/8. Il "merito" invece merita una trattazione a parte con lo spazio necessario. All'elenco va aggiunto inoltre il cardine del sistema, quello che lo differenzia da buona parte degli altri paesi europei: il welfare pubblico. La struttura sociale che considera le possibilità economiche dei cittadini e garantisce gli interventi essenziali gratuiti.

> **La ragionevolezza dell'assessore: appropriato il ripristino dell'Agenzia regionale della sanità**

IL COSTO DELLA RAGIONEVOLEZZA

Di questa realtà si è accorto, da uomo di governo, anche l'odierno assessore alla sanità, che nella "controriforma" ha mantenuto inalterate le fondamenta della precedente riforma fatta dalla giunta Serracchiani, ripristinando appropriatamente l'Agenzia regionale della sanità (Azienda Zero), cancellata nell'era Tondo. Di questa ragionevolezza paga però le conseguenze, come tutti i "ragionevoli" dell'era attuale, subendo la contestazione dei settori estremisti del suo schieramento. Quelli che mia nonna avrebbe definito come «no i xè mai sazi e no i sa mai quel che i vol». —

LA BATTAGLIA DELL'AUTONOMIA UN GIOCO DELL'OCA SU TERRENO MINATO

FRANCESCO JORI

L'autonomia del sior Intento. Entrata nel 2018 con squilli di trombe, la vicenda di maggior potere alle Regioni, Veneto e Lombardia in testa, rischia di uscirne a rintocchi di campane: se non a morto, di sicuro non di giubilo. Perché, come nella vecchia filastrocca, pare condannata a uno stucchevole gioco dell'oca; dove ogni volta, pur con motivazioni diverse, si torna alla casella di partenza. E allora, dopo tanti fallimenti e altrettanti ostacoli, anziché rifugiarsi nella scappatoia delle reciproche accuse, sarà il caso di porsi una domanda: perché?

Sarà anche semplicistico; ma viene istintiva una risposta: perché l'autonomia interessa davvero solo a una minoranza, e non soltanto politica. La Lega ha la responsabilità maggiore: non ha saputo portarla a casa quando era partner strategico di un governo amico; figuriamoci adesso che sta a palazzo sulla base di una convivenza frutto non di scelta ma di necessità, e al suo interno qualche equivoco rimane (vedi la denuncia di Maroni). Ma è responsabilità trasversalmente condivisa: non ne è esente una sinistra che nel 2001 ha varato "in articulo mortis" di legislatura una riforma pasticciata e in cui troppi sopracciò hanno trattato l'autonomia con non celato disprezzo: D'Alema in testa, quando sbeffeggiava i suoi principali esponenti dando loro dei cacicchi. Comunque non c'entrano solo i partiti: dove stanno, cosa fanno, come reagiscono le cosiddette forze sociali? Ci credono, o si rifugiano nel cerchiobottismo del silenzio?

> **Ogni volta si torna alla casella di partenza perché il tema interessa davvero solo a una minoranza**

La domanda sorge spontanea, di fronte alle associazioni imprenditoriali del nord e del sud, che sulla questione parlano linguaggi inesorabilmente contrapposti, mentre Confindustria nazionale pilatescamente si astiene. E il sindacato, come la pensa? In modo univoco, o a seconda della carta geografica? E i plurimi portatori di interessi, a loro volta, si adeguano al bipolarismo dell'anagrafe? Il legittimo timore è che tutti questi punti interrogativi conducano verso un unico desolante punto esclamativo: viviamo in un Paese incompiuto, che a distanza di un secolo e mezzo ha malamente conseguito l'unità politica, ma non quella economica. Che anzi si è aggravata, ed è oggi alla base del terreno minato su cui si muove la battaglia autonomistica; comunque condotta anche dai suoi protagonisti con più attenzione all'impatto mediatico che al risultato.

> **Dopo un secolo e mezzo il Paese incompiuto ha conseguito l'unità politica non quella economica**

L'anno in arrivo si incaricherà di smascherare molti alibi, su tutti i fronti. Col rischio di dover parafrasare quanto annotava sconsolato Petrarca sulla filosofia: povera e nuda vai, autonomia... E di dover mestamente rispolverare una delle tante impietose quanto lucide analisi di uno dei suoi pochi veri epigoni, Giorgio Lago, quando sedici anni fa (!) si sfogava a proposito del federalismo, definendolo «carta igienica del riformismo all'italiana: meno ce n'è, più lo si risparmia». —

RIMPASTO, LA SCORCIATOIA IN SALSA GIALLOVERDE

MARCO ORIOLES

Incassato tra i tumulti il via libera alla manovra, il governo gialloverde sembra ora avviato verso il suo primo rimpasto. Lo ha fatto intuire, non senza rinunciare alla sua programmatica ambiguità, il primo ministro alla conferenza stampa di fine anno. «Se fosse prospettato», ha dichiarato ai reporter Giuseppe Conte, «lo valuteremo. Spero sia condiviso, che non destabilizzi».

Non è un mistero, d'altra parte, che molti esponenti dell'esecutivo grilloleghista ballino. La poltrona più precaria è senz'altro quella del titolare dell'Economia, Giovanni Tria. Dell'uomo cioè che a maggio era stato reclutato in tutta fretta dopo che il Quirinale aveva posto il suo veto alla nomina dell'economista voluto da Matteo Salvini, Paolo Savona, rigettato per le sue idee non proprio ortodosse sull'Europa e sull'euro.

Da allora, per Tria è cominciato un cammino lastricato di ostacoli e sgarbi. Ha cominciato Rocco Casalino, il portavoce di Palazzo Chigi, minacciando l'epurazione dei tecnici del Tesoro che avrebbero osato ostacolare il progetto grillino del reddito di cittadinanza. Pressioni che hanno avuto il loro effetto mesi dopo, quando – quando il governo ha ottenuto il placet della Commissione Europea alla manovra – ha rassegnato le dimissioni Roberto Garofoli, capo di gabinetto di via XX Settembre. Un gesto che la dice lunga sul clima di intimidazioni in cui si è consumata la stesura della legge di Bilancio. Tria ora si trova così ancora più solo in un governo che ha fatto di tutto per calpestare quelle leggi dell'economia che il ministro ha insegnato per quarant'anni dalla sua cattedra romana.

La tentazione di lasciare, per Tria, era già forte quando, il 27 settembre, il Consiglio dei Ministri ignorò le sue direttive e annunciò una manovra con un deficit che violava palesemente le regole comunitarie di bilancio. La sua fibrillazione si è acuita, quindi, nel momento in cui i due vicepremier affidarono a Conte, e non a lui, il compito di trattare con la Commissione Europea. L'ennesima umiliazione, che per di più lo ha delegittimato dinanzi ai colleghi europei.

Ora che il governo ha accettato di riportare il deficit al livello che lui stesso aveva originariamente indicato, Tria può gustare il sapore amaro di una vittoria postuma. E lasciare, finalmente, un posto che è stato per lui avaro di soddisfazioni.

L'altro Ministero che potrebbe conoscere un cambio al vertice è quello delle Infrastrutture, attualmente retto dal gaffeur seriale Danilo Toninelli, in odore di scomunica da parte della Casaleggio Associati. A Toninelli sarebbe così risparmiato l'ingrato compito di fare da parafulmine quando la famigerata analisi costi-benefici sarà conclusa e si pronuncerà il verdetto finale sulla Tav. Altra grana per i gialloverdi che, con la scorciatoia del rimpasto, sperano di superare indenni la prova.

Ma come insegna la storia repubblicana, la pratica non mette necessariamente ai ripari dai guai a venire. Prepariamoci ad un anno nuovo scoppiettante e pieno di colpi di scena. —

TRIESTE

I triestini dell'anno

Donne, uomini e ragazzi, alcuni ''doc'' e altri invece d'adozione, che hanno portato in alto il nome di Trieste in Italia e nel mondo

Dallo sport alla scuola fino al cinema e all'arte Le dieci storie "top" fra le eccellenze 2018

I PERSONAGGI

Dallo sport al cinema, dall'impegno civile alla scuola, dall'arte alla cucina. Sono i campi nei quali si sono distinti in questo 2018 che volge al termine i "nostri" triestini dell'anno. Alcuni "doc", altri d'adozione: tutti, comunque, personaggi che hanno fatto parlare di Trieste, nel bene, in Italia e nel mondo. Ne abbiamo scelti dieci, ma sicuramente sono molti di più. Come non citare, infatti, Davide Monticolo, appena premiato dal presidente Mattarella.

Diverse, dicevamo, le categorie che abbiamo preso in considerazione. Come non citare allora per gli sportivi Daniele Cavaliero che dopo 14 anni ha riportato la sua Trieste nel basket che conta. O Piero Codia, formidabile medaglia d'oro agli europei di nuoto a Glasgow quest'estate. Non ci siamo dimenticati del cibo, con la stella Michelin data all'Harry's Piccolo Restaurant e al suo chef Alessandro Buffa. Ma nemmeno del cinema e dell'arte con gli importanti traguardi raggiunti dal regista Andrea Magnani, nominato ai David, di Alessandra Querzola, in lista per una statuetta agli Oscar, e del designer Leonardo Sonnoli, vincitore del Compasso d'oro. Spazio anche all'istruzione e alla ricerca: la studentessa dell'anno Serena Gaggi, alfiere del lavoro; i ragazzi del Petrarca, per la loro mostra sul razzismo; e l'astrofisica Francesca Matteucci, la "successora" di Margherita Hack. E pure all'impegno civico, come il riconoscimento a Cristiano Riccobon, il 18enne che grazie al suo coraggio ha messo in fuga un rapinatore. –

Basket, nuoto, stelle Michelin, ricerca e impegno civile al centro della lista

Cavaliero e l'Alma in A1 dopo 14 anni

Ha riportato la sua Trieste in serie A dopo 14 anni. Daniele Cavaliero è uno dei protagonisti della grande stagione dell'Alma, neopromossa quest'anno tra le grandi della pallacanestro italiana. «Il complimento più bello? Me lo ha fatto un tifoso. Stavo bevendo un caffè al bar, mi ha guardato e mi ha detto. "Daniele quelle bombe, a Casale, non le hai tirate con le mani, le hai tirate con il cuore". Ecco, è per cose come questa che sono tornato a casa», ci aveva confessato a giugno, dopo la galoppata che ha riportato l'Alma nella massima serie.

Mostra del Petrarca sulle leggi razziali

Il San Giusto d'oro, il premio destinato a chi si è distinto nel tenere alto il nome della città nato nel 1967, quest'anno se l'è meritato la comunità ebraica, mentre agli studenti del liceo Petrarca, autori della mostra "Razzismo in cattedra", che non poche polemiche ha suscitato in città, è andata una targa speciale. Il riconoscimento è stato consegnato lo scorso 12 dicembre nella sala del consiglio comunale a Bianca Esposito e Chiara Stefani, in rappresentanza di tutti gli altri compagni del liceo presenti in aula assieme alla preside della scuola Cesira Militello e alla docente che ha curato il progetto Sabrina Benussi.

Mattarella premia gli studi di Gaggi

Alfiere del lavoro. È il titolo che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha voluto conferire alla triestina Serena Gaggi, 19 anni, studentessa del Nautico, premiata dal Capo dello Stato, assieme ad altri 24 ragazzi e ragazze, come miglior studente dell'anno. «I grandi risultati che sono riuscita a ottenere alle superiori credo siano grazie all'impegno e alla dedizione che ho sempre messo nello studio e, soprattutto, alla grande passione che anche i professori sono riusciti a trasmettermi», aveva raccontato al Piccolo. Ora Serena prosegue gli studi al Politecnico di Milano.

La stella Michelin per lo chef Buffa

Trieste entra nell'olimpo della cucina gourmet grazie all'Harry's Piccolo di Trieste che a novembre ha guadagnato la sua prima stella Michelin. A ritirare il premio è stato Alessandro Buffa, triestino, 30 anni, lo chef residente. Punte di diamante della squadra dell'Harry's, oltre a Buffa, sono anche gli altri due chef che si occupano dell'offerta gastronomica, della selezione delle materie prime, dell'organizzazione della brigata, come Matteo Metullio, che si ripete a Trieste dopo l'esperienza della doppia stella a La Siriola di San Cassiano e Davide De Pra.

Le studentesse e gli studenti del liceo Petrarca alla consegna della targa speciale in Municipio

L'oro di Codia agli europei di nuoto

È il triestino dell'impresa di Glasgow: quella della medaglia d'oro nei 100 farfalla agli europei di nuoto andati in scena ad agosto nella città scozzese. Piero Codia, 28 anni, quest'estate si è portato a casa il titolo di campione d'Europa: 50"64 il suo tempo, straordinario. Che gli vale anche il record italiano. Una carriera, quella di Piero, iniziata prima all'Edera e poi alla Triestina Nuoto. Oggi, invece, è tesserato per la romana Aniene, il Real Madrid del nuoto. «No, non ci credevo proprio», ha confidato subito dopo la vittoria in vasca a quegli europei di Glasgow in un'intervista al Piccolo.

Il karateka Riccobon eroe per caso

Ha agito d'istinto, dimenticando la paura, e con il suo gesto ha sventato una rapina al supermercato al Crai di Cattinara in Strada di Fiume, bloccando il ladro e consegnandolo alle forze dell'ordine. Per il suo atto eroico il giovane karateka Cristiano Riccobon, 18 anni, è stato ricevuto ad aprile, insieme al padre Sergio, nella Sala Azzurra, il salotto comunale dedicato alle grandi occasioni, dal vicesindaco Pierpaolo Roberti, che gli ha consegnato una pergamena di ringraziamento da parte del Comune e della cittadinanza.

Il Compasso d'oro al designer Sonnoli

È uno dei protagonisti indiscussi del graphic design internazionale. Leonardo Sonnoli a giugno si è aggiudicato la venticinquesima edizione del Compasso d'Oro, il più celebre premio del design italiano, con il libro *Matera Cityscape*, progetto editoriale frutto di un lavoro di indagine fotografica sulla città lucana. Nato a Trieste nel 1962, è titolare dell'omonima società di graphic design con sede a Rimini, dove risiede. Ha curato e cura l'identità visiva di prestigiose istituzioni italiane e internazionali, tra cui La Biennale di Venezia, François Pinault Foundation, Centre Pompidou di Parigi, New York Times.

Matteucci, la prof tra stelle e galassie

Socio nazionale dell'Accademia dei Lincei. Un bel traguardo per Francesca Matteucci, astrofisica e docente all'Università di Trieste, la "successora" di Margherita Hack. L'ingresso nell'accademia scientifica più antica del mondo è arrivato ad agosto di quest'anno, ma già nel 2003 Matteucci era stata nominata socio corrispondente. Nata a Roma da una famiglia di origine umbra, ma triestina d'adozione - è in città dal 1994 - insegna Fisica delle stelle e delle galassie all'ateneo giuliano. «Ho sostituito Margherita sia all'università che ai Lincei. Tra me e lei c'è stata una sorta di staffetta».

Le scene di Querzola candidate all'Oscar

Una triestina candidata agli Oscar. Alessandra Querzola è stata quest'anno in lista per i papabili ad una statuetta agli Academy Awards nella categoria Miglior scenografia per il lavoro svolto insieme a Dennis Gassner in *Blade Runner 2049* del regista Dennis Villeneuve, sequel del film di Ridley Scott del 1982. «Cercavo di non pensarci - disse subito dopo la notizia della nomination - così ho preso la mia amica e sono andata a fare shopping». Diplomata all'istituto Nordio di Trieste e poi all'Accademia delle Belle Arti di Venezia, ricco il suo curriculum nel mondo del cinema.

Il regista Magnani in corsa ai David

Ai David di Donatello, a marzo, c'era anche un po' di Trieste. Agli "Oscar" del cinema italiano, infatti, tra i candidati c'era anche Andrea Magnani: riminese, ma triestino d'adozione, che ha conquistato la prestigiosa nomination come miglior regista esordiente per il suo film *Easy – Un viaggio facile facile,* viaggio tragicomico di un uomo con una bara per riportare a casa in Ucraina la salma di un operaio morto in Italia. Il film, presentato al prestigioso Festival di Locarno nel 2017, quest'anno ha vinto numerosi premi nazionali e internazionali.

Vi auguriamo un Buon Anno
Ricciolo Colorato
di Fabia Pongracic
Acconciature Donna - Uomo e Bambino
Via del Lloyd, 7 - TRIESTE
Tel. 040 304990
A TUTTI I NOSTRI CLIENTI
A TUTTI I NOSTRI FORNITORI
A TUTTI I NOSTRI COLLABORATORI
A TUTTA LA NOSTRA CITTÀ
AUGURI!
Falegnameria: Via dei Cunicoli 13/G Trieste
Ristobar Transilvania: Via Udine 19/A Fernetti
Alimentari rumeni e ucraini: Piazza Garibaldi 8
OSTERIA da baffo
PRANZI, CENE, RINFRESCHI
LAUREE E SALUMERIA
TRIESTE - VIA NEGRELLI, 16
TEL. 040 305696
CHIUSO IL GIOVEDÌ
PAVAT S.R.L.
MANUTENZIONI
VIA DEI FRIGESSI 3 Z.I.
TEL. 040 2821101
PARCHETTI DI TORO
TRIESTE
VIA SAN MARCO, 25/A
TEL. 040 775190
EDIL SERBIA
COSTRUZIONE
e
RISTRUTTURAZIONE
Via Matteotti 46, Trieste
349 510 7106
edilserbia@gmail.com
Sartoria Mani di Fata
PELLAME E STOFFA
di Anna Porro
RIPARAZIONI DI SARTORIA SU TESSUTI PELLE MONTONI PELLICCE RIMESSE A MODELLO. PULITURE, TINTURE, RASATURE, CUSTODIE.
Trieste - Via Canova 20/A
Cell. 335 1305862
BUONE FESTE
DALLO STAFF DEL
GARAGE REGINA
Via Raffineria, 6 - TRIESTE
Tel./Fax 040 7606514
SPECIALE ABBONAMENTI
RICARICA MACCHINE ELETTRICHE
Gioielleria
Jorio R.
Via Imbriani 14
Trieste
Centro Discount italiano
Via Flavia di Stramare, 139/C-D
RABUIESE MUGGIA (TS)
Tel. 040 9235358
Via C. Cumano, 16
TRIESTE (TS) - Tel. 040 9498179
@centrodiscount
www.centrodiscount.com

L'arrivo del 2019

LE ORDINANZE PER QUESTA SERA

Vetro e botti vietati, piazza Unità blindata per la festa e il concertone di Capodanno

Quattro i varchi di accesso all'area dell'evento. Controlli a borse e zaini. Stop anche agli spray al peperoncino. Rive chiuse

Gianpaolo Sarti

Dalle precauzioni di semplice buon senso - gli spray al peperoncino vanno lasciati a casa, la cronaca delle ultime settimane non ha bisogno di altre spiegazioni - alle vere e proprie misure anti terrorismo, con lo stop al transito dei tir, ad esempio. Una direttiva, questa, ormai pienamente in vigore nei centri urbani in occasione dei grandi eventi. Ma anche chiusure al traffico e modifiche agli orari degli autobus.

A Trieste, per la festa di piazza Unità, sarà un Capodanno con non pochi accorgimenti, quasi "blindato" in buona sostanza, in modo da garantire divertimento e sicurezza.

BOTTIGLIE E SPRAY

In questi giorni il Comune di Trieste ha diramato una serie di restrizioni per l'evento di questa sera in piazza Unità. L'ordinanza "anti vetro", in particolare, dispone che dalle 20 di oggi alle 2 del 1° gennaio i locali che si trovano nell'area interessata dallo spettacolo (ad esempio Caffè degli Specchi, Duchi d'Aosta, Mandracchio, Pep's) non possono vendere bevande per asporto in vetro. Al Caffè degli Specchi e ai Duchi d'Aosta è permesso somministrare all'esterno dei rispettivi locali (ma limitatamente alle aree pubbliche concesse) bevande di qualsiasi tipo e quindi anche in bicchieri di vetro. L'ordinanza comunale è però ben più stringente: a chiunque è vietato portare in piazza Unità lattine, bottiglie o altri contenitori di vetro, così come offrire o consumare alcolici di gradazione superiore a 6 gradi. Vietati quindi anche spumanti o altri drink da stappare a mezzanotte, almeno sulla piazza. Dovrà restare rigorosamente fuori dal perimetro del concerto, inoltre, qualsiasi oggetto «atto a offendere» o comunque pericoloso. Vale a dire ombrelli, seggiolini pieghevoli e aste da selfie, ad esempio. Nell'elenco rientrano pure gli spray al peperoncino.

> Scattano le misure anti terrorismo con l'alt al transito per i tir da piazza Libertà

STOP AI BOTTI

Tema a lungo dibattuto, questo, tra chi ama inaugurare il nuovo anno con i botti, e chi invece preferisce più quiete e rispetto per gli animali che, notoriamente, temono il caos e i rumori forti. La linea è chiara: pur mantenendo il divieto generale di accendere e far scoppiare petardi o simili in tutta la città (ciò vale per Trieste e i territori comunali di Muggia e Duino Aurisina), proprio a tutela dei pericoli, del diritto al riposo e degli amici a quattro zampe, per il Capodanno è però prevista una specifica deroga. Eccola: l'accensione di materiale pirotecnico (i fuochi d'artificio e le "fontanelle", ad esempio) è permessa limitatamente alla fascia oraria che va dalle 9 di questa sera alle 2 del 1° gennaio. Resta esclusa da questa deroga, per ovvi motivi di sicurezza, l'intera area del concerto (piazza Unità e zone limitrofe). Va sottolineato che nel resto della città è sì consentito l'utilizzo del materiale pirotecnico, come detto, ma non lo sparo di petardi e simili; per questi permane ovunque il divieto. Non mancherà, allo scoccare della mezzanotte, uno spettacolo pirotecnico ad hoc dal Molo Audace.

I VARCHI

I punti in cui è possibile passare per accedere all'area concerto di piazza Unità sono quattro: via dell'Orologio, Passo Fratelli Fonda Savio e i due varchi sulle Rive; quest'ultimi sono quelli antistanti la piazza (lato Palazzo della Regione e lato Prefettura). L'invito del Comune è di non attendere l'ultimo momento per recarsi in piazza, ma di andare un po' prima dell'inizio dello spettacolo, fissato alle 22.30, in modo da evitare calche. Ai varchi non mancheranno i controlli, anche con l'utilizzo dei metal detector. Saranno esaminati zaini e borse.

Il palco per lo spettacolo di questa sera in piazza Unità con cui la città saluterà l'arrivo del 2019. Foto Lasorte

LA ZONA OFF-LIMITS

Il Comune ha preso provvedimenti pure sulla viabilità. Proprio per creare un'area protetta attorno all'evento di piazza Unità, dalle 8 di stasera e fino alle 2 del 1° gennaio, è vietato transitare sulle Rive in entrambi i sensi di marcia. La zona off-limits va da piazza Tommaseo a via Mercato Vecchio. Ma per tutti i mezzi di portata superiore a 7,5 tonnellate (in pratica i tir) non è possibile avvicinarsi sull'intero asse delle Rive. In questo caso il cordone di protezione è più esteso e va da piazza della Libertà a via Ottaviano Augusto. Vietato anche sostare e parcheggiare nelle aree portuali, cioè in Riva III Novembre, Riva del Mandracchio (dal varco della Capitaneria alla Scala Reale e nel tratto successivo fino all'altezza di via Mercato Vecchio) e alla base del Molo Audace. Il provvedimento, va ricordato, è in vigore dalle 20 alle 8 di domani.

GLI AUTOBUS

A Capodanno gli orari degli autobus sono modificati: il servizio avrà inizio alle 7 e non saranno operative le linee 2/, 7, 12, 50 e 52. Il servizio serale (linee A, B, C e D) comincia alle ore 20:30. —

In molti dall'Austria, ma sono tanti anche gli italiani. Federalberghi: «Una meta amatissima»

Boom di turisti a spasso in città Cena, danze e fuochi d'artificio

IL CASO

Micol Brusaferro

Trieste invasa dai turisti nel periodo di Capodanno. Saranno in tanti a festeggiare il 2019 nel centro, prima a cena nei vari ristoranti e poi in piazza Unità d'Italia per la musica e i fuochi pirotecnici di mezzanotte. Molti arrivano dall'Austria, tanti anche gli italiani. Coppie, famiglie o gruppi più piccoli soggiornano a Trieste, le comitive più numerose hanno scelto hotel fuori città, molti in Slovenia, ma durante il giorno seguono diversi itinerari, tra Miramare, San Giusto e nel resto del Friuli Venezia Giulia.

«Siamo in linea con i numeri dello scorso anno, in questo periodo c'è sempre grande movimento – spiega Francesca Pitacco, presidente dell'Associazione guide turistiche del Fvg – tanti, direi la maggior parte, sono austriaci, poi molti anche dal Nord Italia e qualche gruppo anche dalla Toscana. La media di permanenza è di quattro giorni. Chiedono sempre di vedere il centro e Miramare, ma anche altri luoghi in regione, come Palmanova, Venzone o Aquileia. So che molti fanno tappa in Slovenia e Croazia, visto che quest'anno, approfittando del weekend, tanti sono arrivati venerdì e ripartiranno martedì, quindi hanno un tempo più lungo a disposizione per visitare il territorio. Le comitive – aggiunge – quelle che noi seguiamo di più, sono particolarmente numerose, sulla cinquantina di persone. La media dell'età è alta, tantissimi sono over 60. E tanti hanno optato per alberghi in Slovenia».

Gruppo di turisti ieri in piazza della Borsa: in città c'è un boom di arrivi

Una tendenza confermata anche da Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste. «È semplicemente dovuto al fatto che molti hotel del centro chiedono una permanenza di almeno tre notti e molti gruppi si fermano a due. In ogni caso sono rimaste ancora poche camere disponibili, il riempimento delle strutture è ottimo, come sempre negli ultimi anni a Capodanno. La città è diventata una meta molto amata in questo periodo».

Ieri mattina tanti i turisti presenti a San Giusto, tra cattedrale, castello e piazzale, pronti a immortalare la vista panoramica su Trieste, mentre nel pomeriggio molti hanno scelto di passeggiare tra negozi e monumenti in città, con una piazza Unità piena al calar del sole, con tante foto scattate ancora tra alberi natalizi, luci e sul lungomare, con il Molo Audace sempre molto gettonato. Ma cosa faranno i turisti questa sera a Trieste? Molti ceneranno nei locali del centro, tantissimi già con posti esauriti da settimane, per seguire poi la festa e la musica in piazza Unità, anche se le comitive più grandi resteranno a festeggiare in hotel. «Ma la maggior parte sceglierà di cenare nei ristoranti del centro, rigorosamente alla carta – sottolinea Lanci – perché non amano i menu pronti per l'occasione, e poi di solito partecipano alla festa in piazza. È tramontata l'idea del classico veglione, che non piace più. La gente ama uscire e vivere la città». –

TRATTORIA
Al Ponte del Calvario da Mirko 1956
Menù di San Silvestro
Baccalà mantecato
con crostini caldi
Brut brustolat
con sbriciolata di castagne
Strudel di pasta tirata
con Rosa di Gorizia
Stinchetto di maialino all'arancia
con kipfel di patate
Struccolo in straza con ricotta di Socchieve
e frutta secca condito di burro fuso, zucchero e cannella
€ 50
INCLUSO VINO E ACQUA
Info e Prenotazioni
info@alpontedelcalvario.com
Tel. 0481/534428
Via Vallone delle Acque 2 Gorizia (GO)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
2019
CONCERTO DI CAPODANNO
42^A EDIZIONE
CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" CITTÀ DI TRIESTE
DIRETTORE
M° SIMONE COMISSO
TENORE
M° ANDREA BINETTI
SOPRANO
M° MARIA GIOVANNA MICHELINI
ARIE DA OPERETTE E MUSICHE DI
STRAUSS, LEHAR, SHOSTAKOVICH E ALTRI
1 GENNAIO 2019, ORE 18
TEATRO ORAZIO BOBBIO
VIA DEL GHIRLANDAIO, 12, TRIESTE

Russignan
Pitturazioni e Restauri
RESTAURI EDILI, PITTURAZIONI
e CARTONGESSO,
PAVIMENTI in RESINA
Vi augura un
Felice 2019

ARIA FRIZZANTE NELLA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, eletto nella primavera del 2016 per la terza volta primo cittadino del capoluogo regionale del Fvg: l'aveva già guidato, per due mandati consecutivi, fra il 2001 e il 2011. Foto Lasorte. A destra, in alto il vicesindaco leghista Paolo Polidori in aula assieme al consigliere del Carroccio Everest Bertoli. In basso, invece, Giovanni Barbo e Fabiana Martini alle spalle di Valentina Repini e Laura Famulari del Pd

Lega stizzita con Dipiazza: «Sicurezza un bene di tutti»

L'ex vice Roberti, l'attuale numero due in giunta Polidori e il consigliere Bertoli dopo le parole del sindaco secondo cui il Carroccio «cavalca» la questione

Lilli Goriup

La sicurezza fa inalberare la Lega, che se la prende con il primo cittadino per le dichiarazioni rilasciate durante il forum al Piccolo. Per Roberto Dipiazza la Lega «cavalca il tema della sicurezza», sottolineando che si tratta di una normale dinamica di coalizione. Ma tanto basta a far insorgere i leghisti, che a Trieste governano appunto nella coalizione di centrodestra.

Pierpaolo Roberti, ex vice di Dipiazza ora assurto al ruolo di assessore alla Sicurezza in Regione, si sfoga su Facebook: «La sicurezza dovrebbe essere patrimonio di tutti e non avere colore politico ma puntualmente questo nostro auspicio viene infranto. Se per la sinistra va sempre tutto bene, anche per il centrodestra assistiamo talvolta a dei distinguo che fatico a capire». « "Trieste città sicura, qua mica rubano i Rolex" è una frase che non posso capire – ha proseguito Roberti –. Più che accusare chi si è sempre dimostrato leale e collaborativo, un amministratore dovrebbe puntare sulla sicurezza così come su lavoro, imprese, sociale, immigrazione. Se a questo serve la presenza della Lega nella maggioranza, vuol dire che di Lega in maggioranza non ce ne sarà mai abbastanza».

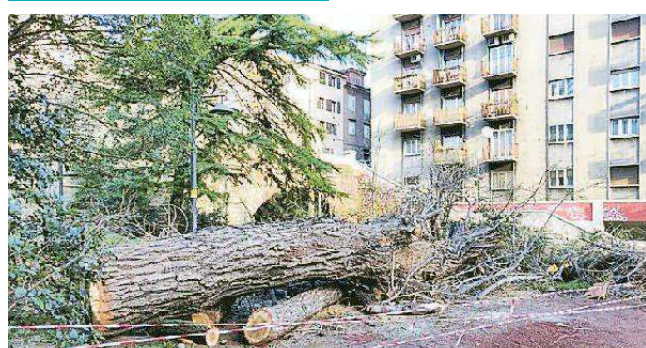
Così si è espresso invece l'attuale vicesindaco Paolo Polidori: «Parlare in questi termini della Lega significa non dare merito a una forza politica che si sta battendo su tutti i fronti per garantire il massimo della sicurezza, cercando di rimediare agli anni sciagurati di una politica invasionista della sinistra. Ci sono evidentemente diversi modi e sensibilità per amministrare il territorio, pur nella condivisione degli obiettivi: io cerco vie più dirette, che riflettono il mio modo di fare. Rifarei cento volte i blitz sulle rive, in piazza Sant'Antonio e gli altri interventi. Non perché ce l'ho con gli stranieri ma perché non ammetto che nella mia città ci possa essere gente che bivacca, che lorda il suolo pubblico, che si accampi impunemente!».

Per il consigliere comunale del Carroccio Everest Bertoli «la sicurezza non è una statistica ma la voce, le parole, le domande, i dubbi, le richieste dei nostri concittadini. Non ci accontentiamo di dire che Trieste è più sicura di altre città, vogliamo sia quell'isola felice che tutti abbiamo conosciuto».

Nell'intervista di fine anno rilasciata al Piccolo, Dipiazza ha infatti dichiarato che secondo lui «Trieste è una città sicura. Un mio amico è stato derubato del Rolex davanti al Quirinale: qui non succede». Ma non solo. Interrogato sull'armamento dei vigili urbani (la scelta è se non altro un'apparente contraddizione, in una città che si considera sicura), il primo cittadino ha detto che simili temi «sono più che altro i cavalli di battaglia della Lega. Si sa, i partiti hanno le loro agende. La Lega cavalca l'insicurezza dei cittadini, la paura, la diffidenza verso i migranti». Poco dopo Dipiazza ha dato un colpo anche alla botte, specificando che «di sicuro l'accoglienza diffusa fatta dalla sinistra non ha dato risultati». In seconda battuta ha inoltre difeso l'armamento dei vigili: «Se mando un vigile alle tre di notte in Porto vecchio con la nebbia, ha senso che sia armato. I tempi sono cambiati rispetto a quando ci si limitava a prendersi a scazzottate». —

IL CONSIGLIERE DEL PD

Barbo va all'attacco «I lavori pubblici sono fermi al palo»

«I lavori pubblici in realtà sono fermi». Lo afferma il consigliere comunale del Pd Giovanni Barbo, che rende noto di aver di recente presentato un'interrogazione sullo stato delle opere. «Il 31 agosto – afferma l'esponente dell'opposizione – il Comune aveva in fase esecutiva lavori per meno di 10 milioni di euro: secondo il bilancio preventivo dovevano essere più di 62 milioni. Dubito che in pochi mesi si sia arrivati a quella cifra. Al di là della polemica politica, sono preoccupato perché le imprese edili stanno fallendo, lasciando lavoratori per strada. Le associazioni di categoria avrebbero addirittura – conclude il consigliere del Partito democratico – chiesto un incontro con l'assessore competente, per manifestare la loro preoccupazione».

PIAZZA SANSOVINO

Abbattuto il grande albero

Il grande albero di piazza Sansovino è stato abbattuto ieri mattina, alle 10, nell'aiuola adiacente alla galleria. Sulla pagina Facebook della Polizia locale "Agente Gianna" si spiega che l'operazione è stata necessaria perché l'albero era pericolante. Foto di Andrea Lasorte

IN BREVE

Questura
Chiuso lo sportello cessioni di fabbricato

Oggi, in questura, rimarrà chiuso lo sportello di ricezione cessioni di fabbricato. Per informazioni si può telefonare al numero 040-3790566. Sarà chiuso al pubblico anche il Commissariato di Rozzol Melara: l'utenza si potrà rivolgere a quello di San Sabba. Domani, invece, tutti gli sportelli in questura rimarranno chiusi, ad eccezione dell'Ufficio denunce aperto nell'arco di tutte le 24 ore. Per ogni emergenza e richiesta di soccorso è operativo il numero unico 112.

Poste italiane
Pensioni in pagamento da giovedì 3 gennaio

Poste italiane fa sapere che in tutti gli uffici postali della provincia di Trieste le pensioni saranno in pagamento a partire da giovedì 3 gennaio. La pensione può essere riscossa allo sportello durante gli orari di apertura, o dagli Atm Postamat (fino a 600 euro al giorno, 24 ore su 24) se si è in possesso della carta Libretto o della carta Postamat. Questa seconda modalità permette di usufruire gratuitamente di una polizza assicurativa che copre i furti subiti "post prelievo".

Distretto 2
Nuovi orari e numeri dell'Anagrafe sanitaria

Gli uffici dell'Anagrafe sanitaria del Distretto 2 di via Pietà 2/1, dal 2 gennaio saranno organizzati come segue: martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 11.30 accesso diretto; lunedì e mercoledì, previo appuntamento telefonico, solo per rilascio del modello S1, iscrizioni volontarie dei cittadini stranieri e comunitari, iscrizioni profughi; lunedì e mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 per pratiche Afir. I nuovi numeri telefonici: 040-3992995/2997/2972/2967.

Comitato Dolci
La marcia per la pace domani da San Giovanni

Anche quest'anno il Comitato Pace e Convivenza Danilo Dolci invita la cittadinanza a testimoniare il desiderio di pace e fratellanza in città e nel mondo. La marcia per la pace partirà domani dall'ex Opp a San Giovanni: ritrovo a villa Renner, che fu il luogo di lavoro dell'equipe di Franco Basaglia. Alle 15.30 il via dall'ingresso di via San Cilino. Poi per le vie Giulia, Kandler, Cologna, Battisti, Carducci, Valdirivo e XXX Ottobre. Chiusura a Sant'Antonio Nuovo verso le 17.45.

Concesso il mutuo al sodalizio culturale che può ora ripartire nell'ex carrozzeria di via Pecenco dopo un anno tribolato

Hangar Teatri acquista il "suo" cubo viola e a febbraio tornano in scena gli spettacoli

IL CASO

Lilli Goriup

Ora è ufficiale: si apre il nuovo cartellone di Hangar Teatri. L'omonima società culturale può finalmente acquistare la proprietà dell'ex carrozzeria di via Pecenco, ripristinando così l'attività teatrale nella sua sede originaria. Con una novità: l'inconfondibile "arena" a forma di cubo viola non sarà più un circolo, bensì un teatro a tutti gli effetti, con tanto di biglietti.

Lo spazio inaugura per la prima volta nell'ottobre 2017. Già a febbraio, però, ragioni burocratiche interrompono gli spettacoli: un difetto di forma nel contratto d'affitto e tre abusi edilizi, risalenti alla precedente gestione, costringono attori e registi a levare le tende, trovando temporaneamente ospitalità nella sede teatrale di via dei Fabbri, gestita da La Contrada. All'epoca gli assessori Giorgio Rossi e Serena Tonel, aventi rispettivamente delega alla Cultura e ai Teatri, si esprimono personalmente a sostegno del gruppo di giovani artisti. E al coro si uniscono pure alcuni nomi di spicco del panorama teatrale cittadino, come Ariella Reggio e Maurizio Zacchigna. Si arriva così a settembre: dopo mesi di trattative con i proprietari, quest'autunno si annuncia l'imminente riapertura della struttura di via Pecenco. Al contempo si avvia la procedura di sanatoria edilizia con gli uffici del Comune, ripartono i corsi per bambini e comincia la ricerca di una banca disposta a finanziare l'impresa culturale. Ricerca che oggi può considerarsi conclusa. «Siamo entusiasti di comunicare che la Banca Zkb di Opicina ci ha concesso il mutuo: possiamo acquistare Hangar Teatri», fa sapere una nota diramata dall'omonimo gruppo. «Un mutuo ventennale è, da parte nostra, un impegno verso la città che onoreremo con tutte le energie, le emozioni e la fantasia che abbiamo – prosegue il testo –. Hangar Teatri non è solo un contenitore per realtà culturali locali e nazionali, ma anche un luogo di creazione artistica, di sperimentazione, di condivisione di saperi, conoscenze e valori. Dopo i lavori per il nuovo impianto di riscaldamento, che saranno completati entro gennaio, da febbraio ricomincerà la stagione. Ringraziamenti speciali vanno all'ingegner Marco Spalletti e all'avvocato Biagio Terrano, per averci guidato con professionalità in questo difficile cammino».

L'ex carrozzeria di via Pecenco trasformata in sede di spettacoli teatrali. Il cartellone riparte a febbraio

La stagione aprirà con "Il fantasma della ferriera": un adattamento dall'omonimo libro di Chiara Bernardoni, a opera della drammaturga Gioia Battista per la regia di Fulvio Falzarano. «È una sorta di giallo teatrale: un fantasma sembra aggirarsi per la ferriera di Servola, uccidendone misteriosamente gli operai», spiega Marco Palazzoni, socio di Hangar Teatri assieme a Valentina Milan, Elena Delithanassis, Sergio Pancaldi, Ilaria Santostefano e Kevin Bianco. «Partono quindi le indagini – continua Palazzoni – e poi chissà. Se tutto va bene andiamo in scena il primo febbraio. L'evento rientra in un progetto triennale, che prevede una pièce all'anno sullo stesso tema. Nel 2020 toccherà al teatro civile con la storia della ferriera, le sue ripercussioni sulla città e i futuri possibili. Chiuderà la rassegna il teatro fisico, con tanto di suoni e di musica. Tornando invece alla stagione che sta per iniziare, non a caso sarà dedicata alla fenice, mitico animale simbolo di rinascita». —

I RACCONTI DI NATALE - 8

La prima neve di Mohamed

CARLA CARLONI MOCAVERO

Mohamed non si meravigliò affatto delle sue mani e dei piedini neri, non si meravigliò neanche quando Lidia, una bella, bionda signora, venne in ospedale a prendere lui e la mamma per portarli in una villa un po' fuori città.

Al bambino piacquero il giardino con i viottoli, le piante, le aiuole e soprattutto il cane Argo. Il boxer dall'aspetto feroce lo accolse, la prima volta, con tanta irruenza da sconcertarlo fino alle lacrime, ma quando la lingua calda e morbida del cane gli lavò i piedini nacque tra i due una grande amicizia.

Argo era un cane molto affettuoso che gli faceva la guardia per ore, ma ogni tanto si scatenava in corse furiose, mettendo in moto i suoi potentissimi muscoli. Mohamed lo vedeva inarcarsi e poi distendersi nell'aria sorvolando aiuole, saltando scale, muretti e cespugli; un cane volante che si univa al vento in quel giardino per fortuna molto grande. Mohamed, fino a quel suo terzo Natale, non si era accorto che lui e sua madre non facevano parte della bella famiglia italiana, la signora Lidia, l'ingegnere Fausto con il figlio Claudio, che li ospitava. Non aveva capito che quella non era la sua casa, ma solo la casa dove sua madre lavorava. Quella vigilia di Natale, invece, forse perché era più grande, imparò molte cose. Matteo, Lidia, Claudio partivano per Cortina, la casa sembrava un campo di battaglia, sua madre era molto occupata nei preparativi della partenza e lui passò molto tempo a giocare da solo finché, tra mille raccomandazioni, carichi fino all'inverosimile, i tre se ne andarono, Fatima gli preparò qualcosa da mangiare, fece un minimo di ordine e si addormentò davanti alla televisione sfinita dalla stanchezza di quella giornata di lavoro.

Così Mohamed si inoltrò nella parte di casa a lui sconosciuta, improvvisamente troppo grande e silenziosa, nella camera da letto di Lidia e Matteo i tanti enormi armadi decorati richiamarono la sua attenzione. Erano pieni di pellicce, di scarpe, di vestiti molto diversi da quelli di sua madre, e anche la stanza di Claudio non era come la sua, perfino l'odore era diverso, così la luce, così i colori. I bagni poi con i loro specchi duplicavano i vasetti, le bottiglie profumate, e i colorati asciugamani. Passò per i salotti e, nella penombra che ormai aveva invaso la casa, i grandi scuri mobili antichi gli fecero paura, come animali preistorici uscivano dalle pareti a ogni suo passo, mentre argenti e cristalli mandavano bagliori inquietanti e i quadri lo guardavano dall'alto. La villa era grande e Mohamed vi si perse; spaventato, alla ricerca della cucina dove aveva lasciato la madre, aprì una porta, era il ripostiglio: manici di scope, di aspirapolvere, di lucidatrici gli caddero addosso.

Finalmente raggiunse la parte della casa a lui più amica, Argo e la mamma ancora dormivano. «Mamma vieni andiamo a letto, é tardi», disse abbracciandola stretta, stretta. «Certo - rispose Fatima - ma tu prima lavati i denti». Mohamed andò in bagno e mentre si lavava i dentini si vide, era un bel bambino, un bel bambino nero, non come Claudio e senza papà e triste alla vigilia di Natale, quando tutti i suoi amici dell'asilo, così gli avevano detto, erano in festa. Cosa era poi questo Natale, non lo sapeva proprio. La mamma già dormiva, e presto si addormentò anche lui su un guanciale completamente bagnato dalle sue lacrime.

«Svegliati Mohamed, svegliati», era la mamma con una tazza di cioccolata calda. «È successo una cosa fantastica, c'è neve in ogni luogo, io non l'aveva mai vista, perché al nostro Paese non c'è», e mentre lui beveva la mamma apriva la finestra per mostrargli il giardino coperto di neve. Il mondo aveva indossato un abito completamente diverso. Erano bianchi gli alberi, i viottoli, le case, i tetti, solo Argo non era bianco e se ne stava ad annusare la neve con tutti i muscoli del suo grande petto in tensione. Sembrava leggere sul manto nevoso importantissime notizie, giunte da molto lontano.

«Vieni, mettiamo la giacca a vento, il berretto, i guanti vecchi di Claudio, sei bellissimo con questi colori, puoi stare in giardino a giocare, io intanto ti preparerò i dolci, quelli di miele del nostro paese». Uscì, piccoli passi circospetti, piccole orme sul tappeto bianco, era un bimbo magro e le sue orme sembravano quelle di un uccello. Argo era sempre più teso, col naso all'insù annusava l'aria come se vi riconoscesse odori e suoni solo a lui noti, si preparava alle sue corse sfrenate in quello scenario insolito ed eccitante.

Mohamed non ci pensò due volte, chiamò il cane, prese la slitta che Claudio nel trambusto aveva dimenticato e la legò con molta attenzione al guinzaglio che poi andò ad assicurare al collare di Argo. Il cane fremeva per i tanti richiami che gli arrivavano da tutte le parti, Mohamed si distese aggrappandosi bene al legno della slitta e solo allora disse «Vai Argo, vai!». Il cane si mosse prima lentamente, con precauzione, ma la neve era morbida e Mohamed leggerissimo. Argo accelerò, sorvolò le aiuole e, giunti al muro di cinta, il piccolo disse «Argo vai, vai pure, non avere paura!». Il cane si innalzò con la sua slitta sopra i giardini, sopra gli alberi illuminati, sopra i tetti, volava nel suono delle campane di Natale. La gente per strada alzando gli occhi sorridendo li salutava e mandava baci. Scesero dal Colle di San Giusto verso la magnifica piazza Unità con i suoi splendidi palazzi, illuminata da splendidi abeti, Mohamed abbracciò con lo sguardo il mare fino al Castello di Miramare che chiudeva il golfo. Il mondo era bello, il mondo era buono! Dall'alto il Carso con l'argento delle sue pietre e il verde degli alberi li invitava a salire. La gente camminava con la testa rivolta in alto per vederli e sorrideva. Bastava alzarsi un poco per avere un cuore grande per riuscire a volare e capire la bellezza della terra e di ogni persona.

Già oggi è Natale, pensò Mohamed, all'asilo gliene avevano tanto parlato, i bambini, le maestre e anche Lidia. Dicevano che era nato un bambino, doveva essere un Bambino molto, molto importante.

Bisognava tornare subito a casa e raccontare tutto alla mamma. «A casa Argo, a casa!» disse Mohamed e il cane girò lentamente su se stesso. Allungandosi ritmicamente nell'aria salì verso il giardino, scese con cautela, finalmente le zampe incontrarono la coltre bianca di neve e dopo pochi passi anche la slitta toccò terra.

La mamma quando arrivò con i dolci non si accorse di nulla, però vide negli occhi di Mohamed una luce particolare, come il sopravvissuto bagliore di un'esperienza incredibile; il figlio le sembrò improvvisamente grande, cresciuto a sua insaputa e pensò: «Deve essere questo il Natale». —

8. - continua

L'AUTRICE

Articoli, libri, trasmissioni uniti dall'impegno civile

Carla Carloni Mocavero nasce a Perugia dove si laurea in Scienze politiche. Trasferitasi a Roma collabora alla terza pagina dell'Osservatore Romano e alla stesura di voci socio-politiche per la Grande Enciclopedia Curcio. Da oltre 40 anni vive a Trieste dove si interessa di religioni, pari opportunità, diritto di famiglia, violenza sulle donne e sui minori dedicando a questi argomenti articoli, trasmissioni radiofoniche (Rai Fvg) oltre a un'intensa attività nelle associazionismo femminile. Ha collaborato con l'Università Popolare di Trieste tenendo conferenze per le Comunità italiane dell'Istria e Dalmazia e dirige un Laboratorio di Scrittura creativa all'Università della Terza Età. Già presidente della Consulta femminile di Trieste, è cofondatrice del Concorso internazionale di scrittura femminile "Città di Trieste". Ha scritto poesie, romanzi, saggi, racconti per ragazzi che hanno ottenuto riconoscimenti e sono riportati in diverse antologie anche straniere.

SEGNALAZIONI

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040 572015; largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazzale Valmaura, 11 040812308.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Silvestro
Il giorno	è il 365º
Il sole	sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.29
La luna	sorge alle 1.52 e tramonta alle 13.11
Il proverbio	Da Natale in là, il freddo se ne va

FARMACIE 1 GENNAIO

In servizio dalle 8.30 alle 19.30:

Via Eugenio Curiel, 7/B	040281256
Via della Ginnastica 6	040772148
Piazza Venezia 2	040308248

via Gruden, 27 - Basovizza 040226165 farmacia; 0409221294 reperibilità (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
piazzale Valmaura, 11 040812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	53,7
Via Carpineto	µg/m³	55,1
Piazzale Rosmini	µg/m³	--

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto	µg/m³	56
Via Carpineto	µg/m³	--
Piazzale Rosmini	µg/m³	37

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	n.p.
Basovizza	µg/m³	n.p.

*

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

31 DICEMBRE 1968

- Incendio in uno stabile di via Tor San Piero 2, fra la farmacia Codermatz e il negozio di elettrodomestici Radio Roselli. Scene di panico e molti inquilini salvati dalle finestre, mentre si contano sette persone intossicate dal fumo.
- Un consuntivo generale di tutta l'attività portuale non è ancora possibile, però il volume globale degli sbarchi ed imbarchi si è aggirato intorno ai 21 milioni di tonnellate, che ha fatto balzare il nostro scalo al terzo posto fra i porti del Mediterraneo.
- Anche quest'anno, per iniziativa dei venditori del Mercato coperto di via Carducci, è stato allestito al centro del Mercato stesso un gigantesco albero natalizio, con a lato degli appositi spazi per le generose offerte ai bisognosi di negozianti e cittadini.
- Ieri mattina, nella sede della Giunta regionale, si è svolta la seduta di insediamento del nuovo Comitato regionale per il turismo, che è presieduto dall'assessore al turismo e vicepresidente della Giunta Enzo Moro e composto dai presidenti dei tre Enti provinciali del turismo.

LE LETTERE

Yacht
La vita precedente del Galeb di Tito

Con riferimento all'articolo sullo yacht del Maresciallo Tito, pubblicato nell'edizione di Venerdì, vorrei ricordare che il "Galeb", prima della sua vita jugoslava, ne ebbe un'altra, tutta italiana, (con una breve parentesi tedesca), con il nome di "Ramb III", progettata nel 1936 dai CRDA di Trieste. Maggiori informazioni, sul libro di Alberto Guglia, "Da Ramb III a Galeb. Bananiera, incrociatore, nave scuola, yacht. Oltre 70 anni di storia sul mare", Ed. Luglio , Trieste, 2010.

Paolo Muner

Sanzioni
I proventi vadano alle opere infrastrutturali

I pensionati non avranno gli adeguamenti dell'assegno all'inflazione. Le multe per le violazioni al codice della strada invece aumenteranno del 2,2%. L'inflazione attualmente è ben distante da quel valore. Gli importi delle multe non sono mai stati strettamente correlati ai prezzi del petrolio, dell'energia o delle materie prime. Non lo sono neanche i pedaggi autostradali. Aumentano ogni primo gennaio secondo una triste consuetudine, indipendentemente da qualsiasi parametro legato all'economia reale, non vi è neanche alcuna correlazione con la incidenza e la sinistrosità delle varie violazioni, addirittura nulla in relazione al loro numero. Nessuno è mai morto per non aver pagato il parcheggio. Eppure è sotto gli occhi di tutti: i proventi delle multe non vanno a finanziare la sicurezza stradale, i pedaggi non vanno a finanziare le opere di manutenzione. I ponti crollano e le buche restano.

Ermanno Trovato

Commercio
Chiusure domenicali in Austria e Germania

Spesso mi sono chiesto quali siano i bisogni di una persona,per recarsi al supermecato in una giornata festiva. Servizi primari irrinunciabili e determinanti per la vita? Tutto finto ,solo pane ,latte ,pasta etc.. Domenica 23 Dicembre ero a Villaco (Austria) e camminando provavo una sensazione strana ma piacevole!Poi ho realizzato: negozi,supermercati ,centri commerciali rigorosamente chiusi. Aperti solo locali per la ristorazione e bancarelle del Mercatino di Natale. C'era un caos ordinato ,calmo, senza ansia di rincorrere l'ultimo acquisto come a Trieste. Le famiglie passeggiavano serene ,i bambini pattinavano sul ghiaccio,insomma gioia. Che io sappia anche in Germania e' tutto chiuso (in settimana alcuni tengono aperto fino a mezzanotte). e credo sia una lezione di civilta' dare la possibilita' di viversi i propri figli,mogli e mariti. E' constatato che la liberalizzazione non ha creato nuovi posti ,ma ha solo tolto il lavoro straordinario inserendo la domenica come parte integrante dell'orario di lavoro,punto! Torniamo indietro!

Sergio Bellotto

ALBUM

I premiati del concorso Coppa d'Autunno

Il Club Cinematografico Triestino ha concluso il 2018 con il concorso Coppa d'Autunno. Ben 25 i film partecipanti. I lavori erano suddivisi in tre sezioni: film a soggetto, documentari e videoclip. I vincitori sono stati Claudio Prodam, Sergio Sergas e Sara Marzani. È stato anche assegnato a Sara Marzani il "Premio Freddy", offerto dalla famiglia in memoria di Federico Manna .

NOI E L'AUTO

GIORGIO CAPPEL

I PROPOSITI PER IL 2019

Oggi siamo ancora in tempo di fare i buoni proponimenti per l'anno prossimo, sia da parte delle Autorità che da parte dei cittadini. Elencherò i più importanti, anche se, purtroppo, sarò ripetitivo. Nella perdurante carenza dell'organico della Polizia Locale rinnovo l'invito ad elevare le contravvenzioni a chi, infrangendo le regole, crea grossi disagi agli altri.

Ricordo che un semplice divieto di sosta, se non disturba materialmente, è meno grave, per esempio, dell'occupazione di una fermata bus che costringe i mezzi pubblici a fermarsi in mezzo alla strada, bloccando il traffico che segue.

Resta sempre in essere il problema della mai utilizzata corsia bus in via Carducci, direzione Stazione, totalmente occupata da veicoli oggi in sosta abusiva: o la si ripristina o la si toglie, rendendo lecite le soste.

Il nuovo mega parcheggio di Barcola è ottimo, ma andrà valutato con attenzione il disagio che provoca al traffico a causa della diminuzione di una corsia, in entrambi i sensi. Forse l'entrata e uscita all'altezza dell'incrocio semaforico, potrebbe essere la migliore soluzione.

Teniamo presente che la precedenza è un diritto, ma abbiamo il dovere, ad un incrocio di stare comunque molto attenti. Cerchiamo di fare le telefonate prima di salire in macchina e per nessun motivo attivare il telefonino mentre stiamo guidando. Non protestiamo per la presenza di autovelox, ma cerchiamo di adeguare la nostra velocità.

Ricordo ancora l'obbligo di fermarsi, e non solo di rallentare, quando un pedone attraversa lungo le strisce pedonali. È una norma che andrebbe abolita, ma la precedenza al pedone in transito deve essere assolutamente data.

Buon 2019. —

ELARGIZIONI

In memoria della nonna carissima Silvira Cesare dalla nipote Maria 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Elena Rina Petracco ved. Tisiotto - 23/1/1930-14/12/2018 dalla cognata Maria Tisiotto e familiari 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Giulivo Bruno - anniversario 1/1/2019 da moglie, figlio, nuora 50,00 pro PEGASO A.P.T. ASS. PARKINSONIANI TRIESTE

In memoria di Pacini Nicola - anniversario 31/12/18 e Pacini Isabella - compleanno 1/1/19 da N.N. 50,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO

In memoria di Stelio Kobal 31/12 dalla moglie e dalla figlia 25,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; dalla moglie e dalla figlia 25,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; dalla moglie e dalla figlia 25,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS; dalla moglie e dalla figlia 25,00 pro ASS. A.G.M.E.N. FVG.

GLI AUGURI DI OGGI

SVETKO
"I 90 xe rivai, e ti in gamba come mai!". Auguri da Arianna, Marta, Giorgio e amici tutti

ADRIANO
Caro papà augurissimi per i tuoi 50 anni da Federico e tutti quelli che ti vogliono bene

ERNA E MARINO
Trent'anni di matrimonio. Il 31 dicembre 1988 sembra ieri, il giorno della rara fitta nebbia. Poi c'erano nuvole, tempeste e tanto sole! Auguri

CULTURA & SPETTACOLI

La monografia

Ruggero Rovan lo scultore che coglieva l'anima degli amici

Nuovo volume della collana d'arte della Fondazione CRTrieste firmato da Barbara Coslovich racconta l'artista e il suo contesto

Franca Marri

Con una nuova veste grafica, una nuova concezione editoriale, un nuovo curatore di collana, il professor Alessandro Del Puppo, è uscita la nuova monografia della Fondazione CRTrieste: "Ruggero Rovan e la scultura a Trieste nel primo Novecento" di Barbara Coslovich. Non più catalogo ragionato, ma piuttosto un "racconto" che mira

Al Museo Revoltella moltre sue opere tra cui l'Homo solus per cui posò Bolaffio

a ricostruire l'immagine complessiva dell'artista attraverso una selezione delle opere, in rapporto al contesto culturale dell'epoca, al ruolo del mercato, dei musei e delle gallerie.

Il racconto di Barbara Coslovich intorno a Ruggero Rovan parte dal Museo Revoltella di Trieste che conserva molte delle sue opere tra cui diversi gessi, alcuni marmi, qualche bozzetto e una ricca raccolta di documenti quali lettere e una breve autobiografia.

Da qui si evince che Rovan era nato nel 1877 a Trieste "da poverissima famiglia".

LA FORMAZIONE

Nel '93 si era iscritto alla Scuola per Capi d'Arte e contemporaneamente inizia a frequentare lo studio dello scultore Vittorio Güttner. Si reca quindi a Monaco di Baviera per studiare all'Accademia di Belle Arti. Grazie ad un sussidio del Comune di Trieste può andare a Roma e frequentare l'Accademia di via di Ripetta. Nel frattempo inizia a esporre e farsi notare dal pubblico e dalla critica. Sullo scorcio del secolo ritorna a Monaco dove ha modo di confrontarsi con la scena artistica internazionale. Tra il 1903 e il 1905 è nuovamente a Roma con la borsa di studio Rittmeyer. Nel 1905 partecipa alla Biennale di Venezia con il bronzo "Il nemico". Successivamente partecipa all'Esposizione internazionale di Milano e alle principali rassegne artistiche triestine. Negli anni Venti esporrà nuovamente alla Biennale di Venezia e alle mostre sindacali di Belle Arti nel Padiglione Municipale del Giardino Pubblico di Trieste.

Nel 1935 si trasferisce a Roma dove si sposa e rimane per più di dieci anni, lavorando tra l'altro anche per Cinecittà. Nel 1947 la Galleria San Giusto di Trieste gli dedica una mostra personale presentata dall'amico scrittore Giani Stuparich. In quell'occasione la Soprintendenza alle Belle Arti di Trieste acquista la sua terracotta "Disperata", mentre il Museo Revoltella incrementò la sua collezione con l'"Homo solus". Morirà nel 1965.

LE FORTUNE

Scrive Alessandro Del Puppo nella sua introduzione: «Rovan attraversò la Trieste di Svevo e di Veruda, di Bazlen e di Saba. Fu scultore minore, quanto lo si poteva essere (o si era costretti ad esserlo) ai tempi della consacrazione di Rodin, prima, e negli spazi in cui iniziavano ad agire Arturo Martini o Marcello Mascherini, poi».

Il volume restituisce esattamente questo scenario ma allo stesso tempo evidenzia il valore di uno scultore che trova la sua espressione più appropriata nella realizzazione di busti e di ritratti, capace altresì di creare pure opere di maggior respiro in

DA SAPERE

I curatori

Alessandro del Puppo è il nuovo curatore della collana d'arte della Fondazione CRTrieste. Il suo ruolo è stato ricoperto negli anni passati prima da Franco Firmiani e quindi da Giuseppe Pavanello.
La collana d'arte conta attualmente venti titoli dedicati ai principali esponenti dell'arte triestina tra Ottocento e Novecento.

Il fondo

Quando nel 1965 Ruggero Rovan morì, tutte le opere d'arte e i documenti presenti nel suo studio furono depositati al Museo Revoltella. In questa sede, nel 2010, è stata allestita la mostra "Ruggero Rovan, l'atelier di uno scultore". Oltre alle sculture tra le quali vi sono gli autoritratti, il "Ritratto di Arturo Fittke", "Italo Svevo", "La pensosa", "Il bacio", "Homo solus" e "Ingenua", il fondo è costituito da disegni, schizzi, manoscritti, fotografie, ritagli stampa che hanno permesso di ricostruire un quadro completo della personalità e dell'attività dell'artista.

POESIA

Anna Toscano e la morte compagna con cui sedersi a tavola

La scrittrice veneziana e la sua personale Spoon River: una voce forte, mai retorica, dove la dipartita non ha impennate solenni

Mary B. Tolusso

La morte è indubbiamente motore primo di ogni stimolo artistico. È creativa, la fine, quella che Goliarda Sapienza chiamava «La certa», quella di Whitman, Raboni, Bertolucci, Luzi, Cucchi, De Angelis e infinità di altri autori in versi, ognuno con la sua voce, ognuno con la sua prospettiva ed esperienza. È indubbio che se non ci si incastra lì, non si ha moltissimo da dire, in letteratura. Basti pensare ai maggiori poeti o romanzieri. A scavare nelle loro biografie compare quasi sempre il trauma o lo shock di una fine prematura, che fa di quegli autori delle sensibilità interrotte. E perciò esasperate, sempre alla ricerca di una spiegazione, qualcosa che possa darci un senso nell'evidente non senso da cui siamo abitati.

La poetessa Anna Toscano

Rielaborando la lezione di Goliarda Sapienza, la poetessa veneziana **Anna Toscano** esce ora con "**Al buffet con la morte" (La vita felice, pag. 70, euro 12,00)**. Si presenta come un libro asciutto, con una struttura semplice e precisa, il tema è quello evidenziato nel titolo. Ma non traspare alcuna retorica, tanto meno pedanteria concettuale. Come dice Antonella Cilento in postfazione, forse siamo di fronte al libro più alto di Toscano, più maturo. Ed è vero. La voce è forte, dotata di un'estrema pulizia, quasi chirurgica. Non si sprecano parole, la morte in fondo viene trattata come una vecchia compagna con cui sedersi a tavola, una capace di far «cadere la forchetta a mio padre» o rovesciare «l'acqua a mia madre». Insomma il preludio è ironico e non può non venire in mente una poetessa che dell'ironia ha fatto un bisturi concettuale, Wislawa Szymborska, lì dove ci dice "Sulla morte senza esagerare" che "occupata a uccidere/lo fa in modo maldestro".

Toscano fa della sua personale Spoon River uno strumento collettivo, sostenuto da elementi ordinari, ricordi che potrebbero essere i nostri di madri, padri, amici, maestri: frasi, circostanze, oggetti domestici come una coperta fatta a mano o quella volta che qualcuno ha detto «Il ragù mettilo su tu».

Il lato tragico c'è, è logico, si consuma in quello stato d'abbandono che la morte evidenzia, come chi non vorrebbe morire solo, come chi muore perché vuole morire solo. E indubbiamente lirica è la sezione finale, dove la dipartita è pensata come un'epica del quotidiano, senza sbavature o impennate solenni. C'è chi evita di pensare alla propria fine, non sopporta neppure di immaginarla. Toscano ci restituisce la sua, un coro di affetti, forse, che ci verranno incontro, offerti in una poesia struggente. O forse: "non sarà così/sarà un attimo e poi niente". —

EVENTI & MOSTRE

"Madame" a Torino

La mostra "Madame reali: cultura e potere da Parigi a Torino" è allestita nella sala del Senato, a Torino fino al 6 maggio. Dipinti, oggetti d'arte, tessuti, gioielli

I 200 anni del Prado

Il Museo del Prado compie 200 anni: la mostra "1819-2019. Un lugar de memoria" ne ripercorre la storia attraverso 168 opere significative più video e foto

Annibale a Piacenza

Palazzo Farnese di Piacenza ospita una mostra su Annibale, il grande condottiero cartaginese. La storia del Mediterraneo all'epoca delle Guerre puniche

Da sinistra, Il Bacio (1905), Autoritratto (1902) e Homo solus del 1921

pochi ma autentici capolavori.

Ciò emerge soprattutto scorrendo le pagine del catalogo dove ogni opera è accompagnata da una scheda di approfondimento.

Nel ritratto in gesso colorato dell'amico Arturo Fittke, realizzato ancora in età giovanile, si può notare ad esempio come l'artista sappia cogliere del pittore non soltanto i precisi tratti fisionomici ma pure un velo di malinconia, la timidezza, l'intimo tormento interiore. Allo stesso modo negli autoritratti Salvatore Sibilia notava la modellatura robusta e «piena di un verismo anatomico accentuato» ma anche «la fierezza e il carattere di quest'uomo, lottatore con la vita, con il pensiero, con l'azione».

Nell'opera "Il Bacio" datata al 1931 ma derivante da studi ed elaborazioni degli anni monacensi, risulta evidente l'influenza di Rodin ma ciò non preclude all'artista la possibilità di esprimere una sua potente e originale sensualità nell'abbraccio dei due corpi.

Analogamente in "Homo solus" per il quale un altro amico pittore, Vittorio Bolaffio, si prestò a fare da modello, la lezione classica appare rivisitata ancora sull'esempio rodiniano ma in un'assoluta verità di sentire tanto da farla apparire "quasi la materializzazione di un assioma filosofico".

Pare dunque di poter concordare con quanto scrisse Stuparich sull'opera di Rovan nella quale vedeva «una riprova serena dell'arte fuori d'ogni scuola, d'ogni corrente programmativa dell'arte moderna non perché effimera, ma anzi perché duratura». —

LA TRADUZIONE

Le "Acque strette" di Julien Gracq per la prima volta esce in italiano

Cristina Bongiorno

Roma è "in virtù di tutte quelle sue nobili viscere messe all'aria, la sola città al mondo che assomigli a un'autopsia" sentenzia **Julien Gracq** che si diverte anche a leggere sui tombini dei marciapiedi la caricaturale marchiatura S.P.Q.R.

È il 1976 e in Francia il suo "**Acque strette**", viaggio verticale dentro se stesso assecondando le insenature minimaliste di un fiumiciattolo che affluisce nella Loira, è fresco d'inchiostro: l'Evre ha la meglio sul Tevere. Qui non c'entra la grandeur ma la percezione del mondo di un autore tra i più alti e misconosciuti del '900 francese, che si coglie lasciandosi cullare dalle pagine rapinose del testo nella traduzione di Lorenzo Flabbi (**L'Orma editore, pagg. 80, euro 13**). Insomma Gracq inverte l'ordine di grandezza, ma senza alterigia, semplicemente perché questo è il suo sentire di uomo e di scrittore, nato libero e rimasto tale, avverso alle beghe tra letterati e ai salotti culturali dove in quegli anni gli esistenzialisti la fanno da padroni. Insegnante di storia e geografia, puntiglioso con gli studenti e allergico alla mondanità, fino alla morte, nel 2007, resta fedele al suo primo editore, José Corti; rifiuta, motivando con protervia, il premio Goncourt per il romanzo "La riva delle Sirti", ed è la prima volta che si verifica un evento del genere, mentre al termine degli anni '80 Gallimard comincia a pubblicare le sue opere nella Bibliothèque de La Pléiade, onore assai raro per uno scrittore vivente, siappure settantenne.

In "Acque strette" Gracq sembra abbandonarsi unicamente alla propria corrente, personalissima e perciò intimista, intraprendendo una sorta di viaggio iniziatico che si trasforma in una fantasticheria associativa dove si intrecciano, alla memoria della sua infanzia, escursioni nell'immaginario in un continuo gioco di rimandi. La scampagnata sull'Evre, composta di una prosa levigata e avviluppante, è una griglia che trattiene riflessioni e controllati riferimenti letterari, da Poe a Balzac, da Valèry a Rimbaud, fino al pudico accenno a Proust al quale più di tutti Gracq sembra debitore, mentre si dipanano alla vista verdi costellazioni di castagne d'acqua, canne e foglie brune. A riva profili di castelli, mulini, ponti di pietra, Notre Dame du Marillais, chiamata popolarmente Cappella delle Paludi, tutti edifici oggetto di ispirate digressioni. Un incantevole fraseggio coagula frammenti di suoni, odori terrosi dopo un acquazzone o una folata di vento, pittura e musica. Dell'Evre, come di alcuni fiumi leggendari dell'Africa, non si possono visitare né la fonte né la foce, osserva Gracq, e così dicendo svela se stesso e fornisce al lettore gli indizi per comprendere la sua poetica. La dimensione scelta è fissata nel minuscolo angolo delle "Acque strette", per la prima volta tradotto in italiano, dove sprizza la scintilla dei ricordi e le immagini si infiammano e accendono l'una con l'altra in un ascetico inno alla letteratura.

IL LIBRO

Tornatore intervista Morricone e il maestro svela i suoi spigoli

Due premi Oscar e due amici Così il compositore dal carattere difficile si mette a nudo e rivela: "I dischi che mi arrivano li butto tutti via"

Elisa Russo

Tornatore e Morricone

«Se c'è un segreto, cercalo nel silenzio. Perché il silenzio è musica, almeno quanto i suoni, forse di più. Se vuoi entrare nel cuore della mia musica, cerca tra i vuoti, tra le pause. Ogni suono è soltanto la pausa di un silenzio. La mia musica parte da qui, da questa idea. E da due giganti, Johann Sebastian Bach e Igor Stravinskij».

Una conversazione/intervista tra **Giuseppe Tornatore e Ennio Morricone** (che diverrà un documentario) dà origine al libro **"Ennio un maestro" (HarperCollins, pagg 323, euro 19,50)**. Due premi Oscar, due amici: proprio grazie alla stima e complicità tra il regista e il compositore, cadono molte barriere che rendono l'intervistato genuino nel mostrare anche le parti più spigolose del proprio carattere (tra le tante, confessa candidamente di buttare via tutti i dischi che gli arrivano, e le uniche volte che li ha sentiti ha poi chiamato gli interessati per dir loro di non perdere tempo con la musica!).

Che Morricone non sia un tipo facile, è risaputo. Ma in queste pagine si entra talmente in empatia da far proprie le sue debolezze, i suoi scatti d'ira, i suoi moti d'orgoglio. Che gli hanno chiuso qualche porta, ma nella sua vita professionale altre occasioni non sono mancate.

Dagli esordi, giovanissimo, come trombista al lavoro di arrangiatore per Morandi, Vianello, Meccia, Mina, Paoli (pochi forse sanno come ci sia la sua mano su hit come "A-a-a-Abbronzatissima", "Se telefonando", "Sapore di sale", "Fatti mandare dalla mamma") a direttore d'orchestra a Sanremo per Gino Paoli o Paul Anka, un lavoro in Rai, serie tv come "La Piovra", perfino gli spot pubblicitari: una carriera fatta di tante tappe.

> Questa originale conversazione diventerà un documentario

Ai più Morricone è noto come compositore di western, legando il suo nome ai capolavori di Sergio Leone. «Guardate che ho fatto cinquecento film, e i western sono soltanto trenta», fa notare con una punta di fastidio. Pier Paolo Pasolini, Bertolucci, Gillo Pontecorvo, Elio Petri (memorabile la colonna sonora di "Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto"), Dario Argento, Brian De Palma, Terrence Malick, Pedro Almodóvar fino all'Oscar con "The Hateful Eight" di Quentin Tarantino… la lista è lunga, perché, spiega il maestro «Ho la testa piena di musica, è sempre presente, per questo risulto taciturno». E infine promette: «A cent'anni smetto». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Alcolisti anonimi

Oggi alle 18, ai gruppi Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione.

Trieste
Torneo di scacchi

Dal 4 al 6 gennaio, al Savoia, terza edizione dell'International Chess Tournament Starhotels Savoia, torneo internazionale di scacchi open integrale con sistema di abbinamento svizzero variante olandese a 5 turni di gioco e cadenza di gioco 90' + 30" di recupero a mossa dall'inizio della partita. Al Torneo, che vedrà come sempre la partecipazione di numerosi campioni internazionali, sono ammessi tutti i giocatori italiani tesserati Fsi 2019 e giocatori stranieri in possesso del Fin (Fide Identity Number). Le iscrizioni si potranno effettuare anche in loco venerdì 4 gennaio dalle 14 e accredito entro le 15.30. Per le iscrizioni effettuate online gli accrediti sono da effettuare entro oggi con lo sconto di 10 euro. Per info e dettagli consultare il sito www.triestechess.com.

Trieste
Biblioteche civiche oggi chiuse

Il Comune informa che oggi le biblioteche comunali Hortis, Quarantotti Gambini e Mattioni saranno chiuse al pubblico. Aperta l'emeroteca Tomizza.

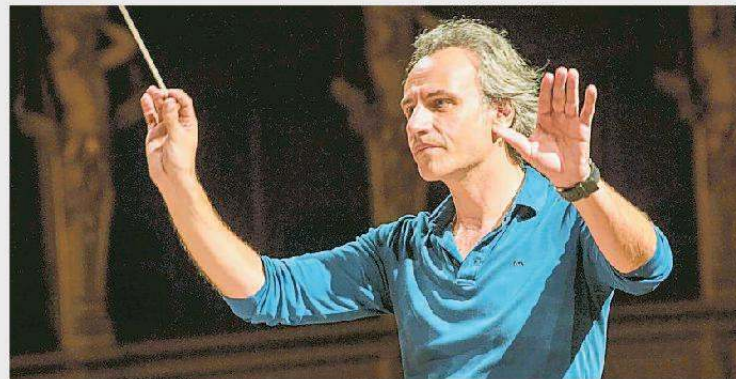
Trieste
Orario centri civici

Fino al 4 gennaio i centri civici di via Locchi 23, via del Teatro Romano 7b e via Doberdò 20/3 (Opicina) avranno quest'orario: oggi 8.30-12; merc. 8.30-12 e 14-16 (aperto il centro civico di Prosecco 159 e chiuso Opicina); gio. 8.30-12 e 14-16; ven. 8.30-12.

Trieste
Ufficio residenza

L'Ufficio residenza del Comune di Trieste sarà chiuso oggi pomeriggio.

Opicina
Messa e coro a San Bartolomeo

Nella chiesa di S. Bartolomeo Apostolo a Opicina, alle 19, messa di ringraziamento cantata dal Coro parrocchiale misto.

Al Verdi con l'Orchestra e il Coro del teatro

Il teatro Verdi presenta, domani alle 18, il "Concerto di Capodanno". Sotto la direzione di Pedro Halffter Caro (in foto) in un programma concepito dal direttore artistico Paolo Rodda, si esibiranno l'Orchestra e il Coro del teatro, il violinista Pavel Berman e il soprano Olga Dyadiv. Possibili solo ingressi per posti non numerati, diretta tv su Telequattro.

GLI APPUNTAMENTI

In piazza o a teatro basta divertirsi Ecco la guida al Capodanno

Sulle Rive la festa inizia alle 22.30 fino all'1.30 con la Trieste Pop Music Stars Band e i fuochi

Un precedente Capodanno in piazza Unità: stasera l'appuntamento con il 2019 inizia già alle 22.30

Il Capodanno triestino? Nei locali, a casa, ma anche in piazza Unità. La festa (gratuita) inizierà alle 22.30 per concludersi all'1.30. I varchi per l'accesso alla piazza saranno 4 (via dell'Orologio, passo Fratelli Fonda Savio e due varchi sulle Rive antistanti la piazza, lato Regione e lato Prefettura). Lo spettacolo pirotecnico sarà effettuato dal molo Audace e sarà affiancato dalla band Trieste Pop Music Stars, composta da 12 elementi, ricca di una qualificata sezione di fiati e di cori, che proporrà un susseguirsi di canzoni e di medley dei più grandi successi di musica leggera italiana e internazionale dagli anni '70 a oggi, tutti arrangiati in chiave rock, funky e disco. Ma non mancheranno gli accenni al "pop" triestino. Intanto, i due dj di Radio Company, Max B e Leonardo Feltrin, si alterneranno alla band riproducendo anche loro i successi che tutti potranno cantare.

Ma si può festeggiare anche a teatro. Alla Contrada, ad esempio, con le parodie di Maxino, le imitazioni di Flavio Furian, le voci di Ornella Serafini, Elisa Bombacigno e Raffaele Prestinenzi. Al teatro Bobbio, alle 21, andrà in scena lo spettacolo comico "2019 La fine del mondo. Buona fine e…basta" (info su *www.contrada.it*). La storia della musica italiana e della tv come in un gran varietà passando dall'operetta al musical, dai successi sanremesi alle recenti hit radiofoniche fino al cabaret, tramite l'apparizione di numerosi personaggi quali il Mago Otelma, l'Esorcista, l'Oracolona, ognuno con le sue strampalate profezie. Al Teatro sloveno, invece, torna - per l'organizzazione del Lions Club Trieste Host - lo spettacolo "Applausi al 2019". La regia è curata da Andrea Binetti, con Stefania Seculin e Daniela Pobega, le coreografie di Elisabetta Romanelli (info e acquisto da Ticket Point di corso Italia 6/c, tel. 040-3498277).

> **Le parodie di Maxino e Flavio Furian alla Contrada l'operetta al Bobbio**

Festeggiare il Capodanno al Rossetti nel modo più magico ed esclusivo: si può partecipando al "Galà di Capodanno" insieme a tutti gli splendidi artisti di Le Cirque World's Top Performers. Lo Stabile organizza infatti una speciale serata che prevede dalle 21.45 lo spettacolo "Alis" con le stelle mondiali del Cirque du Soleil e del Circo Contemporaneo, e poi brindisi e dj-set a teatro per vivere i primi istanti del nuovo anno fra musica, fantasia e gioia. Una festa per tutto il pubblico presente con le star di "Alis". Sul palcoscenico sarà allestito un dj-set esclusivo a cura di Radio Monte Carlo, che assicurerà una frizzante colonna sonora, fino alle prime ore del nuovo anno. Info su *www.alisticket.it* e *www.ilrossetti.it*.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Disney – Il ritorno di Mary Poppins 16.45, 19.00

Aquaman 16.00, 18.30, 19.50, 21.30
(19.50 al Nazionale) Jason Momoa, Amber Heard, Nicole Kidman. Da domani 1/1.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

La strega Rossella e Bastoncino 15.30
animazione per bambini

Cold War 16.30
di P. Pawlikowski. Palma d'Oro a Cannes. Domani anche 18.45 e 21.00.

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90
(oggi 22.00 è sospeso)

Ben is back 16.15, 20.00
Peter Hedges con Julia Roberts, Lucas Hedges.
Da domani 1/1 anche alle 18.45 al Super.

Il gioco delle coppie 18.00, 22.00
con Juliette Binoche e Guillaume Canet.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90
(oggi l'ultima è sospesa)

La befana vien di notte
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Paola Cortellesi, Stefano Fresi, di Michele Soavi.

Suspiria 16.15, 18.45, 21.30
di Luca Guadagnino (Premio Oscar) con Dakota Johnson, Tilda Squinton, Jessica Harper.

The old man and the gun
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90
(oggi l'ultima è sospesa)

Disney – Il ritorno di Mary Poppins
15.30, 17.45, 20.00, 22.00.
Da domani 1/1 15.20, 17.30, 19.30, 21.45

Queen – Bohemian Rhapsody 17.00, 19.15. 21.45

Disney – Ralph spacca internet
15.20, 17.20, 19.40, 21.45 Da domani 1/1

7 uomini a mollo 15.30, 17.30, 20.00, 22.15
Da domani 1/1 17.30, 19.30, 22.15
Affogherete dalle risate! Full Monty è tornato!

Spider-Man: un nuovo universo
15.20, 17.40, 20.00, 22.00
da domani 1/1 15.20, 17.20

Moschettieri del re
15.20, 18.40, 20.30, 22.15
Da domani 1/1 15.20, 21.45
P. F. Favino, S. Rubini, R. Papaleo, M. Buy.

Il Grinch 15.30, 17.20
Da domani 1/1 15.20

SUPER solo per adulti SOLO OGGI

Deviazioni private 16.00 ult. 20.00

SUPER per tutti DOMANI

Amici come prima
15.45, 17.20, 20.30, 22.00
Massimo Boldi, Christian De Sica.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa. Ingresso bambini 4,90 €

La befana vien di notte 15.10, 17.30

Moschettieri del re – La penultima missione 17.00

Spiderman: un nuovo universo 16.30

Disney-Il ritorno di Mary Poppins
15.50, 18.00

Boldi-De Sica Amici come prima
16.00, 18.05

Bumblebee 15.40, 18.15

Queen – Bohemian Rhapsody 15.00

Il Grinch 14.50

SPETTACOLI DEL 1 E 2 GENNAIO

Disney-Ralph spaccainternet
16.00, 18.50, 21.30

Aquaman 15.40, 18.40, 21.50

Suspiria 21.10

La befana vien di notte
15.10, 17.30, 19.50, 22.10

Moschettieri del Re – La penultima missione 19.30, 22.00

Spiderman un nuovo universo
16.30, 19.05

Disney – Il ritorno di Mary Poppins
15.20, 18.20, 21.20

Boldi-De Sica Amici come prima
15.00, 17.10

Bumblebee 15.40, 18.30

Queen – Bohemian Rhapsody 21.40

CERVIGNANO

TEATRO P.P.PASOLINI

Il ritorno di Mary Poppins 5€ 17.30
Domani: 5€
Ralph spacca internet 17.30

Il ritorno di Mary Poppins 20.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

La befana vien di notte
15.15, 17.00, 20.30

Amici come prima 18.50

Il ritorno di Mary Poppins
15.00, 17.20, 19.50

I moschettieri del re 15.30, 17.40, 20.00

Bumblebee 14.50

The Old Man & the Gun 16.50, 20.25

Ben is back 18.30

Spider-Man: un nuovo universo 15.00, 17.00

Bohemian Rhapsody 19.10

DOMANI

Ralph spacca internet
15.00, 16.50, 19.30, 22.15

Aquaman 16.50, 21.30

La Befana vien di notte

Grignano
Stelle fra i miti all'Immaginario

Apertura speciale dell'Immaginario scientifico di Grignano domani, con le visite al planetario dedicate alle "Stelle fra i miti": ogni ora dalle 11 adulti e bambini da 6 anni in su potranno scoprire le costellazioni invernali, ascoltando anche le storie mitologiche a loro collegate. Iscrizioni sul posto.

Trieste
Visite guidate alla Grotta Gigante

La Grotta Gigante è aperta regolarmente con visite guidate ogni ora dalle 10 alle 16 anche oggi. Chiusa invece domani, si riapre il 2.

Trieste
Museo del presepio

Il Museo del presepio in via dei Giardini 16, a Servola, con nuovi grandi originali allestimenti, sarà visitabile con ingresso gratuito fino al 15 gennaio con orario feriale 15-18 e festivo 10-12 e 15-18. Chiuso oggi.

Aurisina
Statuine in parrocchia

Sono almeno un centinaio i modi con cui ad Aurisina, nella sala parrocchiale accanto alla chiesa di San Rocco, si racconta il Natale attraverso il presepe e la creatività di grandi e bambini. Da segnalare il nuovo grande presepe nella chiesa di San Rocco, tutto in pietra carsica. L'esposizione, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 6 gennaio ogni giovedì e sabato e i festivi, dalle 16 alle 19.

Strauss e Lehár con la "Civica"

Concerto di Capodanno con la Civica Orchestra di fiati "G.Verdi"-Città di Trieste diretta da Simone Comisso domani alle 18, al Bobbio. Verranno infatti eseguiti brani di Strauss, Lehár, Stolz, Šostakovič e altri e ci saranno degli interventi solistici di cantanti d'operetta (tenore Andrea Binetti e soprano Giovanna Michelini).

Trieste
Luna park sulle Rive

Resta aperto fino alla Befana "Il Villaggio Santa Claus", il luna park sulle Rive. Orario: ogni giorno, 10-23.

Trieste
Ritratti fotografici delle star

Il Magazzino delle idee presenta "Stars. Ritratti fotografici di Terry O'Neill", retrospettiva sul grande fotografo delle leggende del cinema e della musica dagli anni '60 agli anni '90. Orari: da mar. a dom. 10-18, oggi apre alle 14.

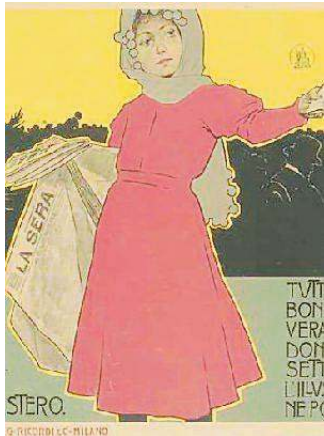
Trieste
Pista di pattinaggio

È aperta la pista di pattinaggio sul ghiaccio in piazza della Borsa. Oggi 10-21, domani 10-20.

LE VISITE

Oggi ai Civici musei l'orario è "ristretto" domani tutti chiusi

In occasione delle festività, oggi i Civici Musei anticiperanno la chiusura alle 13. Domani saranno chiusi mentre mercoledì saranno aperti con orario domenicale/festivo.

Ecco l'elenco: Revoltella oggi 9-13, il 2 9-19 (con la mostra "Metlicovitz. L'arte del desiderio-Manifesti di un pioniere della pubblicità" ospitata anche al Teatrale; *in foto*); castello di San Giusto/Armeria e Lapidario tergestino al bastione Lalio oggi chiuso, il 2 10-17; Museo Winckelmann (mostra "Iapodes: il popolo misterioso degli altopiani dell'Europa centrale") oggi chiuso, il 2 10-17; Sartorio oggi chiuso, il 2 10-13; Teatrale oggi 10-13, il 2 10-17; di Guerra per la pace oggi 10-13, il 2 10-17; Risiera 9-13, il 2 9-19; Museo Istriano (mostra "Altri sguardi 1918-2018") oggi chiuso, il 2 10-13; Foiba di Basovizza 10-14, il 2 chiusa; Aquario marino 10-13, il 2 chiuso; Storia naturale oggi 10-13 e il 2 10-17; del Mare in via di Campo Marzio 5 oggi 9-13 e il 2 chiuso mentre la sezione "Lloyd. Deposito a vista" al Magazzino 26 in Porto Vecchio oggi chiuso e il 2 10-17; Orto botanico oggi e il 2 9-13. Resteranno aperti solo oggi pure i musei letterari Petrarchesco Piccolomineo, Sveviano e Joyce dalle 9 alle 13. Ci aggiungiamo Miramare: castello (con la mostra "Manet e Massimiliano. Un incontro multimediale") aperto oggi e mercoledì 9-19, domani chiuso.

Per orari e mostre ai Civici Musei cliccare su www.retecivica.trieste.it e www.triestecultura.it.

LA TRADIZIONE

Primo tuffo del 2019 Il mare di Barcola non spaventa Mario e Ilara Cigar

Domani mattina alle 11.45 si ripeterà il rituale di famiglia al porticciolo del Cedas

Micol Brusaferro

Domani mattina si ripeterà il rituale ormai consolidato da anni: Mario e Ilara Cigar, padre e figlia, si tufferanno dal porticciolo del Cedas davanti a un pubblico che come sempre si raduna numeroso per assistere alla nuotata, puntualissima e con ogni condizione meteo. Si ritroveranno alle 11.30 e, dopo una breve passeggiata in costume da mare per raggiungere l'estremità del molo, si lanceranno in acqua alle 11.45 per poi salire a riva e scambiarsi gli auguri, anche con gli amici e con la gente presente.

Per Mario sarà la 56esima edizione dell'evento, per Ilara la quinta e per lei, che lavora per l'associazione Giuliani nel mondo, come da tradizione sarà anche l'occasione per augurare buon anno a tutti i triestini all'estero. Ogni volta chi segue il gesto dei due "calorosi" triestini scatta foto e video, e i protagonisti del tuffo apprezzano la popolarità data da un gesto semplice, diventato ormai una sorta di portafortuna per tutti. Ma quest'anno i due hanno giocato d'anticipo e amando il mare si sono già tuffati il 25 dicembre, con tanto di foto di rito con cappellino natalizio indossato una volta usciti dall'acqua, immagini pubblicate poi sui social.

Mario e Ilara Cigar durante uno dei due tuffi per festeggiare l'anno nuovo al Cedas di Barcola

Mario in realtà fa il bagno in mare ogni giorno e la sua storia ormai è nota da tempo. La scelta di immergersi anche nella stagione più fredda nasce dopo una caduta quando era ancora ragazzo, in una cisterna ghiacciata. Quell'imprevisto, secondo i suoi racconti, è stato un beneficio per la salute e l'aitante triestino si è abituato a nuotare quotidianamente. Un'abitudine tramandata anche alla figlia che sempre più spesso, anche d'inverno, nuota a Barcola. Quest'anno il quadro meteo per il primo giorno dell'anno prevede un cielo sereno, con sole e temperature che oscilleranno tra i 3 e gli 8 gradi. —

	15.10, 17.00, 20.30, 22.20
Amici come prima	18.45
Spider-Man: un nuovo universo	14.50
The Old Man & the Gun	19.30
Bohemian Rhapsody	21.10
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.20, 19.50
I moschettieri del re	15.30, 17.40, 20.00, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

La befana vien di notte	14.50, 16.30, 20.20
Bohemian Rhapsody	18.15
Cold War	16.50, 20.30
Il ritorno di Mary Poppins	15.00, 17.00, 19.15
Spider-Man: un nuovo universo	14.50
Old Man & The Gun	18.40

1 e 2 GENNAIO

Ralph spacca internet	15.00, 16.30, 18.30
Il ritorno di Mary Poppins	17.00, 19.15
Bohemian Rhapsody	21.30
La Befana vien di notte	14.50, 18.30, 20.30, 22.10
Spider-Man: un nuovo universo	14.50
Cold War	16.50, 20.20, 22.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 **Le Cirque World's Top Performers "Alis"**, 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 21.45 **Le Cirque World's Top Performers "Alis - Galà di Capodanno"**, 1h 45'.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIATI "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovich.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michelini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un'ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal Teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Informazioni al 338-3528942 - info@orchestradifiati.it.

BEATA VERGINE DEL ROSARIO

Te Deum per solisti coro e orchestra

È di origine antichissima il canto del Te Deum, utilizzato nella tradizione cristiana anche nel giorno di San Silvestro come ringraziamento per l'anno trascorso e buon augurio per l'anno nuovo. Per il terzo anno consecutivo il vescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, ha scelto di celebrare questa solenne cerimonia nella chiesa parrocchiale Beata Vergine del Rosario, in piazza Vecchia. Oggi, alle 18, il ringraziamento di fine anno avrà un corredo musicale barocco con l'esecuzione del Te Deum per solisti, coro e orchestra del compositore tedesco Johann David Heinichen, kapellmeister alla corte di Sassonia. I solisti saranno Ingrid Iellenz, Lora Pavletić e Hao Wang, coro e orchestra su strumenti originali della Cappella musicale Beata Vergine del Rosario verranno diretti da Elia Macrì.

IN BREVE

Grado
L'Orchestra Busoni al palacongressi

Il Comune di Grado augura un lieto anno nuovo con il concerto "Capodanno in Europa". L'evento si terrà martedì alle 17, al palazzo dei Congressi, e avrà come protagonisti la Nuova Orchestra da camera Ferruccio Busoni, diretta dal maestro Massimo Belli, i violinisti Lucio Degani e Giada Visentin, con la partecipazione del pianista Massimo Gon. Il concerto comprende alcuni dei brani più celebri dei più importanti compositori.

CINEMA

Mitja Rabar torna in sala con Ralph e questa volta nel mondo Internet

L'animatore triestino, unico italiano alla Disney, ha ripreso il suo primo personaggio
Ha vinto tre Oscar per Frozen, Big Hero 6 e Zootropolis e ora lavorerà a Frozen 2

L'animatore triestino Mitja Rabar con l'Oscar vinto per Big Hero 6

Federica Gregori

«Il primo film a cui ho lavorato per gli studi della Walt Disney è stato "Ralph Spaccatutto": quindi per me si tratterà sempre di un personaggio speciale». È stato quello, infatti, il primo approdo del triestino Mitja Rabar a Los Angeles sotto il gigantesco cappello stellato d'apprendista stregone che contraddistingue gli studi californiani, unico animatore italiano nel tempio dei cartoon per eccellenza: e il primo personaggio con cui si è cimentato è stato proprio quell'eroe di vecchi videogiochi, cattivo suo malgrado, stufo di spaccar muri e smanioso di redimersi ed essere amato. Oggi, sei anni dopo, Rabar è ancora una volta uno degli artefici del nuovo "Ralph Spacca internet", diretto da Rich Moore e Phil Johnston, nelle sale da domani, sequel prodotto dalla Disney Animation che racconta le avventure del duro dal cuore tenero Ralph e della sua intraprendente piccola amica, la pilota Vanellope. Personaggi che vanno ad aggiungersi alla già ricca galleria che Rabar ha animato in questi anni, dalle scintillanti principesse del regno di ghiaccio di "Frozen", capolavoro che gli ha fatto stringere il primo Oscar tra le mani, al tenero robottone BayMax di "Big Hero 6", bis all'Academy l'anno dopo, fino alla coniglietta Judy Hopp, la volpe Nick e tutto lo strabiliante regno animale animato per "Zootropolis", terza statuetta conquistata lo scorso anno.

«In questo nuovo episodio – racconta Rabar - Ralph e Vanellope vengono catapultati nel gigantesco mondo di internet, ed è stato molto interessante vedere prendere vita questa realtà così familiare ma che nessuno, in fondo, ha mai visto rappresentata». Il mondo arcade, in questa nuova avventura del gigante buono, è infatti già un ricordo e stavolta i due protagonisti si proietteranno direttamente nel web: non sarà solo "la meraviglia più meravigliosa che abbiano mai visto", come esclama la sempre entusiasta Vanellope, ma se ne paleserà anche il lato più oscuro con tutti i suoi rischi, dagli haters ai cyberbulli fino ai virus.

«Conoscevo già molto bene i personaggi di Ralph e Vanellope perché ci avevo già lavorato in precedenza – continua l'animatore triestino - ma ho potuto concentrarmi anche su nuove sfide e per dar vita ad alcuni dei nuovi personaggi quali Yesss e, in particolar modo, Shank», pilota automobilistica di un videogame, molto affascinante e carismatica. Rabar si sofferma soprattutto su una scena che è già diventata cult. «In una delle sequenze del film – racconta - ci sono tutte le 14 principesse Disney riunite insieme e abbiamo avuto la fortuna di avere ospiti qui con noi quasi tutte le attrici che hanno prestato le voci originali. È stato molto emozionante conoscerle di persona e sentire i loro aneddoti e consigli, quindi animarle è stato ancora più divertente». Una vera e propria celebrazione dei personaggi più iconici dell'universo Disney, con le principesse classiche, da Biancaneve a Cenerentola, rese più contemporanee e condita da messaggio femminista affatto banale: il tutto concentrato in una scena tanto complessa, come ha raccontato il produttore Clark Spencer, che ci sono voluti otto mesi per realizzarla. Intanto, com'è consuetudine, agli Studios di Burbank hanno già voltato pagina. «Ora un po' di riposo – conclude Rabar - e, dopo le feste si riprende: tutti al lavoro per "Frozen 2"». —

MUSICA

Verdi e Puccini a Venezia i valzer degli Strauss nel Concerto di Vienna

VENEZIA. C'è una marcia dalla Carmen di Bizet, con un coro di bambini, o "Una furtiva lacrima" da L'elisir d'amore di Donizetti, ma la parte dedicata al melodramma del concerto di Capodanno della Fenice di Venezia, diretto dal maestro Myung-Whun Chung, ha le "voci" di Verdi e Puccini con arie dalle loro opere più celebri: da Traviata, Nabucco o Rigoletto per il 'cigno di Busseto', a Tosca o Turandot per il maestro toscano. Verdi e Puccini, nella seconda parte del concerto, in diretta su Rai1 domani, dopo l'apertura orchestrale con la Sinfonia n.7 di Beethoven, si spartiranno idealmente anche i brindisi di augurio per il nuovo anno. Se il tradizionale "Libiam nè lieti calici" verdiano chiuderà, un'altra alzata di bicchieri ci sarà a metà concerto con "Bevo al tuo fresco sorriso" da "La rondine" pucciniana.

Giunto alla sedicesima edizione, forte dei risultati d'ascolto maturati in questi anni, il Concerto di Capodanno alla Fenice, con i solisti Nadine Sierra e Francesco Meli, insieme all'Orchestra e Coro del teatro, presenta una serie di novità. Sul piano della scaletta, nella parte finale restano due capisaldi del patrimonio musicale italiano - il coro del "Va' pensier" e il brindisi da Traviata - intervallati stavolta dal finale della Turandot con i versi "Padre augusto, conosco il nome dello straniero! il suo nome è amor".

La musica del Concerto di Capodanno in diretta su Rai1, ma anche in vari Paesi europei e in Corea - trasmesso poi in differita in Cina, Giappone e negli Emirati Arabi - sarà punteggiata da momenti danzanti, con la compagnia Abbondanza Bertoni.

Anche l'appuntamento con il Concerto di Capodanno di Vienna è confermato sulle reti Rai: a trasmettere per intero l'evento sarà Radio3, che proporrà in diretta il celeberrimo concerto dalle 11.15 all'interno della trasmissione "Il Concerto del mattino". A dirigere il concerto nella Grosser Saal del Musikverein di Vienna sarà Christian Thielemann (*in foto*), attuale direttore della Staatskapelle di Dresda e direttore musicale del Festival di Bayreuth. Un debutto atteso quello di Thielemann che, pur avendo diretto i Wiener Philharmoniker in altre occasioni, si cimenta per la prima volta nel Concerto di Capodanno. E come vuole la tradizione, i Wiener proporranno valzer, polke, mazurke di Ziehrer, Hellmesberger e ovviamente degli Strauss. Il concerto verrà trasmesso in differita alle 13.30 su Rai 2. —

MUSICA

Strauss Festival Orchestra cin cin al Nuovo di Udine col soprano Della Peruta

UDINE. Si rinnova oggi alle 18, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, l'appuntamento con il concerto di fine anno. Spazio ai ritmi di danza, alle polke, ai valzer e alle celebri arie d'operetta che hanno reso famosa in tutto il mondo la famiglia Strauss: a interpretarli la Strauss Festival Orchestra di Vienna. Sul podio, il giovane direttore Daniel Auner suonerà l'Elia, uno dei violini più belli realizzati da Giovanni Battista Guadagnini, rinnovando lo spirito della tradizione viennese di cui la Strauss Festival Orchestra è fra le più applaudite interpreti. Ad affiancarlo in quest'occasione sarà, nel ruolo di solista, la splendida voce di Giulia Della Peruta, soprano udinese che nello scorso concerto di San Silvestro ha conquistato gli applausi del pubblico del Giovanni da Udine con le sue eccezionali doti interpretative.

Il soprano Giulia Della Peruta

Il programma, anch'esso nel pieno rispetto della tradizione viennese, sarà di sicuro appeal per ogni tipo di pubblico: impossibile dunque non farsi coinvolgere dai ritmi travolgenti dei capolavori della famiglia Strauss – dalle polke alle celebri arie tratte da Una notte a Venezia e Il pipistrello ai festosi valzer, con l'immancabile Sul bel Danubio blu – cui si affiancheranno brani di Fritz Kreisler e Roberto Stolz - entrambi protagonisti della musica mitteleuropea - Luigi Arditi ed Emerich Kalman.

Giulia Della Peruta, diplomata al Tomadini, ha già una lunga esperienza nei più importanti teatri italiani. Esattamente un anno fa è stata chiamata a sostituire una collega nel tradizionale concerto di fine anno con la Strauss Festival Orchester di Vienna al Nuovo di Udine, e ha conquistato il direttore Peter Guth e tutto il pubblico, per vocalità e brio interpretativo. Biglietteria online su www.teatroudine.it e www.vivaticket.it e nei punti vivaticket. —

MUSICA

La Filarmonica di Odessa chiude l'anno a Pordenone

PORDENONE. Chiusura di anno all'insegna della migliore tradizione musicale russa quella scelta dal Teatro Verdi di Pordenone che oggi, alle 16, ospiterà l'Odessa Philharmonic Orchestra, diretta da Hobart Earle e con Alexey Stadler al violoncello. Il tradizionale concerto di fine anno - per la direzione artistica di Franco Calabretto e Eddi De Nadai - propone un programma che spazia fra Tchaikovskij, Johann Strauss e Josef Strauss. La Odessa Philharmonic Orchestra durante tutto il periodo sovietico ha eseguito regolarmente stagioni sinfoniche sotto direttori quali Nathan Rachlin, Yuri Temirkanov, Kurt Sanderling, Arvid Janson e Mariss Janson, ma non le è stato mai permesso di espatriare. Con l'indipendenza dell'Ucraina, nel gennaio 1993 il governo le ha assegnato il riconoscimento federale di Odessa Philharmonic Orchestra. —

SPORTLUNEDÌ

ALMA TRIESTE 71 92 H.C. BRINDISI

Alma bella solo 10 minuti Con Brindisi dura sconfitta

All'Allianz Dome biancorossi irriconoscibili rispetto all'impresa del Taliercio. Si impongono largamente i pugliesi

DEGRASSI, BALDINI E GATTO / ALLE PAG. 30-31

CALCIO SERIE C: SI RIPRENDE IL 19 GENNAIO

La Triestina saluta con il Capodanno del Centenario

Antonello Rodio

TRIESTE. Chiudere bene il 2018, l'anno del centenario della società alabardata, era quasi doveroso. La Triestina ci è riuscita in extremis, vincendo a Pesaro e rilanciandosi alla grande dopo un dicembre oggettivamente difficile, nel quale spicca comunque anche l'impresa con la Feralpi Salò. Ora ci sarà tempo per riposare (si riprende il 19 gennaio al Rocco contro il Rimini) e per sistemare qualcosa sul mercato che durerà tutto gennaio, ma intanto i festeggiamenti per il centenario non sono certo finiti.

La mostra del centenario al Salone degli Incanti durerà fino al 3 febbraio con eventi e iniziative, ma stasera ci sarà uno dei appuntamenti più attesi, ovvero il Capodanno alabardato, una grande festa in occasione del centenario della società alabardata in partnership con il Cantera, da vivere per la prima volta in una delle cornici più suggestivi e prestigiose che la città possa offrire (anche oggi, per info e prenotazioni last minute, è attivo il numero telefonico 338.3602629). Per accontentare ogni esigenza e soddisfare tutte le tasche, sono state organizzate diverse formule: la Cena di gala e il Gran buffet, che inizieranno alle ore 20, il Party Tables dalle 23.30, ma anche l'ingresso alla sola serata, dopo l'una di notte. Il programma prevede alle 22.30 il Dinner Live Show con Umberto Smaila e la sua Band, quindi dopo le bollicine di mezzanotte, all'una ci sarà il New Year Eve con la special guest top dj Gregor Salto, animazione, musica e balli. Dopo la grande festa di Capodanno, la mostra resterà chiusa fino a giovedì. Il Salone degli incanti riaprirà infatti venerdì 4 gennaio e alle 18 ci sarà subito in programma un convegno sul tifo alabardato e sui gruppi organizzati: aneddoti, esperienze e sfaccettature di una realtà che ha quasi cinquant'anni di vita.

Mauro Milanese

Intanto, tornando al calcio giocato, ieri erano in programma due posticipi nel girone B. E se il Teramo ha battuto 2-0 il Sudtirol con reti di Bacio Terracino e De Grazia, Rimini-Ternana è stata invece sospesa sul risultato di 0-0 dopo 18 minuti di gioco a causa di una fitta nebbia che gravava sullo stadio Romeo Neri. Dopo la sospensione, l'arbitro ha atteso ancora una quarantina di minuti, poi ha dovuto constatare l'impossibilità a continuare la partita, che a questo riprenderà in una data ancora da decidere nel 2019. Per la Ternana dunque, bloccata ancora a quota 30 in classifica, diventano a questo punto due le partite ancora da recuperare: oltre a questa con il Rimini, infatti, la squadra umbra deve giocare ancora quella contro la Sambenedettese, anch'essa con data ancora da fissare. —

ESPOSITO E ROBERTI / A PAG. 33

INTERVISTA AL PRESIDENTE PERUZZO

«San Luigi, pronti per la D»

«Ci sono ancora 45 punti da distribuire, ma se mai dovessimo essere promossi, potete stare certi che il San Luigi farà la serie D»: Ezio Peruzzo, presidente-anima del San Luigi, finalmente si sbilancia sul futuro della squadra biancoverde.

TOSQUES / A PAG. 34

Tredicesima giornata

Basket Serie A Maschile

Alma Trieste - Happy Brindisi	71-92
Dolomiti Trentino - Segafredo Bologna	71-65
Germani Brescia - Banco di Sardegna SS	71-95
Grissin Bon RE - Reyer Venezia	82-74
Libertas Pesaro - Openjob Varese	78-98
Red October Cantu - Pistoia Basket 2000	100-79
Sidigas AV - EA7 Olimpia MI	85-81
Vanoli CR - Fiat Torino	100-87

PROSSIMO TURNO: 06/01/2019

Happy Brindisi - Sidigas AV	05/1 ORE 20.45
Reyer Venezia - Vanoli CR	ORE 12
EA7 Olimpia MI - Dolomiti Trentino	ORE 17
Fiat Torino - Red October Cantu	ORE 17.30
Segafredo Bologna - Germani Brescia	ORE 18.15
Banco di Sardegna SS - Alma Trieste	ORE 18.30
Pistoia 2000 - Openjob Varese	ORE 19.05
Grissin Bon RE - Libertas Pesaro	ORE 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	24	12	1	1196	1045
Vanoli CR	18	9	4	1168	1095
Sidigas AV	18	9	4	1099	1079
Reyer Venezia	18	9	4	1070	922
Openjob Varese	18	9	4	1023	947
ALMA TRIESTE	14	7	6	1104	1069
Happy Brindisi	14	7	6	1028	998
Banco di Sardegna SS	12	6	7	1146	1072
Segafredo Bologna	12	6	7	1048	1079
Dolomiti Trentino	12	6	7	991	1050
Germani Brescia	10	5	8	1018	1038
Libertas Pesaro	8	4	9	1066	1186
Red October Cantu	8	4	9	1050	1145
Fiat Torino	8	4	9	1031	1098
Grissin Bon RE	8	4	9	1007	1076
Pistoia Basket 2000	6	3	10	1025	1171

ALMA TRIESTE 71
HAPPY CASA BRINDISI 92

27-16, 37-47, 54-73

Alma Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Peric 11, Fernandez 7, Schina ne, Wright 19, Strautins, Cavaliero 9, Da Ros 2, Sanders 8, Knox, Mosley 9, Cittadini ne. All.: Dalmasson.

Happy Casa Brindisi: Banks 21, Rush 2, Gaffney 4, Zanelli 8, Orlandino ne, Moraschini 22, Brown 13, Cazzolato, Wojciechowski 12, Chappel 10, Taddeo ne. All.: Vitucci.

Arbitri: Lanzarini, Perciavalle e Lorenzetti.

Note: tiri liberi Alma 5 su 7, Brindisi 15 su 19. Tiri da tre punti Alma 4 su 19, Brindisi 9 su 22. Rimbalzi Alma 38, Brindisi 36.

Com'era la partita? La smorfia di Sanders vale una risposta. A destra un'incursione di Chris Wright. Foto Bruni

Alma, trenta minuti nella nebbia Pesante ko all'Allianz Dome

Biancorossi travolgenti nel primo quarto, poi Brindisi prende il controllo e chiude avanti di 21 (71-92)

Roberto Degrassi

TRIESTE. Poteva finire meglio, questo fantastico 2018. E invece l'ultima partita, di bello, da ricordare, riserva solo i primi dieci minuti. Gli altri trenta, ammettiamolo, sono i più brutti visti da un pezzo a questa parte all'Allianz Dome. Difesa arrendevole, poche idee in attacco, una stanchezza nella testa e nelle gambe che si è ingigantita avvicinandosi alla sirena.

La prospettiva di andare alle Final Eight di Coppa Italia, concretissima in caso di successo ieri, adesso si complica pensando alle ultime due tappe del girone di andata (a Sassari domenica, Milano a Valmaura) ma rimane possibile.

Difficile inquadrare la gara di ieri nel cammino perfetto delle ultime settimane. Ma questa è la serie A, bellezza. Così come l'Alma non è più forte in assoluto della Reyer, così non è probabilmente più debole di Brindisi o comunque non in queste proporzioni. Per 10 minuti l'Alma è stata l'Alma spregiudicata ammirata al Taliercio, nel resto del tempo è sembrata l'Umana di qualche sera fa mentre Brindisi si calava idealmente nei panni biancorossi.

Un ritorno sulla terra che fa sensazione, soprattutto perchè si era volati davvero in alto. Ma in A può capitare, in questi casi se ne fa una ragione, si leccano le ferite e si ricomincia perchè i prossimi appuntamenti reclamano una squadra combattiva e lucida, senza scorie psicologiche lasciate dall'affronto del fortino violato.

L'Alma comincia con Wright, Sanders, Strautins, Peric e Mosley. Il lettone viene tolto dopo due minuti, in difficoltà contro Chappel, mentre Brindisi, orfana del play titolare Clark, parte lasciando in panca il naturale sostituto Zanelli. Trieste è un diesel. Quattro minuti di studio e poi accelera. Prende il controllo dei rimbalzi e quando può correre diventa devastante, con una facilità offensiva impressionante. Coast to coast di Peric, l'"Human Elevator" che sale all'ultimo piano per ribadire a canestro un tiro di Cavaliero, lo stesso Mosley che adesso segna pure un libero. I 27 punti (a 16) in un quarto contro una buona difesa come è conosciuta quella brindisina sono tanti, ottenuti per giunta senza colpire da tre punti.

Piaciuta questa Alma? Bene, perchè quella successiva è la bruttissima copia. Spietata nella sua essenzialità nei primi dieci minuti, Trieste molla la presa in difesa mentre per attaccare il canestro sceglie forzature e individualismi. Allentata la difesa, non la recupera più. E Brindisi è troppo quadrata per non approfittarne.

Parzialone di 0-16 (inedito, soprattutto all'Allianz Dome). L'Happy Casa raggiunge e sorpassa, punendo qualsiasi mollezza difensiva. Moraschini è imprendibile, Trieste si lascia prendere dall'ansia di rientrare in partita e spara a salve dai 6,75. Incassare 31 punti in un quarto in casa non era ancora successo, con sguardi preoccupati e quasi rassegnati nemmeno. La retina si trasforma nella cruna di un ago. Un punto al minuto.

Ma non finisce qui. Con un quintetto molto fisico, senza un punto di riferimento in regia, con Moraschini più potente rispetto a qualsiasi controllore biancorosso, Brindisi insiste, punendo un'Alma che fatica a riprendere in mano la partita. Nonostante due triple di Cavaliero che spezzano l'astinenza, i pugliesi dilatano il vantaggio. E con 19 punti da recuperare si va al quarto conclusivo.

Per rimontare però servirebbero quelle armi che l'Alma ha già esaurito nei primi dieci minuti. L'intensità è evaporata, la consistenza difensiva cancellata da un paio di topiche regalando anche 4 metri di spazio (Zanelli ancora ringrazia), in attacco sono saltati tutti gli schemi anche per merito di Brindisi che disputa trenta minuti eccellenti per lucidità, coerenza e tenacia. Il finale è inasprito da qualche decisione arbitrale che scontenta ma non è per quello che l'Allianz Dome cade per la seconda volta nella stagione.

Il record di presenze (6257) avrebbe meritato una festa migliore. —

Sentimenti contrastanti in sala stampa

Il coach: «Illusi troppo presto» Mauro: «Male, ma anno super»

IL DOPOGARA

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Sentimenti contrapposti nel dopo partita. Se Vitucci festeggia un successo che rilancia le quotazioni della sua Happy Casa, l'Alma si lecca le ferite per uno stop che compromette la rincorsa biancorossa alle final eight di Coppa Italia.

«Una partita difficile da commentare - le prime parole di Eugenio Dalmasson - Credo che le nostre difficoltà siano iniziate a causa della buona partenza che, forse, ci ha illuso sulla possibilità di far nostro il match senza troppa fatica. Non abbiamo capito quelle che erano le insidie della partita, nel momento migliore invece di pensare a chiuderla ci siamo persi a cercare giocate ad effetto e questo lo abbiamo pagato. Abbiamo perso il controllo della gara subendo, nel secondo quarto, un parziale di 31-10 che ha completamente stravolto la sfida. Nel secondo tempo abbiamo provato a rientrare ma non siamo più riusciti a costruire nulla nè in attacco nè in difesa».

Dalmasson durante un time out

Sereno nonostante la sconfitta, l'amministratore delegato Gianluca Mauro ne approfitta per fare gli auguri ai tifosi e a tutta la città. «Il 2018 è stato un anno straordinario indipendentemente da questa sconfitta - sottolinea - Stavolta abbiamo perso e, come ha detto il nostro coach, non abbiamo scusanti, ma credo sia giusto dire che questa partita non può in nessun modo inficiare tutto quanto di buono abbiamo fatto sia da un punto di vista sportivo che societario. Voglio ringraziare i nostri tifosi, speciali perchè non ci fanno mai sentire soli, tutti coloro che lavorano con me e, ovviamente, la nostra proprietà».

Sorride, giustamente soddisfatto, il tecnico brindisino Vitucci. «Per noi è una grande vittoria - sottolinea - Anche stavolta abbiamo avuto grosse difficoltà nel primo quarto ma siamo stati bravi a reagire dimostrando lucidità, pazienza e grande capacità di trovare soluzioni offensive equilibrate. Non era facile passare a Trieste, a maggior ragione considerando l'assenza del nostro play Clark. Non abbiamo voluto piangerci addosso, abbiamo cercato tutti assieme di sopperire al suo mancato impiego dando ognuno qualcosa in più. Credo sia stato fondamentale limitare il potenziale offensivo della formazione di Dalmasson. In casa viaggiava a oltre 90 punti di medi, con noi si è fermata a 71». —

LE PAGELLE

RAFFAELE BALDINI

Wright e Mosley i più reattivi In ombra Peric e Strautins

DA ROS, voto: 5 La desuetudine sul fronte balistico lo porta a fare qualche errore di troppo, anche sul suo amato "fade-away"; 1/4 al tiro, 5 rimbalzi e 19 minuti piuttosto impalpabili.

KNOX, voto: 5/6 Non ha troppe colpe avendo giocato pochi minuti: in 12 minuti di utilizzo 3/4 al tiro e 2 rimbalzi. Pur considerando che non era proprio la partita per lui, essendo Brindisi una squadra senza lunghi di ruolo, nel marasma generale, meritava qualche occasione in più.

FERNANDEZ, voto: 6 Partito bene si spegne con tutto il gruppo: chiude con 7 punti, frutto di 3/7 dal campo e 5 falli di frustrazione. Il "Lobito" in una delle rare serate pallide della stagione.

WRIGHT, voto: 6/7 I 19 punti con 8/9 al tiro da due punti, con 5 rimbalzi, non raccontano di una prestazione sotto il par. Un regia distratta, imprecisa nei passaggi e in affanno generale; rimane un giocatore che non smette di giocare mai, d'orgoglio reagi-

Fernandez meno brillante

sce ma questa volta non è bastato.

CAVALIERO, voto: 5/6 Insacca nel secondo tempo due triple che potrebbero ribaltare il match; poi però vuole con troppa foga trascinare i compagni forzando alcune conclusioni. Difensivamente si fa sovrastare dagli esterni brindisini. Chiude con 9 punti, 3/9 dal campo.

MOSLEY, voto: 6/7 Il migliore nel primo tempo, bravo a convertire canestri ma soprattutto a sprigionare la consueta energia senza cali d'intensità. Lo scout racconta di 9 punti, 4/4 al tiro e 3 rimbalzi, uno dei meno colpevoli.

SANDERS, voto: 5 Per la prima volta incappa in una di quelle serate "no": 4/12 al tiro, anche soluzioni non contestate, 7 rimbalzi e 5 assist. Anche la fase difensiva è meno tignosa, troppo accondiscendente al di là dei meriti ospiti.

PERIC, voto: 5 Strepitoso inizio, sulle ali di una transizione ficcante; poi non indovina una, sbagliando tiri intestardito su soluzioni personali, difendendo poco e perdendo anche diversi palloni. La galleria degli orrori si chiude con una stoppata subita, 4/11 dal campo e 5 palle perse. Giro a vuoto.

STRAUTINS, voto: 5 Che la serata volgesse al peggio lo si è capito dopo il cambio punitivo di coach Eugenio Dalmasson dopo un paio di minuti. Atteggiamento sbagliato e 8 minuti vuoti, in cui si prende un solo tiro (sbagliandolo).

DALMASSON, voto: 6 Incantato dal pilota automatico innescato da ormai diverse partite, il coach tarda a fermare il superficiale gigioneggiare dei suoi sul vantaggio di metà primo tempo. È proprio il mancato cinismo a rianimare Brindisi inesorabilmente, tutto il resto è tanta bravura della squadra ospite e una leggera stanchezza dei suoi. —

Gli altri risultati della giornata

L'Armani Milano cede alla Sidigas Venezia sconfitta

IL PUNTO

TRIESTE. Cade dopo tredici giornate l'imbattibilità della Armani Milano. La capolista cede sul parquet di Avellino di fronte a una Sidigas lontana parente della squadra affondata dall'Alma all'Allianz Dome. Protagonista del successo irpino Keifer Sykes, 31 punti in 36' con 37 di valutazione e una prestazione che ha trascinato la formazione di Vucinic all'85-81 finale.

Avellino vince e raggiunge al secondo posto Venezia, sconfitta sul parquet del palaBigi, 82-74, da una Grissin Bon in ripresa. Byron Allen e KC Rivers, rispettivamente 17 e 13 punti, i trascinatori della formazione di Cagnardi brava ad approfittare del momento di evidente crisi attraversato dalla Reyer. Nella formazione di De Raffaele rientro impalpabile di Stefano Tonut, 4' in campo e nessun tiro tentato per la guardia triestina ancora alle prese, evidentemente, con i problemi alla caviglia che lo hanno costretto a saltare il match contro Trieste.

Largo successo per il Banco di Sardegna Sassari corsaro, 95-71, sul parquet della Germani Brescia. Gara mai in discussione visto che la prossima avversaria dell'Alma ha dominato praticamente dalla palla a due iniziale. Bamforth (22 punti in 29') e Cooley (21 punti in 22') i leader della formazione sarda.

Bel successo casalingo di Trento che trascinata dai 18 punti di Marble infila il quarto risultato utile consecutivo e supera 71-65 la Virtus Bologna, largo successo per l'Acqua San Bernardo Cantù che nel lunch time contro Pistoia si impone 100-79 interrompendo la striscia di otto sconfitte consecutive (record negativo per i brianzoli in serie A) lasciando alla OriOra l'onere dell'ultimo posto solitario della classifica. Partita con i padroni di casa sempre in controllo nella quale la formazione di Pashutin ha dominato grazie ai 25 punti di Jefferson, i 21 di Blakes e i 20 punti di Gaines.

L.G.

Serie A2 Maschile Est

Bakery Piacenza - Orasì Ravenna	89-80
Bondi Ferrara - Roseto Sharks	59-89
De' Longhi Treviso - Assigeco PC	88-93
Lavoropiù Bologna - Hertz Cagliari	80-65
Montegranaro - Le Naturelle Imola	82-69
Termoforgia Jesi - Baltur Cento	92-83
Tezenis Verona - Apu Gsa Udine	77-66
Unieuro Forlì - Pompea Mantova	92-85

CLASSIFICA

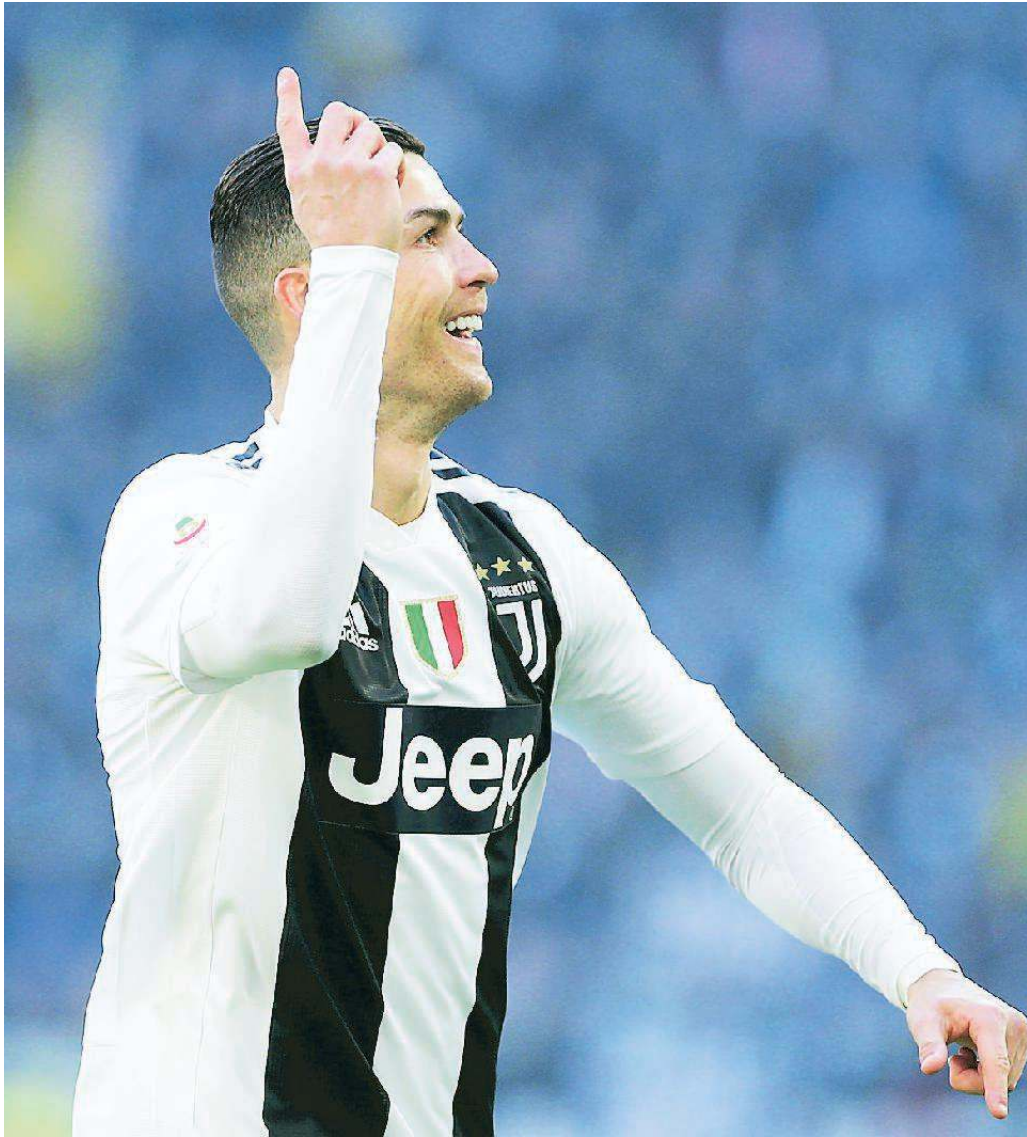
SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	26	13	1	1188	1048
De' Longhi Treviso	22	11	3	1149	1014
Unieuro Forlì	20	10	4	1156	1112
Tezenis Verona	20	10	4	1126	1069
Montegranaro	20	10	4	1064	986
Apu Gsa Udine	16	8	6	1138	1065
Le Naturelle Imola	12	6	8	1146	1173
Orasì Ravenna	12	6	8	1098	1199
Assigeco Piacenza	10	5	9	1156	1133
Termoforgia Jesi	10	5	9	1149	1217
Bondi Ferrara	10	5	9	1109	1151
Roseto Sharks	10	5	9	1107	1081
Bakery Piacenza	10	5	9	1096	1151
Pompea Mantova	10	5	9	1093	1169
Baltur Cento	10	5	9	1067	1109
Hertz Cagliari	6	3	11	1072	1237

PROSSIMO TURNO: 06/01/2019

Apu Gsa Udine - De' Longhi TV, Assigeco PC - B. Piacenza, Baltur Cento - Verona, Cagliari - Montegranaro, Le Naturelle Imola - U. Forlì, O. Ravenna - Bondi FE, Pompea MN - Termoforgia Jesi, Roseto S. - Lavoropiù BO.

SERIE A

La firma di Cristiano Ronaldo in tutti i record della Juventus

Un 2018 pazzesco per la società bianconera capace di dominare le statistiche
E CR7 si sta rivelando decisivo in campo come nessun altro giocatore mai

Cristiano Ronaldo dopo la doppietta segnata alla Sampdoria, la terza con la maglia della Juventus

TORINO. Gol, vittorie ed emozioni nel 2018 della Juventus, che saluta un anno record scrivendo l'ennesimo capitolo della sua lunga storia di successi.

«Possiamo e dobbiamo migliorare in tante piccole cose» sostiene mister Allegri, che non si accontenta di avere sbaragliato la concorrenza con un girone d'andata perfetto. In classifica il Napoli insegue a 9 punti; l'Inter, terza, addirittura a 14. Un dominio assoluto verso l'ottavo scudetto consecutivo, con vista sulla Champions, il grande obiettivo del 2019 ormai alle porte.

«La strada è ancora lunga», osserva Cristiano Ronaldo. L'acquisto del secolo si sta rivelando un affare d'oro per la Juventus. L'attaccante, volato in Portogallo per i nove giorni di vacanza concessi da Allegri, festeggia Capodanno da re dei gol. La doppietta alla Sampdoria, la terza da quando è in Italia dopo quelle a Sassuolo ed Empoli, lo ha lanciato in testa alla classifica dei cannonieri, che vuole vincere come già fatto in Premier e in Liga. I gol segnati sinora in serie A sono 14, molti decisivi. Non è un caso se Allegri lo ha sostituito una sola volta, contro la Fiorentina; e neppure il fatto che nell'unica partita in cui lo aveva portato in panchina, contro l'Atalanta, sia stato costretto a mandarlo in campo per evitare la sconfitta. C'è la firma di CR7 su una bella fetta dei punti ottenuti nel girone d'andata, ben 53. Nessuno ha mai saputo fare meglio; neppure la stessa Juve, che si era fermata a 52 con Fabio Capello, nel 2005-2006, e con Conte, nel 2013-2014, quando i bianconeri terminarono il campionato con 102 punti, nuovo record ora nel mirino di Chiellini e compagni.

Un bilancio incredibile anche se si considerano i 101 punti nell'anno solare: per trovare un'altra squadra capace di una simile impresa bisogna tornare indietro di settant'anni e scomodare una leggenda come quella del Grande Torino. Rivalutando le sue vittorie del 1948 con i tre punti, si arriva proprio a quota 101. Per i bianconeri dodici mesi incredibili, dunque, con 32 vittorie, 5 pareggi e una sola sconfitta. Il paragone con le big d'Europa non regge. Nessuna squadra ha raggiunto la tripla cifra, come la Juventus: il Psg si è fermato a 90 punti, il Barcellona a 85, come il Liverpool, il Bayern a 79.

E per gli appassionati di numeri e statistiche, insomma, ce n'è abbastanza anche per spiegare i numeri - da record pure quelli - sui social. Il profilo Instagram del club ha raggiunto i venti milioni di followers. Con l'arrivo di Cristiano Ronaldo, lo scorso luglio, l'incremento è stato del 99,57%, con oltre nove milioni di nuovi followers. La Juventus è salita così al quarto posto nella classifica dei club europei più seguiti dai giovani sui social network, subito alle spalle di Real Madrid, Barcellona e Manchester United. —

LA SITUAZIONE

Questa la classifica a chiusura dell'andata

La classifica di Serie A alla chiusura del girone di andata. Ora il campionato riprenderà il 19 gennaio . Juventus 53 punti; Napoli 44; Inter 39; Lazio 32; Milan 31; Roma 30; Sampdoria 29; Atalanta 28; Torino 27; Fiorentina 26; Parma e Sassuolo 25; Cagliari e Genoa 20; Udinese 18; Spal 17; Empoli 16; Bologna 13; Frosinone 10; Chievo 8 (-3).

Dal 3 gennaio si potranno ufficialmente depositare i nuovi contratti dei giocatori

Si apre il mercato Muriel torna in Italia Milan o Fiorentina?

IL MERCATO

Giovedì 3 gennaio si apre la fiera dei sogni, e delle illusioni: si apre il calciomercato invernale che, più di riparazione, può essere considerato della disperazione.

La Juve stradomina il campionato, ma il resto è da definire: in tanti puntano alla Champions, che porta soldi e gloria; altri sognano l'Europa che conta di meno; altri ancora la salvezza. L'**Inter**, a sentire il ds Ausilio, «si muoverà solo in estate», ma per «fare cassa». Il **Napoli** rimarrà alla finestra, il **Milan** no: il club rossonero, come ha annunciato ieri Rino Gattuso, punta su **Luis Muriel** del **Siviglia**, che arriverebbe in prestito e che interessa anche alla **Fiorentina** per i buoni rapporti fra l'attaccante e Corvino. Sfumati i ritorni di **Ibrahimovic** e **Pato**, nei giorni scorsi si è parlato di un clamoroso scambio fra **Higuain** e **Morata**, che nel **Chelsea** fa panchina e vuole tornare in Italia. L'argentino, però, sabato ha ritrovato la strada del gol. Ci si interroga anche sul futuro di **Bakayoko**, giocatore di proprietà del **Chelsea**, ma in questo momento al **Milan**. In uscita poi **Bertolacci** e **Montolivo**.

La **Roma** deve risolvere l'enigma legato a **Javier Pastore**, prima ancora di interrogarsi sul futuro di **Schick** che non convince del tutto la dirigenza. Il "Flaco", che pure ha firmato un paio di gol di tacco, si è rivelato un flop e potrebbe lasciare Trigoria, anche se l'investimento del club in estate ha superato i 24 milioni. L'addio di **Ever Banega** al **Siviglia** (lo vuole l'**Arsenal**) potrebbe aprire le porte alla cessione di **Pastore**.

Intanto la **Spal** ha preso il portiere **Viviano**, che torna in Italia dallo **Sporting**. Infine **Balotelli**: non era presente alla ripresa degli allenamenti del **Nizza**, ma era un'assenza autorizzata: comunque probabile la cessione, al **Besiktas**? —

LA CRISI

Il Bologna conferma Inzaghi

Il Bologna ha deciso, non si cambia: il 12 gennaio, in Coppa Italia con la Juventus, e quindi alla ripresa di campionato contro la Spal, un derby salvezza, ci sarà ancora Pippo Inzaghi in panchina. Ma i tifosi contestano la dirigenza: nel mirino l'ad Fenucci, il ds Bigon e al suo braccio destro Di Vaio.

LA LOTTA SALVEZZA

Udinese, tre punti fondamentali Ma la strada resta tutta in salita

Guido Barella

UDINE. Tre punti fondamentali, quelli conquistati sabato dall'Udinese contro il Cagliari al "Friuli": in un colpo solo, salendo quota 18, Empoli e Spal sono stati scavalcati e il terz'ultimo posto ("saldamente" in mano al Bologna) è ora cinque punti più in basso.

Tre punti fondamentali, eppure le statistiche dicono che mai, nell'ultimo quarto di secolo, la squadra friulana aveva collezionato così pochi punti a metà campionato. Il che peraltro, aggiungiamo subito, significa che nel girone di ritorno dovrà fare molto meglio, giacché 36 punti finali rischiano di non essere sufficienti per festeggiare la salvezza: se è vero che proprio Davide Nicola due anni fa mantenne il Crotone in A con appena 34 punti è altrettanto vero che l'anno precedente il Carpi retrocesse con 38 punti all'attivo. Un altro numero sul quale riflettere in casa Udinese? Sedici reti all'attivo sono decisamente pochine (per dire: l'Empoli ne ha fatte 22...).

Questione di numeri dunque? Non solo, certo. Perché i numeri sono solo una conseguenza. Delle scelte fatte in estate, ad esempio. A iniziare da quella dell'allenatore, Julio Velazquez. Scelta interessante, certo, ma, visto il curriculum, soprattutto una scommessa. Bella e buona. Per di più, in un campionato che poco ama le avventure e molto invece il proprio tradizionalismo quale quello italiano. Fortuna che Davide Nicola - che peraltro senza squadra era il 13 novembre, sì, ma senza squadra era anche in estate... - sembra aver capito dove mettere le mani. Prima ha registrato la difesa, ora sta lavorando sulla fase offensiva. E sabato contro il Cagliari la squadra ha prodotto qualcosa come 17 tiri in direzione della porta avversaria, cinque dei quali nello specchio.

E allora sarebbe interessante una volta di più conoscere i (veri) pensieri che attraversano la mente di Gino Pozzo ogni tarda primavera, al momento di costruire l'Udinese della stagione successiva. Ad esempio per capire questa scelta dell'allenatore spagnolo dopo non aver capito negli anni le troppe scelte di giocatori provenienti da altri Paesi e altri campionati e quindi con tempi di adattamento molto più lunghi. Ma forse, almeno sotto questo profilo, le cose stanno leggermente cambiando: sabato contro il Cagliari l'Udinese ha schierato complessivamente ben (!) quattro italiani: Mandragora (peraltro espulso al 33'st), D'Alessandro, Lasagna (peccato per quel rigore sbagliato...) e, anche se solo nel recupero, Pezzella. A proposito di italiani: sembra essersi già esaurita la parabola di Simone Scuffet. Il portiere di Remanzacco, dopo l'ottimo esordio in serie A di ormai cinque fa, ad appena 17 anni, a Udine non trova più spazio se non in panchina. Se prima Velazquez e poi Nicola gli continuano a preferire l'argentino Musso un motivo ci sarà e quindi per Scuffet è tempo di emigrare: lo vuole in B la Cremonese già adesso a gennaio.—

Il tecnico Nicola sta lavorando sulla fase offensiva ed ecco i primi risultati

Campionato alla sosta

L'Unione chiude il 2018 da seconda Adesso occorre il salto di qualità

Il successo a Pesaro interrompe la striscia negativa ma si punge poco in attacco anche se il ritorno di Granoche pesa

Ciro Esposito

PESARO. La vittoria dell'Unione a Pesaro ha sollevato il morale di Massimo Pavanel ma in fondo non ha fugato i dubbi che erano emersi nelle ultime prestazioni della Triestina. Gli alabardati infatti hanno ottenuto un risultato strameritato perché conquistato con i denti e soprattutto hanno interrotto una mini striscia negativa che poteva minare ogni sicurezza alla vigilia della sosta invernale. C'è da dire comunque che ancora una volta l'Unione in trasferta ha creato pochino in fase d'attacco. Tant'è vero che la squadra ha capitalizzato l'unica occasione vera capitata a Maracchi e costruita da un'ottima sponda di testa di Granoche.

La Vis Pesaro non ha subito altre situazioni critiche e questo la dice lunga sull'equilibrio visto in campo. Un equilibrio, e questo è merito della scelta di Pavanel, garantito almeno nel primo tempo dall'inserimento di Beccaro a fare la spola a sinistra tra la linea d'attacco e il centrocampo. Un compromesso questo che in alcune partite delicate può tornare utile ma sul quale è difficile pensare a un assetto definitivo. Perché anche in questo caso l'incisività dell'attacco ne ha inevitabilmente risentito.

Capitan Lambrughi contro la Vis Pesaro, a destra Formiconi. Nell'altra foto Pablo Granoche lotta di testa Foto Lasorte

Insomma nella trasferta di Pesaro si cercava soprattutto il risultato ed è andata benissimo. Ma il tecnico non ha ancora visto crescere quella continuità nel gioco che consente di fare il salto di qualità.

Dopo il match gagliardo contro la FeralpiSalò, così come nell'ottima sequenza di prestazioni del mese di novembre, tutti si erano illusi che l'Unione fosse compiuta. Lo è nella fase difensiva e nel carattere ma crea poche difficoltà agli avversari. A Pesaro si è visto che forse Coletti e compagni hanno imparato a giocare sui campi di provincia anche se non bisogna dimenticare che la Vis è una squadra dal gioco aperto a differenza ad esempio di Teramo e Fano.

La chiusura dell'anno ci consegna una Triestina capace comunque di raggiungere 33 punti e di essere la prima inseguitrice del Pordenone. Dopo le vacanze Pavanel e i ragazzi saranno chiamati a fare il tanto evocato salto. La squadra di Tesser appare nettamente la più quadrata e la più continua del girone ma per rosicchiare qualche punto l'Unione non può concedersi le stesse distrazioni del mese di dicembre. In ogni caso il ritorno al gioco spumeggiante di avvio di stagione è una condizione da ripristinare anche se il primo posto diventasse irraggiungibile. In tutte le gare casalinghe fino al pari con il Vicenza i tifosi avevano potuto vedere una formazione grintosa ma capace anche di giocate palla a terra con grande efficacia offensiva. Poi progressivamente la condizione tecnico-tattica è scemata anche per i tanti infortuni e le assenze e in particolare quelle di Granoche che è insostituibile. Con Pablo al centro dell'attacco e con un pizzico di buona sorte in più (e magari con qualche nuova pedina da inserire a gennaio) la Triestina può migliorare nel girone di ritorno.

Perché l'obiettivo societario dichiarato è di raggiungere i play-off nella migliore posizione possibile. Cioè quella che ora occupano gli alabardati. Quindi basta difenderla. —

L'INTERVISTA

Formiconi: «Ci serviva uno scatto di dignità»

Guido Roberti

TRIESTE. Puntuale nelle chiusure in difesa, intraprendente nella manovra, Giovanni Formiconi è risultato molto importante nella vittoria esterna della Triestina sul campo della Vis. Un successo che toglie le gocce di sudore dalla fronte dell'Unione dopo l'appannamento delle ultime gare.

Un commento?

Chiudere l'anno così fa piacere, soprattutto per il momento che stavamo passando, si respirava un'aria un po' pesante. Dovevamo riscattarci e serviva una prestazione caratteriale come quella di Pesaro, da uomini, e credo si sia visto dall'inizio l'impatto buono sulla gara, non abbiamo lasciato nemmeno un centimetro agli avversari. Le partite di serie C sono anche queste, non sempre sono belle gare da vedere come era successo a Fermo, ma stavolta siamo riusciti a strappare i tre punti, meritati.

Se la reazione c'è stata e il risultato ci premia, cosa era mancato nelle partite precedenti di Teramo e contro il Fano?

Era una questione di approccio alla gara, le squadre che arrivano per affrontare la Triestina ci mettono molto di più e se noi non riusciamo a pareggiare questo fattore in serie C fai fatica contro tutte. Avevamo abbassato il livello di attenzione e non ce lo possiamo permettere, nessuno se lo può permettere in questo girone. Se rimarremo umili siamo questi, altrimenti faticheremo.

La prova offerta al Benelli dal pacchetto difensivo?

La valuto positivamente, soprattutto per l'approccio consci che la Vis Pesaro in questo momento è una grande realtà e può infastidire molti grazie ad un allenatore bravo. Sono molti organizzati, ma noi li abbiamo studiati, osservati per capire le loro caratteristiche, consapevoli delle nostre.

Matura e consapevole la sua riflessione sul bilancio al giro di boa, anche se di fatto è già cominciato il girone di ritorno. Dove si può collocare la Triestina?

Lì dove siamo. Dobbiamo fare tesoro di quello che è stato il girone di andata, ma andata e ritorno sono due campionati diversi. Girare l'anno a 32 punti (sul campo 33) è importante ma quello che è più importante è far tesoro di quel che è accaduto. Il Pordenone è lassù e per ora bisogna fargli i complimenti, ma non mi piace guardare gli altri, credo non ci faccia bene. Guardiamo a noi, perché se ci perdiamo di vista e perdiamo di vista i nostri obiettivi come fatto nelle ultime partite, rischiamo di inciampare, e non ce lo possiamo permettere. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 20

Partita	Risultato
AlbinoLeffe - Imolese	1-1
Fano - Pordenone	0-2
Feralpisalò - Monza	0-0
Giana Erminio - Vicenza Virtus	0-1
Ravenna - Gubbio	0-2
Renate - Sambenedettese	1-1
Teramo - Sudtirol	2-0
VirtusVecomp - Fermana	0-1
Vis Pesaro - Triestina	0-1
Rimini - Ternana	SOSP.

Prossimo turno: 19/01/19

Partita	Ora
Sudtirol-Ravenna	ORE 14.30
Fermana-Feralpisalò	ORE 16.30
Gubbio-Vis Pesaro	ORE 16.30
Imolese-Giana Erminio	ORE 16.30
Monza-VirtusVecomp	ORE 16.30
Pordenone-AlbinoLeffe	ORE 16.30
Triestina-Rimini	ORE 16.30
Vicenza Virtus-Renate	ORE 18.30
Sambenedettese-Teramo	ORE 20.30
Ternana-Fano	ORE 20.30

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	PORDENONE	40	20	11	7	2	30	18	12
02.	TRIESTINA	33	20	9	6	5	25	16	9
03.	FERMANA	31	20	9	4	7	13	15	-2
04.	RAVENNA	30	20	8	6	6	21	20	1
05.	TERNANA	30	18	8	6	4	27	16	11
06.	IMOLESE	29	20	6	11	3	22	17	5
07.	VIS PESARO	29	20	7	8	5	19	14	5
08.	VICENZA VIRTUS	29	20	7	8	5	25	21	4
09.	FERALPISALÒ	28	20	7	7	6	21	21	0
10.	SAMBENEDETTESE	27	19	6	9	4	17	15	2
11.	SUDTIROL	27	20	6	9	5	18	16	2
12.	MONZA	26	20	6	8	6	17	18	-1
13.	TERAMO	23	20	5	8	7	19	23	-4
14.	RIMINI	22	19	5	7	7	17	24	-7
15.	GUBBIO	21	20	4	9	7	17	18	-1
16.	FANO	20	20	4	8	8	11	17	-6
17.	RENATE	20	20	5	5	10	13	19	-6
18.	VIRTUSVECOMP	19	20	6	1	13	16	29	-13
19.	ALBINOLEFFE	18	20	2	12	6	12	16	-4
20.	GIANA ERMINIO	18	20	3	9	8	19	26	-7

ECCELLENZA / LA CAPOLISTA

Peruzzo: «Se sarà promozione il San Luigi giocherà in serie D»

Il presidente della società biancoverde spazza via tutte le voci pessimistiche «Troveremo le risorse necessarie costruendo la squadra con i nostri ragazzi»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Ci sono ancora 45 punti da distribuire, ma se mai dovessimo essere promossi, potete star certi che il San Luigi farà la serie D». Ezio Peruzzo, presidente-anima del San Luigi, finalmente si sbilancia sul futuro della squadra campione d'inverno dell'Eccellenza, reduce dal trionfo in Coppa Italia a Fontanafredda.

Peruzzo, c'è chi dice che il San Luigi non ha le risorse per fare la serie D. È vero?

Inizialmente ero restio a creare una squadra per una categoria così importante. Ma abbiamo fatto un paio di calcoli e ragionamenti: se serie D sarà, troveremo le risorse, ma creando una squadra seguendo la nostra filosofia di sempre, ossia con i nostri giovani giocatori.

Via Felluga sarà in grado di ospitare la serie D?

Dovremo imbastire un discorso con il Comune e con la Federazione regionale per capire le normative per giocare in casa un eventuale campionato di serie D. I presidenti di Chions e Cjarlins sono disponibili a darci dei consigli in base alla loro esperienza.

Il presidente del San Luigi Ezio Peruzzo

Accetterebbe di giocare in D lontano da via Felluga?

La nostra idea è quella di giocare a San Luigi. Ma bisogna fare tutte le valutazioni del caso. Sappiamo tutti che bisognerebbe costruire una nuova tribunetta e che bisognerebbe fare ulteriori interventi.

Il 2018 è stato l'anno perfetto?

È stato un anno entusiasmante, ricco di risultati incredibili, forse irripetibili. Non dimentichiamo poi che abbiamo avuto grazie al Comune l'allargamento e il rifacimento del manto erboso del campo a 11. Ma abbiamo dei problemi con le strutture del campo a 7.

Problemi di vetustà degli impianti?

Sì. Gli spogliatoi, la sede del circolo e del bar risalgono agli anni Ottanta, un container utilizzato nel dopo terremoto in Friuli, preso ad Artegna nel 1980. Abbiamo 343 tesserati, di cui 182 appartengono alle categorie più piccole. Non si può andare avanti così.

Cosa avete intenzione di fare per mettere a posto la struttura?

Sa anni chiediamo aiuto alle istituzioni per realizzare un progetto adeguato e consono a una società del nostro livello. Abbiamo fatto domanda in Regione e ci siamo mossi anche in seguito a un bando del Governo. Speriamo che il 2019 sia l'anno buono.

Qual è il punto di forza della società San Luigi?

Credere nei nostri giovani. Ci siamo qualificati nell'Elite con tutte le categorie giovanili. Attorno a me ho un staff tecnico onnipresente: il ds Maurizio Cespa, i responsabili dei campi a 11 e a 7, Franco Schiraldi e Marco Stoini.

A che punto è la collaborazione con la Juventus?

La collaborazione sta proseguendo meravigliosamente. I tecnici bianconeri, con frequenza mensile, vengono da noi a controllare il nostro lavoro. Anche questo è un nostro punto di forza.

Torniamo alla Prima squadra. Quale è l'importanza di Luigino Sandrin?

La squadra esprime gioco e risultati grazie a lui. Sandrin ha personalità, perché è duro quando serve, ma sa stare anche in compagnia e fare gruppo. Non possiamo che tenercelo stretto un allenatore così.

Timori per le energie che verranno spese nella fase nazionale di Coppa Italia?

Sapevamo perfettamente cosa sarebbe successo vincendo nuovamente la Coppa. Passo dopo passo sono convinto che ci prenderemo le nostre soddisfazioni anche fuori regione. Intanto però pensiamo al campionato. Mancano 15 partite e 45 sono i punti ancora da distribuire. Chissà che il 2019 non possa essere ancora migliore del 2018... —

IL PERSONAGGIO

Milan Grujic

Milan Grujic ha raggiunto le 150 presenze con il Kras

MONRUPINO. Centocinquanta partite con la stessa maglia. Record invidiabile quello totalizzato da Milan Grujic che nell'ultimo match disputato in trasferta sul campo del Fiume Bannia Veneto ha raggiunto la 150.ma presenza con il Kras Repen.

Giunto a Monrupino nel campionato 2010- 2011, Grujic, nato a Sisak, in Croazia, da genitori serbi, sin da piccolo approdato a Trieste, fece il suo esordio a Oderzo contro l'Opitergina il 10 ottobre 2010, con il Kras Repen all'epoca impegnato nella sua prima stagione in serie D dopo l'epico spareggio vinto a Jesi. In quella stagione, come ricorda lo storico del calcio della mimoranza slovena Bruno Rupel, Grujic, allora 21enne, totalizzò 9 presenze e un gol. Milan tornò poi al Kras nella stagione 2012-2013 per disputare ancora la serie D, andando a segno 4 volte in 21 incontri. I biancorossi incassarono però la seconda retrocessione in Eccellenza. Nell'anno successivo Milan fu grandissimo protagonista in Eccellenza nella terza promozione in D con 11 gol in 29 incontri, contribuendo poi alla vittoria dei play-off contro Libarna e Magra Azzurri: senza dubbio quella fu la sua stagione migliore. Purtroppo però, anche alla terza esperienza in D, il Kras non riuscì a ottenere la salvezza perdendo lo spareggio a Castelfranco Veneto con il Giorgione.

Nelle ultime tre stagioni in Eccellenza, Grujic ha totalizzato 57 presenze andando a segno 13 volte. L'anno scorso è stato un trascinatori verso la salvezza conquistata sul campo della Virtus Corno. In questa stagione invece ha messo a segno due reti (contro Ronchi e Fontanafredda) in 14 partite, totalizzando dunque 150 presenze complessive (100 delle quali in Eccellenza, le restanti 50 in D) per un totale di 33 gol.

Una grandissima soddisfazione per il capitano biancorosso, certo non paragonabile al prossimo grande step della vita di Milan, la nascita della primogenita Nina in programma nei primissimi giorni di gennaio. Sicuramente il più bel gol per il talento di Sisak.—

R.T.

LA CONFERMA

Per il Ronchi di mister Franti importanti soddisfazioni nella prima metà della stagione nel campionato di Eccellenza FOTO KATIA BONAVENTURA

Ronchi, da bella sorpresa a consolidata protagonista puntando sempre sui giovani

Parla il presidente Croci «Non siamo perfetti e possiamo migliorarci ancora ma stiamo lavorando bene e i risultati si vedono»

Marco Bisiach

RONCHI DEI LEGIONARI. Un anno fa, di questi tempi, il Ronchi si proponeva come una delle sorprese più interessanti del campionato dei Eccellenza. Oggi invece fa meno notizia, perché la squadra di Fabio Franti è una realtà consolidata del torneo. Lo dice il gioco, tra i più spumeggianti e interessanti del lotto, ma lo dice anche più banalmente la classifica, questa sì probabilmente al di sopra delle attese degli stessi bisiachi: quinto posto, e dunque a oggi zona play-off, con 24 punti. Uno in più, per la statistica, rispetto all'egregio bottino conquistato nella prima metà della passata stagione, e appena due sotto il Torviscosa quarto, squadra però costruita per vincere il campionato e con la quale i ronchesi hanno chiuso il loro 2018 con il pareggio per 1-1 nell'ultima di andata.

«Sin qui il nostro percorso è stato più che soddisfacente – dice il presidente del Ronchi Stefano Croci -, e prosegue nel solco di un 2018 che anche nella sua prima metà ci ha regalato tante soddisfazioni, su tutte la meritata permanenza in Eccellenza nonostante qualche difficoltà. In questa stagione poi stiamo facendo benissimo, e anche a livello di numeri siamo riusciti a migliorare il rendimento dell'anno precedente. In tal senso devo fare i complimenti a mister Franti e a tutto lo staff tecnico, che sta conducendo un lavoro straordinario e ci sta regalando una classifica tanto bella quanto meritata».

Soprattutto, sottolinea il numero uno amaranto, il Ronchi è oggi più "maturo". Non solo gioca bene e in modo propositivo, come faceva anche lo scorso anno e nelle prime uscite di questa stagione, ma sa gestire meglio i momenti delicati dei match. Sbagliando meno. È interessante notare peraltro che sin qui i bisiachi hanno perso solo tre partite in Eccellenza, contro le prime tre della classifica (San Luigi, Pro Gorizia e Brian) e in tutti i casi per 3-2, al termine di gare rocambolesche segnate da svarioni ed errori anche clamorosi o da beffe all'ultimo istante. «Certo non siamo perfetti, e dobbiamo e possiamo migliorarci ancora – dice Croci -, ma mi sembra che abbiamo lavorato bene su alcuni dei nostri difetti, e i risultati si sono visti».

Il Ronchi poi continua a sposare una linea verde che è sempre più strategica per le società. Nella sessione invernale del mercato è arrivato ad esempio l'esterno classe 2000 Simone Delutti, ex Lumignacco, che aumenterà la possibilità di mister Franti di scegliere e ruotare i fuoriquota. «Anche perché si deve cercare di lavorare in prospettiva con i giovani, un anno per l'altro, in modo da averli pronti quando sarà il momento di puntare su di loro» dice il presidente Croci. Che ha le idee piuttosto chiare su ciò che vorrebbe dal 2019. «L'obiettivo realistico e fondamentale resta sempre lo stesso, una salvezza possibilmente tranquilla – spiega -. Ma l'ambizione sarebbe anche quella di continuare a giocare e vincere come stiamo facendo ora, magari lottando fino all'ultimo per un posto nei play off: vedere il Ronchi nella parte sinistra della classifica è ciò che ripaga tutti noi, e specie i tanti collaboratori che danno l'anima per la società, degli sforzi fatti ogni singolo giorno». —

PRIMA DIVISIONE FEMMINILE

L'Olympia Trieste resta in vetta senza sconfitte

Le ragazze del tecnico Hovhanessian battono lo Zalet Sokol. Per il Kontovel un successo netto a spese dello Staranzano

Andrea Triscoli

TRIESTE. Nella Prima Divisione femminile interprovinciale della Venezia Giulia la sosta natalizia è coincisa con lo svolgimento delle ultime gare dell'undicesimo turno. Nel girone A comanda con sicurezza la capolista Olympia Trieste, che ha messo in cascina l'ennesimo risultato utile consecutivo. Voto dieci dunque, al termine del 2018, per le neroarancio, prima della sosta: dieci come le affermazioni dall'inizio dell'anno, a fronte di nessuna sconfitta. Dieci perle messe in fila che rendono prestigiosa, fino qui, la stagione dell'Olympia.

Un ruolino invidiabile per le ragazze del tecnico Hovhanessian, che hanno superato per 3-0 (22, 16, e 25-20) in casa, al Galilei, le rivali dello Zalet Sokol allenate da Privileggi. Straripante prova di Tommasini e Padoan che firmano un trentello in due. Questi tutti gli altri risultati di giornata: Juliavolley Fincantieri-Pall. Pieris 3-2, Zalet Breg che batte con un netto 3-0 il Cpd Mossa e si mantiene sempre in un posto di privilegio sul terzo gradino del podio attuale, a stretto contatto con la Triestina. Farm. Redenzione Altura fermata invece 1-3 (25-23, 11, 10, 19) in casa dalla Triestina Volley, che cede il primo set per poi imporsi nettamente nei rimanenti periodi dell'incontro. Classifica gruppo A: Olympia asd Trieste 30, Triestina Volley 21, Zalet Breg 20, Sokol 15, Juliavolley Fincantieri 14, Zalet 10,

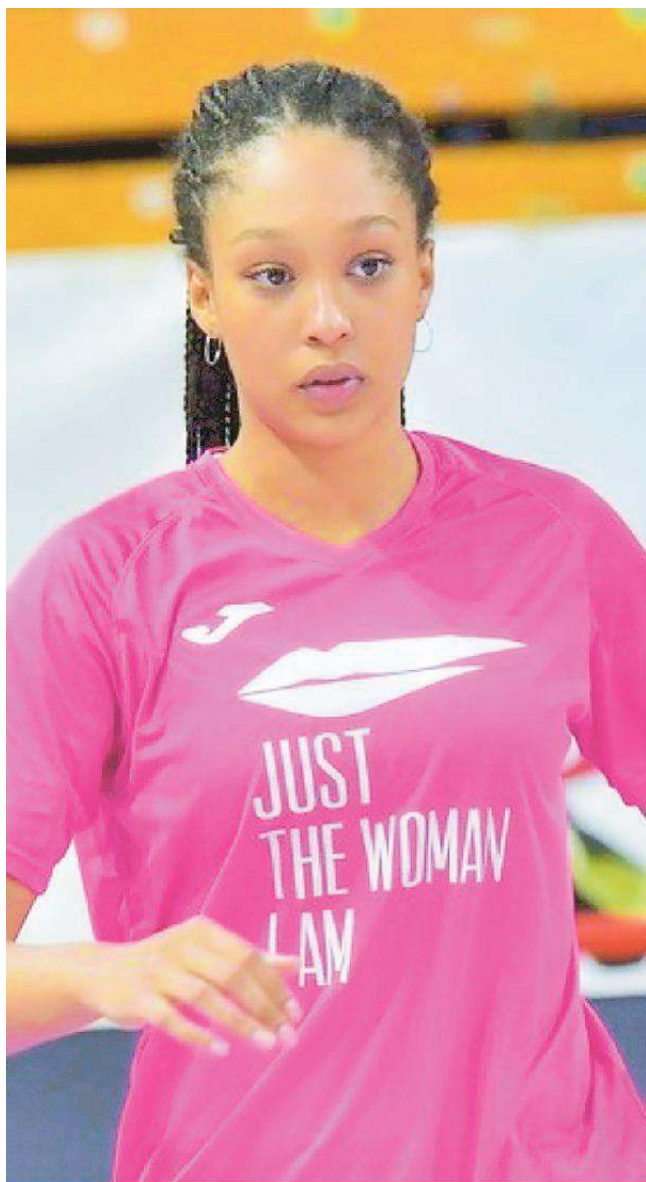
Redenzione Altura fermata in casa da una risoluta Triestina Volley

Farm. Redenzione Altura e Cpd Mossa 9; Pieris 4. Così invece nel gruppo B: Kontovel-Bcc Staranzano 3-0 (12, 15, 23), Sloga – Psm Logistica Volley Club 3-1, Torriana – Soca Zkb 3-0 (12, 17, 11), Oma – Morario Mariano 3-2.

Per le plave del Kontovel un successo netto, a spese dello Staranzano dunque, con il dominio nei primi due parziali, e un po' più di fatica nel terzo, chiuso sul fil di lana 25-23. La formazione diretta da Veronika Zuzic è giunta così all'ottava vittoria stagionale, mantenendo il proprio ruolo di inseguitrice nei confronti della battistrada Torriana, che ha conquistato e messo in cassaforte 28 dei 30 punti fino a qui a disposizione. Un buon biglietto da visita per questa prima parte di stagione.

Il Kontovel di Micussi, Antognolli, Ban e della Bukavec, non demorde dunque nella rincorsa al Torriana, e appena dietro c'è lo Sloga, che ha avuto la meglio in quattro parziali su un non irresistibile Psm Logistica, espressosi al meglio solo negli ultimi due parziali. In vetta troviamo la Torriana a quota 28 (9-1 il ruolino vittorie), Kontovel 23, Sloga 18; Bcc Staranzano Juliavolley 17, U. s. Azzurra 14, Oma 10, Psm Logist. Volley Club 8.

Chiude la graduatoria il fanalino di coda Moraro Mariano a quota 4. Le formazioni di questo campionato saranno di nuovo in campo in gennaio, nel week-end dell'11 e 12. —

Nell'immagine i saluti sotto rete nel match tra Zalet Breg (azzurre) e la capolista Olympia Trieste

A2 FEMMINILE

Mabilo traina il Cus di Torino

Noura Mabilo in fase di riscaldamento. La centrale triestina ha firmato 7 punti nel successo per 0-3 del suo Cus Barricalla Torino contro la Sigel Marsala, nel 14mo turno del torneo di A2 femminile. Poi ne ha messi a terra altri 14 nel 3-0 contro Sassuolo. Per Noura è la stagione della maturità. (A.T.)

IL CASO

La beffa del Tabor Televita Vittoria utile col Mortegliano ma la gara è da ripetere

TRIESTE Fermi tutti, la partita si ripete! Il giudice sportivo dapprima non aveva omologato il risultato della intensa gara-fiume dell'ultimo turno di campionato in serie C maschile, tra Mortegliano e Televita. La capolista del torneo, i biancorossi del Tabor, avevano strappato a fatica un successo esterno per 2-3, perdendo il primo parziale al termine di un estenuante 30-28, e raddrizzando la gara con lo sprint nei due atti finali, vinti 19-25 e 12-15. Ma i due punti, che avrebbero riportato la formazione di Jeroncic in testa alla graduatoria, sono stati annullati, e la gara è stata valutata da ripetersi. Questo perché il giudice sportivo territoriale, esaminati gli atti relativi alla sfida in questione, ha accertato che, in contrasto con la regola di gioco 21. 4 il direttore di gara aveva inflitto per due volte la stessa sanzione al medesimo atleta, omettendo poi di espellerlo. Tale decisione ha costituito un evidente errore tecnico, consentendo la partecipazione all'atleta al set successivo e della partita restante, falsando in tal modo la regolarità della gara. Perciò il g. s. ha deciso la ripetizione del match in data da destinarsi. Partita questa, in cui sono stati sanzionati con ammonizione due atleti dell'Ap Mortegliano, Stocco e Feruglio. Ora sta alle due società di trovare una data utile per il remake dell'incontro, cosa non banale, in un mare di impegni. Già nel prossimo week-end del 5 gennaio, lo S. Tabor Televita sarà di scena con Fincantieri fanalino di coda, mentre Mortegliano attende la visita del Credifriuli Cervignano. E poi, anche nella sosta tra i roni, prevista a cavallo di fine gennaio, il Televita dovrà pur prendere parte alle Finali di Coppa Regione Fvg. Un destino beffardo dunque per i biancorossi di Monrupino, ma decisione giusta secondo i criteri di merito e che darà dunque al sestetto di coach Gregor la chance di riportarsi in testa scavalcando l'Olympia di Gorizia. Classifica: Olympia Go 26, Televita S. Tabor 25; Futura 23; Mortegliano e Seleco Coselli 17; Triestina V. 14; Villains12; Creditfriuli Ausa 9; Libertas F. Veneto 3; Fincantieri 1. –

A. T.

Una partita del Tabor Televita

SECONDA DIVISIONE FEMMINILE

La capolista Farravolo si impone sulla Juliavolley e bissa con l'Oma Pallavolo

TRIESTE. Nella Seconda Divisione femminile si sono concluse le fatiche di questo 2018 oramai in archivio per le atlete impegnate nei due gironi che caratterizzano il torneo della Fipav locale. Nel gruppo A questi gli ultimi risultati dell'anno: Juliavolley – Farravolo 1-3, Virtus Trieste – Vitalfrutta Volley Club 3-1, Olympia – Le Volpi 3-0, poi la capolista Farravolo si ripete nuovamente con un sonoro 3-0 stavolta ai danni dell'Oma Pallavolo, il Vitalfrutta si impone in quattro atti per 3-1 a spese della Juliavoley Fincantieri Monfalcone, Volpi sconfitte in casa 0-3 dalla Virtus Trieste, Ati Nordest Ronchi Pall. stoppata 1-3 tra le mura amiche dall'Olympia Trieste seconda del ranking. Questa la classifica: Farravolo 22, Olympia e Oma 19; Virtus 18, Vitalfrutta V. Club 17; Ati Ronchi 7; Le Volpi 6; Juliavolley 0. Campionato che riprenderà in gennaio nel fine settimana dell'11-12, e che concluderà in febbraio la prima fase regolare della stagione. Nel girone B, invece, tra gli esiti degli incontri di dicembre, troviamo Eurovolleyschool Evs – Red Moon PoggiVolley 0-3, Altura – Zalet Barich 2-3, Oma B – Grado gara rinviata agli inizi di febbraio, Zalet Barich – Eurovolleyschool 3-0, Grado – Altura 3-0, Turriaco – Oma B 3-0. Le prossime gare del girone avranno luogo tra il 9 ed il 13 gennaio prossimi. Classifica gir. B: Bcc Turriaco 21; Poggivolley 14; Altura Pall. 12; Zalet Dvig Baric e Grado 11; Oma Pall. B 9; Evs 0. In questo girone comanda Turriaco imbattuta e a punteggio pieno con sette successi, a quota 21, lontane le inseguitrici, con Altura e Barich già ben che distanziate e con una partita in più rispetto alla battistrada. Che oltre alle zero sconfitte, vanta anche un ruolino di set davvero invidiabile, avendo lasciando lungo il cammino la miseria di un solo parziale (21-1 il q. set delle goriziane). Ancora cinque in questo caso, in questo girone i turni, prima di stabilire la classifica finale della prima fase e dare il via alla seconda parte del torneo. –

A. T.

PALLANUOTO

«Trieste può crescere nel 2019» Orchette alla prova il 13 gennaio

Il direttore sportivo alabardato Andrea Brazzatti traccia un bilancio del 2018 per l'A1 maschile a l'A2 femminile: «Ci sono le potenzialità per migliorare»

Federico Panerai in azione. L'ultimo match con il Savona ha un po' sistemato la classifica

Andrea Brazzatti

Riccardo Tosques

TRIESTE. È tempo di bilanci in casa Pallanuoto Trieste. Il 2018 è stato un anno non semplice per quanto riguarda i risultati della prima squadra di serie A1 maschile, ma la vittoria casalinga nell'ultimo match dell'anno solare con il Savona ha almeno un po' sistemato la classifica in vista di un inizio 2019 che si preannuncia infuocato. Mentre stanno scaldando i motori le orchette, che il 13 gennaio esordiranno a Bologna nella serie A2 femminile. «Sono convinto che questa squadra non abbia ancora dimostrato tutte le proprie potenzialità ma il gruppo è guidato da un bravissimo allenatore, non possiamo che migliorare». Il direttore sportivo Andrea Brazzatti analizza la situazione della prima squadra maschile. «I giocatori godono della massima fiducia mia e della società, hanno già dimostrato di poter esprimere una pallanuoto di buon livello, la pausa ci farà bene. Alla ripresa servirà maggiore determinazione e tantissima grinta, ci attendono alcune partite importanti e allo stesso tempo, esclusa la trasferta di Brescia, alla nostra portata. Abbiamo le qualità per risalire la classifica, a patto però di scendere in acqua con la giusta mentalità», aggiunge il ds alabardato. Allargando lo sguardo al settore giovanile, Brazzatti racconta di una recente novità: «Abbiamo instaurato un'importante collaborazione con la Mestrina, squadra di serie B, alla quale manderemo in prestito tre nostri ragazzi dell'Under 20. Avranno così la possibilità di confrontarsi con un campionato tosto, di crescere e migliorare. Intanto tutti gli allenatori del nostro vivaio stanno facendo ottime cose per forgiare le nuove leve, che rappresentano il futuro della società». E tra pochi giorni ormai anche la prima squadra di A2 femminile inizierà il campionato.

«Le orchette si allenano da quattro mesi – continua Brazzatti – siamo ansiosi di vederle all'opera in un torneo non facile, ma nel quale potranno senza dubbio fare bene. Ci mettono sempre il massimo impegno, in ogni allenamento e in ogni partita, è questa la strada giusta per conquistare risultati di prestigio. Il 2018 ci ha regalato l'esordio di Lucrezia Cergol in nazionale maggiore, siamo tutti felici e entusiasti per lei, non potrà che essere uno stimolo per migliorare ulteriormente in futuro».

Ma tante orchette si sono ritagliate uno spazio importante nelle varie nazionali giovanili, sintomo evidente dell'ottimo lavoro svolto dallo staff tecnico: «Abbiamo ancora notevolissimi margini di miglioramento», commenta Brazzatti.

Il 2018 è stato anche un anno di svolta per la squadra nuoto Assoluti della Pallanuoto Trieste, che ha chiuso 12 mesi di notevoli progressi con la conquista della Coppa Brema femminile e il terzo posto in quella maschile. La società alabardata proverà a spiccare il volo anche in questo settore. –

Il campione del mondo per tre centesimi è stato eliminato in semifinale a Dobbiaco

Federico Pellegrino rischia il Tour de Ski «Martedì ci riprovo»

LO SPRINT

Federico Pellegrino

DOBBIACO. «Sono rimasto fuori dalla lotta per la finale per molto poco, ma ho giocato al meglio le mie carte in tutta la giornata. La finale è stata "quasi" alla mia portata, peccato. Il rischio di correre nelle batterie di livello più alto nella parte alta del tabellone di solito mi dà sempre ragione, stavolta meno. Purtroppo l'avvicinamento alla gara non è stato ottimale, ho avuto parecchi problemi di recente, soprattutto alla schiena e già il fatto di riuscire a essere competitivo è stato qualcosa di molto importante». Lo ha detto Federico Pellegrino dopo il settimo posto ottenuto nella sprint del Tour de Ski a Dobbiaco. «Ora cercherò di recuperare al più presto dalle fatiche di oggi, sperando che la schiena non peggiori, poi martedì ci riproverò con un'altra sprint in skating in Val Müstair - ha aggiunto l'azzurro - Rimpianti dal punto di vista tattico? No, la mia posizione è sempre stata quella ottimale, semplicemente ho trovato due tra i migliori atleti in semifinale (Klaebo e Chanavat, ndr) e stavolta sono stati più forti di me, probabilmente mi avrebbero battuto anche in finale, ma magari avrei potuto giocarmi un posto sul podio».

COPPA DEL MONDO

Irene Curtoni sola a Oslo

Ci sarà solamente Irene Curtoni a rappresentare l'Italia nel City Event di Oslo di domani che aprirà le gare di Coppa del mondo del 2019. La valtellinese dell'Esercito fa parte delle prime dodici atleti della World Cup Start list di slalom che hanno diritto di partecipare alla competizione

SCI

Lo Sk Devin schiera trentuno atleti e nel 2019 festeggia 45 anni di sfide

DUINO. Ripetere e migliorare i già ottimi risultati raccolti nella stagione precedente. Lo Sk Devin del presidente Dario Stolfa è pronto ai cancelletti di partenza per affrontare la stagione sciistica 2018-2019. La squadra agonista, affiliata allo Zssdi, ossia l'Unione delle società sportive slovene d'Italia, è composta da 31 atleti agguerritissimi atleti inseriti nelle categorie Baby-Cuccioli e Ragazzi-Allievi. Il team dei Children è seguito dagli allenatori Aleš Sever e Albert Kerpan, quest'ultimo ex calciatore del Vesna che quest'anno ha deciso di lasciare il campo a 11 per dedicarsi al campo a 7 ma soprattutto all'insegnamento dello sci. La squadra è composta da 16 tra atleti ed atlete: Alice Valdemarin, Caterina Sinigoi, Chiara Valdemarin, Enrico Slavich, Erik Bordon, Francesco Slavich, Gaia Del Latte, James Faraguna, Tea Strani, Julian Sudano, Luca Fantini, Luca Poberai, Luka Žetko, Max Škerk, Nikola Kerpan, Taira Garizio. La squadra dei più piccoli, i Pulcini, è invece allenata da Ivan Kerpan e Bernard Puric. Il team è composto da Emil Kerpan, Nicola Valdemarin, Chiara Raffaele, Anže Stopar, Enej Kukanja, Mattia Sudano Niko Janev, Tommaso Dagri, Andrea Raffaele, Matteo Ravalico, Hasan Paškulin Martini, Asja Strani, Aurora Barbarotto, Ashley Candotti e Veronika Valerio. Il sodalizio del Comune di Duino Aurisina, che l'11 settembre 2019 festeggerà i 45 anni di attività, ha già ottenuto un podio nella prima gara stagionale con la solita Caterina Sinigoi, medaglia d'oro nella categoria femminile Allievi a Sappada, e sfiorando di una sola piazza il terzo posto nelle classifiche per società.

MLADINA È iniziata anche la stagione della società sportiva Mladina di Santa Croce. Il sodalizio presieduto da Boris Bogatec potrà contare anche quest'anno sull'apporto degli allenatori Veronica Tence, Ivan Kerpan, Albert Kerpan e Marko Presl. Nella squadra agonistica A1 dello Zssdi è stato inserito il giovane Dean Tence, appartenente alla categoria maschile Ragazzi. Diversi invece gli atleti della squadra B tra cui Veronika Berdon, Luka Sedmak, Petra Bellafontana, Ivan Santagati, Anja Glavina, Maj Sedmak e Franz Lopreiato.

R.T.

TROTTO

Sei anziani al via a Montebello Tra i favoriti Zingara Nike

TRIESTE. Montebello aprirà l'anno nuovo domani, con una riunione di Capodanno che, giocoforza, vedrà in pista un numero di partenti alquanto ridotto. Pochi infatti i driver provenienti da fuori Trieste, oltretutto dopo che oggi si correrà a Treviso, in virtù della consueta cervellotica programmazione. Avvio alle 15.05, con un programma che prevede corse tutte con partenza dietro l'autostart. Centrale alla sesta, con sei anziani al via sulla lunga distanza. Favoriti. 1.a c.: Zingara Nike, Zoom Roc, Saccarina Be. 2.a c.: Antigua Jet, Annina, Ambassador Matto. 3.a c.: Rugiada Del Nord, Trifone Gal, Scarlet Matto. 4.a c.: Ussaro Egral, Utopia Roc, Vittorina Jet. 5.a c.: Zico Rosso, Zenzero Nike, Ice Road. 6.a c.: Peter Pan Gso, Monte Fato, Urany Matto. 7.a c.: Titan Como, Victorial Stars, Taiga Grif.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

L'anno che verrà
RAI 1, ORE 21.00
In diretta da piazza Vittorio Veneto a Matera, **Amadeus** presenta il tradizionale show di fine anno. Tra gli artisti che si esibiscono, accompagnati dall'orchestra diretta dal Maestro Stefano Palatresi, Massimo Ranieri e Il Volo.

Hotel Transylvania 2
RAI 2, ORE 21.20
Mavis, figlia del **conte Dracula**, e Jonathan hanno avuto un bambino: Dennis. Mavis, però, minaccia di trasferirsi in California con il piccolo. Dracula non può permetterlo.

42° Festival Internazionale del Circo...
RAI 3, ORE 21.05
Seconda e ultima puntata del programma. Tra le esibizioni presentate da **Melissa Greta Marchetto**, quella sui pattini a rotelle di Leo e Ursula.

Messaggio di fine anno del Presidente...
RETE 4, ORE 20.30
In diretta dal Palazzo del Quirinale va in onda il consueto messaggio di auguri agli italiani da parte del Capo dello Stato **Sergio Mattarella**.

Capodanno in musica
CANALE 5, ORE 20.50
Annalisa, Irama, Luca Carboni: sono solo alcuni degli artisti che si esibiscono sul palco di piazza Prefettura a Bari nello show di Capodanno condotto da **Federica Panicucci**.

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Le strenne dello Zecchino d'Oro Musicale
16.35 Tg1
16.45 Tg1 Economia Rubrica
16.55 Sister Act - Una svitata in abito da suora Film commedia ('92)
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
21.00 L'anno che verrà Show
1.35 Testimoni e protagonisti Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 Italiani con Paolo Mieli
4.05 Cinematografo Rubrica

RAI 2
8.35 Fiori e delitti: Crisantemi preziosi Film Tv giallo ('16)
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
10.45 Tg2 Achab Libri Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Principessa per sempre (1ª Tv) Film Tv commedia ('18)
15.30 Amore al primo sguardo (1ª Tv) Film Tv ('17)
17.10 The Good Witch Serie Tv
17.45 Finger TV Sitcom
18.05 Rai Parlamento Tg
18.10 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
21.00 Tg2 20.30
21.20 Hotel Transylvania 2 (1ª Tv) Film ('15)
23.05 Ralph Spaccatutto Film animazione ('12)
0.45 Grosso guaio a Chinatown Film avventura ('86)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Zorro Serie Tv
8.30 La Bibbia: Salomone Film Tv biblico ('97)
10.15 Mi manda Raitre in festa
11.05 Tutta salute Rubrica
12.00 Tg3
12.25 Quante storie 12.55 Geo Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.10 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
15.15 Cara Italia
15.55 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob - Fiume senza fine Videoframmenti
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
21.05 42° Festival Internazionale del Circo di Montecarlo Show
23.25 Tg3
23.40 Blob - Fiume senza fine Videoframmenti
1.35 RaiNews24

RETE 4
7.15 La freccia nera Miniserie
9.15 The Musketeers Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 I viaggi di Donnavventura Rubrica
16.05 Carnera il campione più grande Film Tv biografico ('07)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Attualità
20.50 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto - La storia di Pepa Telenovela
23.45 Capodanno in musica
0.20 Spaghetti a mezzanotte Film commedia ('81)
2.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Rooted Documentario
9.45 Undiscovered Vistas Documentario
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 La mia buona stella (1ª Tv) Film commedia ('12)
15.50 I ponti di Madison County Film sentimentale ('95)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella Attualità
20.50 Capodanno in musica Show
2.40 Madonna Rebel Heart Tour Documentario
3.55 Fantaghirò 4 Film Tv fantastico ('94)

ITALIA 1
8.05 Memole dolce Memole Cartoni
8.30 Anna dai capelli rossi Cartoni
9.00 Heidi Cartoni
9.25 Miracle Tunes Serie Tv
10.20 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
14.35 Un anno di sport Rubrica
16.00 Robby & Toby - Missione spazio Film avv. ('16)
18.05 Bugs Bunny Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 The Time Machine Film fantascienza ('01)
21.20 In Time Film fantascienza ('11)
23.50 Questione di tempo Film commedia ('13)
1.50 Paura e delirio a Las Vegas Film grottesco ('98)
3.40 Studio Aperto-La giornata
4.05 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
8.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
9.45 La guerra dei bottoni Film avventura ('11)
11.25 Una strana coppia di suoceri Film commedia ('79)
13.30 Tg La7
14.00 Il mondo di Suzie Wong Film drammatico ('60)
16.20 Assassinio sul palcoscenico Film giallo ('64)
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.30 Messaggio di fine anno del Presidente della Repubblica
20.50 Intrigo internazionale Film spionaggio ('59)
23.40 Io ti salverò Film thriller ('45)
1.30 Il caso Paradine Film drammatico ('47)
3.35 Rebecca - La prima moglie Film thriller ('40)

TV8
14.15 Miss Christmas Film commedia ('17)
16.00 Auguri di buone feste Film commedia ('16)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Cirque du Soleil: O Show
23.15 La notte dei record Game Show

NOVE
14.00 Uno sceriffo extraterrestre... poco extra e molto terrestre Film commedia ('79)
16.00 Babbo Natale non viene da Nord Film commedia ('15)
18.00 Spie al ristorante Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.25 Tutti insieme appassionatamente Film musicale ('65)
0.15 Undressed Dating Show

20 (20)
9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 The Slap Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Transporter: The Series Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 I soliti idioti Film comico ('11)
23.00 Elf Film commedia ('03)

RAI 4 (21)
12.35 The Eagle Film avv. ('11)
14.30 Secrets Of The Lost Graveyard Doc.
15.25 Secrets of the Dinosaur Crater Doc.
16.20 Doctor Who Serie Tv
17.25 Falling Skies Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Evolution Film fantascienza ('01)
22.50 Facciamola finita Film commedia ('13)
0.40 Babbo Bastardo Film ('03)

IRIS (22)
10.05 I due assi del guantone Film comico ('71)
11.50 L'amico del cuore Film commedia ('98)
13.50 Capri, Hollywood Festival
14.10 Il viaggio della sposa Film drammatico ('97)
16.10 Arrangiatevi Film ('59)
18.20 Cornetti alla crema Film commedia ('81)
21.00 La soldatessa alle grandi manovre Film comico ('78)
23.05 L'insegnante va in collegio Film commedia ('77)

RAI 5 (23)
14.55 Un giorno nella natura selvaggia Doc.
15.45 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
16.45 I silenzi di Vermeer Doc.
17.45 Douanier Rousseau, un pittore nella giungla Doc.
18.40 Rai News - Giorno
18.45 This is Art Rubrica
20.20 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
21.15 Le nozze di Figaro Musica
1.35 Rai News - Notte
1.40 This is Art Rubrica

RAI MOVIE (24)
12.10 L'arciere di fuoco Film ('71)
14.00 Dalle 9 alle 5... orario continuato Film ('80)
15.50 Countdown - Dimensione zero Film fantasc. ('80)
17.40 Pane, amore e... Film commedia ('55)
19.25 Totò, Fabrizi e i giovani d'oggi Film comico ('60)
21.10 Bravados Film western ('58)
22.55 Bandolero! Film west. ('68)
0.45 Scemo & + scemo 2 Film commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
7.45 Incantesimo 6 Soap Opera
9.40 Italian Restaurant Sitcom
11.30 Un medico in famiglia 6 Miniserie
13.35 La nuova squadra Miniserie
15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.50 Linda, il brigadiere e... Serie Tv
19.30 Una pallottola nel cuore 2 Serie Tv
21.20 Che Dio ci aiuti 4 Serie Tv
1.10 Tutta la musica del cuore Miniserie

CIELO (26)
11.30 Celebrity MasterChef Italia
13.55 MasterChef Australia Talent Show
16.00 Fratelli in affari Doc.
16.55 Buying & Selling Doc.
18.40 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver DocuReality
19.30 Affari al buio DocuReality
20.25 Affari di famiglia Doc.
21.15 Superfantagenio Film commedia ('86)
23.05 Vixen! Film dramm. ('68)
0.25 Supervixens Film ('75)

PARAMOUNT (27)
12.10 Io speriamo che me la cavo Film commedia ('92)
14.10 Non siamo angeli Film commedia ('89)
16.10 Baywatch: panico a Malibù Film Tv azione ('89)
18.10 La famiglia Addams Film commedia ('91)
20.10 La famiglia Addams 2 Film commedia ('93)
22.00 L'ultima vacanza Film commedia ('05)
24.00 Quando l'amore brucia l'anima Film biogr. ('05)

TV2000 (28)
17.00 Primi Vespri e Te Deum di ringraziamento e visita al Presepio Religione
18.45 Tg 2000
19.00 Messa per la Pace da Matera Religione
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Auguri del Presidente della Repubblica
20.45 Piena di grazia Film biblico ('15)
22.15 Speciale Vangeli di Natale e Luce del Mondo

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme Game Show
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Mary: principessa per caso Film biografico ('15)
23.10 Vacanze romane Film sentimentale ('53)

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
10.55 Il segreto Telenovela
12.00 I-Crew Talent Show
12.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
16.05 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.40 Uomini e donne People Show
21.10 Alla ricerca della stella del Natale Film fant. ('12)
22.50 Billy Elliot Film drammatico ('00)

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
7.00 ER: storie incredibili DocuReality
11.00 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
16.00 Ma come ti vesti?! DocuReality
20.00 Shopping Night Reality Show
22.05 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
1.00 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Doc.

GIALLO (38)
6.00 A Crime to Remember
7.50 The Listener Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.00 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 A Crime to Remember Real Crime
2.50 Testimone d'accusa Miniserie

TOP CRIME (39)
7.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.25 Major Crimes Serie Tv
15.15 The Closer Serie Tv
17.05 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 The Closer Serie Tv
22.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
1.20 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
7.50 River Monsters: l'incubo dell'Amazzonia Doc.
9.40 River Monsters: sbranato vivo DocuReality
11.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo Doc.
19.30 La febbre dell'oro DocuReality
21.25 Disastri in volo DocuReality
0.10 Ce l'avevo quasi fatta Real Crime

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05:** Presentazione programmi; **11.09:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20:** Peter Pan. I bambini ci guardano; **11.55:** Le parole del lavoro - Le company town. Gli esempi di Cave del Predil, Torviscosa e Panzano; **12.30:** Gr FVG; **13.29:** Talentopoli: sulle tracce dei talenti musicali in regione; **14:** "Mi chiamano Mimì" concerto in re magg. per violino e orchestra op. 35 di P. Cajkovskij eseguito dal russo Kirill Troussov, che chiude con il "Carnevale di Venezia" di Paganini; **14.25:** Tracce i fatti che hanno insanguinato la Bosnia Erzegovina dal 1992 al '95; **15.00:** Gr FVG; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria
15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti
Programmi in lingua slovena:
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; **7.30:** Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Primo turno - Cominciamo bene; **9:** Primo turno; **10:** Notiziario; **10.10:** Magazine; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **13.30:** Settimanale degli agricoltori; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Parlamo di musica; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: La mia vita - 9a pt; **18:** Eureka; **18.40:** La chiesa e il nostro tempo; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr sera; Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.30 Messaggio augurale del Presidente della Repubblica per il nuovo anno
20.50 Radio1 Musica - Speciale fine anno da Matera
1.05 Radio1 All Music

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Ciao Belli
21.00 Top Ten 2018
23.00 Capodanno con Frank
1.00 Deejay is your Deejay Best

RADIO 2
20.05 Decanter
20.30 Messaggio augurale del Presidente della Repubblica per il nuovo anno
21.00 Back2Back
22.30 Numeri Uni - Speciale

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
21.00 Il Cartellone. Walt Disney Concert Hall, Los Angeles
22.35 Radio3 Suite

M20
16.45 Dual Core
17.15 Controtendance
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Nelle pieghe del tempo Film
Sky Cinema Uno
21.15 Bad Moms 2 - Mamme molto più cattive Film
Sky Cinema Hits
21.00 Se fossi in te Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Chi ha incastrato Roger Rabbit? Film
Sky Cinema Family

SKYUNO
17.50 MasterChef Australia
18.50 Artisti del panettone Cooking Show
19.50 Iginio Massari The Sweetman Pro
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
21.15 Victoria's Secret Fashion Show 2018 Show
22.05 Cirque du Soleil: O
23.50 Michael Bublé Live

SKY ATLANTIC
6.00 Le Bureau Sotto copertura Serie Tv
9.15 Speciale Das Boot Rubrica
9.25 Maratona: Romanzo criminale Serie Tv
21.15 Maratona: The generi Serie Tv
1.15 Escape at Dannemora Serie Tv
3.15 Dov'è Mario? Miniserie

PREMIUM CINEMA
21.15 L'uomo d'acciaio Film
Cinema
21.15 Italiano medio Film
Cinema Comedy
21.15 Fast and Furious Film
Cinema Energy
21.15 Le leggi del desiderio Film
Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
17.00 Blood Drive Serie Tv
17.50 Transporter: The Series Serie Tv
18.45 Supernatural Serie Tv
19.35 Constantine Serie Tv
20.20 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
21.15 Lucifer Serie Tv
22.55 The Tomorrow People Serie Tv

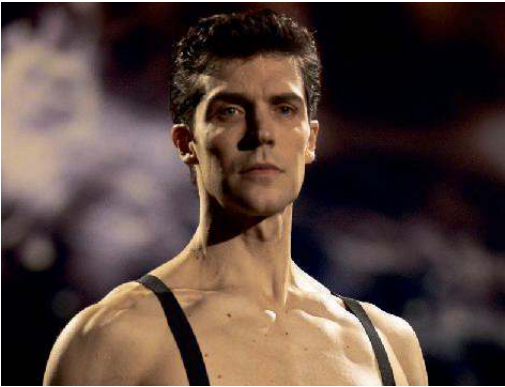
PREMIUM CRIME
16.10 The Closer Serie Tv
17.05 Golden Boy Serie Tv
17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.45 Person of Interest Serie Tv
19.35 Major Crimes Serie Tv
20.20 100 Code Serie Tv
21.15 Frequency Serie Tv
22.55 Lethal Weapon Serie Tv
23.45 The Following Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00: Il notiziario
06.15: Rotocalco adnkronos
06.30: Le ricette di Giorgia -
07.00: Sveglia Trieste!
11.00: Salus tv
11.15: Musa tv -
13.05: Italia economia e prometeo
13.20: Il notiziario ore 13.20
13.45: Qui studio a voi stadio - TG
14.30: Borgo Italia (2018)
15.00: Salus tv
15.15: Musa tv -
17.00: Borgo Italia (2018) -
17.40: Il notiziario - Meridiano - R
18.00: Trieste in diretta
19.00: Studio telequattro - live
19.20: Qua la zampa
19.30: Il notiziario ore 19.30
20.05: Salus tv
20.30: Il notiziario ---
21.00: Film. La segretaria quasi privata
22.40: Rotocalco Adnkronos -
23.00: Il notiziario ---
23.30: Voci dal ghetto - "I love a piano"

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv transfrontaliera TG R F.V.G.
14.20 Tech princess
14.30 Tuttoggi scuola
15.15 Il settimanale
15.45 Tv transfrontaliera
16.15 L'universo e' ... esplorazine
16.45 Viaggio istriano
17.15 Briciole di...
17.25 Istria e ...dintorni
18.00 Programma in lingua slovena Sportel
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Zona sport
20.30 Sul set dell'Istria
21.00 Dimela cantanto 2018
23.50 Countdown 2019
00.05 Cantolibero@2017

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Roberto Bolle - Danza con me
RAI 1, ORE 21.25
Roberto Bolle torna sull'ammiraglia Rai con uno spettacolo che unisce il mondo del balletto all'intrattenimento. Tanti gli ospiti che si esibiranno con lui come Pif, Valeria Solarino e la ballerina Alessandra Ferri.

Come d'incanto
RAI 2, ORE 21.05
La dolce principessa Giselle (**Amy Adams**) viene cacciata dal suo magico mondo dalla regina cattiva. Così, finisce nell'odierna New York, a lei totalmente sconosciuta.

Braveheart Cuore impavido
RAI 3, ORE 21.15
Nella Scozia del XIII secolo, William Wallace (**Mel Gibson**) si mette a capo dei ribelli indipendentisti per vendicare la morte della sua amata.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
I preparativi per le nozze di Irene e Severo (**Chico Garcia**) procedono senza intoppi, ma Carmelo e Meliton non abbassano la guardia. Intanto, Adela riceve lettere anonime.

Sing
CANALE 5, ORE 21.20
Pieno di debiti, **Buster Moon**, un koala proprietario di un teatro un tempo grandioso ma ormai caduto in disgrazia, decide di organizzare un talent show e inizia i provini.

Independence Day
ITALIA 1, ORE 21.25
Nel cielo appaiono oggetti non identificati che distruggono le grandi città. Il presidente americano, un marine e uno scienziato (**Jeff Goldblum**), salveranno il Pianeta.

Il socio
LA 7, ORE 21.15
Un brillante neo avvocato, Mitch McDeere (**Tom Cruise**), viene assunto da una potente società di Memphis. Ben presto i federali lo contattano per incastrare i suoi capi.

RAI 1
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Santa Messa in occasione della Giornata Mondiale della Pace, presieduta da Papa Francesco Religione
10.30 A Sua immagine Speciale Giornata Mondiale della pace
12.00 Recita dell'Angelus
12.20 Concerto di Capodanno dalla Fenice Musica
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.30 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Le strenne dello Zecchino d'Oro Musicale
16.45 Tg1 Economia Rubrica
16.55 Sister Act 2 - Più svitata che mai Film comm. ('93)
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno
21.25 Roberto Bolle Danza Con Me Show
0.05 Un amore sul ghiaccio (1ª Tv) Film sentim. ('16)
1.15 Tg1 - Notte
1.50 Sottovoce Attualità

RAI 2
7.15 Il castello magico Film ('13)
8.35 Fiori e delitti: Le rose nere Film Tv giallo ('16)
10.00 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
10.45 Tg2 Achab Libri Rubrica
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Concerto di Capodanno da Vienna Musica
15.45 Un capodanno da favola (1ª Tv) Film Tv sentimentale ('17)
17.20 The Good Witch Serie Tv
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 NCIS New Orleans Serie Tv
19.40 Zucchero, una notte a Venezia Musicale
20.30 Tg2 20.30
21.05 Come d'incanto Film fantastico ('07)
22.55 Pocahontas Film ('95)
0.15 Spia e lascia spiare Film comico ('96)
1.30 Ghost Movie 2 - Questa volta è guerra Film commedia-horror ('14)
2.55 Iron Will - Volontà di vincere Film avventura ('94)

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.15 La Bibbia: Ester Film Tv biblico ('99)
9.45 Nut Job - Operazione noccioline Film animazione ('14)
11.10 Doc Martin Serie Tv
12.00 Tg3
12.15 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.45 TGR Leonardo Rubrica
15.05 Cara Italia Rubrica
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob - Fiume senza fine Videoframmenti
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.15 Braveheart - Cuore impavido. 1a parte Film storico ('95)
23.10 Tg3
23.50 Braveheart - Cuore impavido. 2a parte Film storico ('95)
0.35 Save the date Rubrica
1.05 RaiNews24

RETE 4
7.15 La freccia nera Miniserie
9.15 The Musketeers Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
12.00 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Checco Zalone Mini-Show
14.45 Il ritorno di Sandokan Miniserie
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
21.25 Il segreto Telenovela
22.30 Una vita Telenovela
23.30 Shakespeare in Love Film commedia ('98)
2.00 Tg4 Night News
2.35 Bis Speciale Capodanno 1982 Show
3.20 Monsieur Hulot nel caos del traffico Film commedia ('71)
5.00 Buonanotte... avvocato! Film commedia ('55)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mandie e il Natale dimenticato Film Tv commedia ('11)
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 L'incredibile caso Babbo Natale Film Tv comm. ('13)
13.00 Tg5
13.40 Dreamer - La strada per la vittoria Film dramm. ('05)
15.50 La ricerca della felicità Film drammatico ('06)
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Sing (1ª Tv) Film animazione ('16)
23.25 Capodanno a New York Film commedia ('11)
1.30 Tg5 Notte
2.10 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.35 CentoVetrine Soap Opera
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.25 I Puffi Cartoni
8.05 Memole dolce Memole
8.30 Anna dai capelli rossi
9.00 Heidi Cartoni
9.25 Miracle Tunes Serie Tv
10.20 Una mamma per amica Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.05 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory
16.00 Black-ish Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sitcom
17.25 Friends Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 Hits On Ice Show
21.25 Independence Day Film fantascienza ('96)
0.20 Il domani che verrà The Tomorrow Series Film avventura ('11)
2.10 Studio Aperto La giornata
2.25 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Le avventure di Lupin III Cartoni

LA 7
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Uozzap - Collezione autunno inverno Videoframmenti
9.20 Uno strano scherzo del destino Film Tv commedia ('94)
11.15 Io ti salverò Film thriller ('45)
13.30 Tg La7
14.00 Uozzap Videoframmenti
15.20 Le coppie Film commedia ('70)
17.30 Amore mio aiutami Film commedia ('69)
20.00 Tg La7
20.35 Uozzap - Collezione autunno inverno Videoframmenti
21.15 Il socio Film thriller ('93)
0.20 A Civil Action Film drammatico ('98)
2.40 Star Trek Serie Tv
5.20 Uozzap - Collezione autunno inverno Videoframmenti

TV8
14.00 S.O.S. Natale Film ('14)
16.00 Lemony Snicket: una serie di sfortunati eventi Film fantastico ('04)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Noah Film biblico ('14)
24.00 The Water Horse - La leggenda degli abissi Film

NOVE
12.00 Unti e bisunti DocuReality
14.00 Babbo Natale non viene da Nord Film commedia ('15)
16.00 Tutti insieme appassionatamente Film musicale ('65)
19.30 Cucine da incubo Italia
21.25 Tutto tutto niente niente Film commedia ('12)
23.30 Babbo Natale non viene da Nord Film commedia ('15)
0.50 Undressed Dating

20 (20)
8.40 Transporter: The Series
9.35 The Big Bang Theory
10.20 The Slap Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 The 100 Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
16.40 Frequency Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Transporter: The Series
20.15 The Big Bang Theory
21.00 Matrimonio a Parigi Film commedia ('11)
23.10 Hostages Serie Tv
24.00 I soliti idioti Film ('11)

RAI 4 (21)
12.35 Eragon Film ('06)
14.35 Gli argonauti Film avventura ('63)
16.30 Doctor Who Special Miniserie
17.35 Falling Skies Serie Tv
19.05 Supernatural Serie Tv
20.40 Lol :-) Sitcom
21.05 La vera storia di Jack lo squartatore Film ('01)
23.10 Attacco al potere Film thriller ('13)
1.05 Supernatural Serie Tv
2.40 Teen Wolf Serie Tv

IRIS (22)
14.00 La prima cosa bella Film commedia ('09)
16.25 Note di cinema Rubrica
16.30 Fratello Sole, Sorella Luna Film drammatico ('71)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 L'albero degli impiccati Film western ('59)
23.10 La legge del capestro Film western ('56)
1.10 Capri, Hollywood Festival
1.30 Nelly e Mr. Arnaud Film drammatico ('96)

RAI 5 (23)
17.35 Life in the blue Doc.
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Concerto di Capodanno da Venezia Musicale
19.35 This is Art Rubrica
20.25 Tree Stories - Alberi che raccontano Doc.
21.15 Concerto di Capodanno Vienna 2019 Musicale
23.20 David Gilmour: Wider Horizons Film Tv documentario ('15)
0.30 Ella Fitzgerald & Louise Armstrong Musicale

RAI MOVIE (24)
12.20 Bravados Film ('58)
14.00 Il pescatore di sogni Film commedia ('11)
15.50 Un anno da leoni Film commedia ('11)
17.35 Fico d'india Film ('80)
19.20 La banda degli onesti Film commedia ('56)
21.10 Fantozzi contro tutti Film comico ('80)
22.55 Un pesce di nome Wanda Film commedia ('88)
0.45 Il rompiscatole Film ('96)
2.25 Fuoco nella stiva Film

RAI PREMIUM (25)
7.30 Incantesimo 6 Soap Opera
9.30 Italian Restaurant Sitcom
11.20 Un medico in famiglia 6 Miniserie
13.35 La nuova squadra Miniserie
15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv
17.50 Donna detective Serie Tv
19.30 Una pallottola nel cuore 3 Serie Tv
21.20 Purché finisca bene - Una Ferrari per due Film Tv ('14)
23.20 Isabel Serie Tv
1.20 Le avventure di Pinocchio Film fantastico ('72)

CIELO (26)
11.30 Celebrity MasterChef Italia
13.50 MasterChef Australia
16.00 Fratelli in affari
16.55 Buying & Selling
18.40 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver
19.30 Affari al buio DocuReality
20.30 Affari di famiglia
21.20 Quel che resta di mio marito Film dramm. ('06)
22.55 Polyamori Real Tv
0.05 Vite da escort DocuReality
2.30 Le allegre ragazze del Montana Doc.

PARAMOUNT (27)
13.10 Il matrimonio che vorrei Film commedia ('12)
15.10 L'ultima vacanza Film ('05)
17.10 Se scappi, ti sposo Film commedia ('99)
19.10 Serendipity - Quando l'amore è magia Film sentimentale ('01)
21.10 Faccia a faccia Film commedia ('00)
23.00 Una famiglia all'improvviso Film ('12)
1.00 Miracolo a Manhattan Film Tv fantastico ('10)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
16.45 Speciale Il diario di Papa Francesco Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Speechless Sitcom
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.45 Angeli del mare DocuFilm
21.00 Un bambino di nome Gesù Film Tv religioso ('87)
0.45 La compietà - Preghiera della sera Religione

LA7 D (29)
8.50 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Coming Soon Rubrica
0.55 The Dr. Oz Show
2.25 I menù di Benedetta
3.20 Cuochi e fiamme
5.10 Ti ci porto io... In cucina con Vissani Rubrica

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
10.55 Il segreto Telenovela
12.00 I-Crew Talent Show
12.15 Cambio casa, cambio vita! Real Tv
16.05 The O.C. Serie Tv
17.55 Suits Serie Tv
19.40 Uomini e donne
21.10 Una tata magica Film commedia ('09)
23.05 Il padre della sposa Real Tv
0.05 Alla ricerca della stella del Natale Film fant. ('12)

REAL TIME (31)
8.00 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
12.35 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.05 Dr. Pimple Popper: i 12 pop del Natale Doc.
0.35 ER: storie incredibili DocuReality
1.30 ER: storie incredibili DocuReality
3.20 Disastri di bellezza DocuReality

GIALLO (38)
7.50 The Listener Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.30 Vera Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Tandem Serie Tv
23.20 Law & Order Serie Tv
1.10 A Crime to Remember Real Crime
3.00 The Listener Serie Tv
5.30 L'investigatore Wolfe Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 Major Crimes Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.05 Colombo Serie Tv
19.15 Major Crimes Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
2.05 Shades of Blue Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
7.50 T-Rex: l'evoluzione di un re
8.45 I misteri dei giganti Doc.
11.35 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Acquari di famiglia Real Tv
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 Fuori dal mondo
19.30 La febbre dell'oro
21.25 L'oro della Siberia DocuReality
22.20 The Last Alaskans
0.10 Ce l'avevo quasi fatta
1.05 Case infestate: fuori in 72 ore Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.10 Sci alpino: Slalom Parallelo maschile/femminile Coppa del Mondo
18.15 No Limits Rubrica di sport
18.50 Memory Rubrica di sport
19.30 Ciclocross: Women Elite. 7a prova: Heusden Zelder Coppa del Mondo
20.30 Calcio: Benevento - Brescia Campionato Serie B
22.30 Oltre la rete Rubrica
23.15 Atletica leggera: Bo Classic
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
19.10 Radio1 Musica - Concerto dell'Auditorium di Roma
21.10 Radio1 Musica Nuovo anno
23.05 Numeri primi
23.35 Radio1 All Music

RADIO 2
14.00 Quelli che... a Natale
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 I lunatici
20.05 Decanter
21.00 Speciale Back2Back
23.00 I lunatici

RADIO 3
20.30 Il Cartellone. Concerto di Capodanno
22.00 Radio3 Suite - Magazine
22.30 Il Cartellone. Metastasio Jazz
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Albertino Everyday
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Ciao Belli
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay WinterTime

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 I delitti del BarLume Hasta Pronto Viviani Film Sky Cinema Uno
21.00 Gli aristogatti Film Sky Cinema Family
21.00 Frankenstein Junior Film Sky Cinema Comedy

SKYUNO
16.05 I maestri del ghiaccio Doc.
17.00 Natale a suon di luci
17.50 MasterChef Australia
18.50 Artisti del panettone
19.50 Iginio Massari The Sweetman Pro
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
0.15 MasterChef All Stars Italia
2.45 Artisti del panettone Cooking Show

SKY ATLANTIC
6.30 The generi Serie Tv
10.35 Romanzo criminale Serie Tv
20.15 Escape at Dannemora Serie Tv
22.15 Carceireos - Dietro le sbarre Serie Tv
23.15 White Famous Serie Tv
23.45 Escape at Dannemora
0.45 Carceireos - Dietro le sbarre Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Dunkirk Film Cinema
21.15 Cattivi vicini Film Cinema Comedy
21.10 Fast & Furious 7 Film Cinema Energy
21.15 Quasi amici Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.15 The Vampire Diaries
17.05 Blood Drive Serie Tv
17.50 Transporter: The Series
18.45 Supernatural Serie Tv
19.35 Constantine Serie Tv
20.20 Hamburg Distretto 21
21.15 The Tomorrow People Serie Tv
22.50 The Originals Serie Tv
23.40 Arrow Serie Tv

PREMIUM CRIME
17.00 Golden Boy Serie Tv
17.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
18.40 Person of Interest Serie Tv
19.30 Major Crimes Serie Tv
20.20 100 Code Serie Tv
21.15 Lethal Weapon Serie Tv
22.05 Shades of Blue Serie Tv
23.00 The Following Serie Tv
23.50 Lethal Weapon Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00: Il notiziario ---
06.30: Le ricette di Giorgia -
07.00: Film. gli amori di ercole
08.35: Musa tv -
09.00: Macete - Speciale Maratona
12.30: Borgo Italia (2018) - documentario
13.05: Musa tv -
13.20: Il notiziario 13.20 -
13.40: Voci dal ghetto - "Anythings goes..."
14.50: Borgo Italia (2018) - documentario
17.00: Borgo Italia (2018) - documentario
17.40: Il notiziario 13.20 -
18.00: Trieste in diretta
19.00: Studio Telequattro - live
19.30: Il notiziario - 01/01/2019
20.05: Salus tv
20.30: Il notiziario - 01/01/2019
21.00: Film. La mia geisha
23.00: Il notiziario - 01/01/2019
23.30: Trieste in diretta - 2018 -

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
11.15 Concerto di Capodanno
13.45 Ora musica
14.00 Tv transfrontaliera
14.20 Tech princess
14.45 Tuttoggi scuola
15.10 Ricordi di una città: Capodistria
16.30 Videomotori
16.50 Zona sport
18.00 Programma in lingua slovena dober dan
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi I edizione
19.25 Cantolibero@2017
20.40 L'universo è...brindisi di Capodanno
21.00 Tuttoggi II edizione
21.15 Istria e ...dintorni
21.45 Folkfest 2017
23.30 Zona sport
00.30 Tuttoggi

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg; **11.05:** Presentazione programmi; **11.08:** Trasmissioni in lingua friulana; **11.18:** Radar; **12.30:** Gr Fvg; **13.29:** Rotocalco Incontri; **15.00:** Gr Fvg; **15.15:** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30:** Gr Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena. 6.59: Segnale orario; **7:** Gr mattino; **7.30:** Fiaba del mattino; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Onde radioattive; **10:** Notiziario; **11:** Studio D; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; lettura programmi; **14:** Notiziario e cronaca regionale; Music box; **14.20:** L'angolino dei ragazzi; **15:** Onda giovane; **17:** Notiziario e cronaca regionale; **17.30:** Libro aperto: Ivan Cankar: La mia vita - 5.a pt; **18:** Incontri; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno - poco nuvoloso - variabile - nuvoloso - coperto - sole-nebbia - pioggia debole - pioggia moderata - pioggia abbondante - pioggia intensa - pioggia molto intensa - temporale - neve debole - neve moderata - neve abbondante - nebbia - foschia - brezza - vento moderato - vento forte - vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza poco nuvoloso a ovest, variabile sul resto della regione. Sui monti soffierà vento moderato da nord, sostenuto oltre i 2000 m circa. Di notte non si può escludere ancora qualche nebbia verso la provincia di Venezia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	2/5
massima	10/12	8/10
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere variabile su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti. Di notte e al mattino non si può escludere ancora qualche nebbia su bassa pianura e costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/0	1/5
massima	6/9	6/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,3	10,0	83%	19 km/h
Monfalcone	1,1	9,2	90%	14 km/h
Gorizia	-1,4	10,0	85%	17 km/h
Udine	-2,0	10,2	76%	13 km/h
Grado	2,7	8,3	92%	17 km/h
Cervignano	-1,9	9,7	93%	13 km/h
Pordenone	-1,6	9,2	78%	14 km/h
Tarvisio	-4,6	5,4	86%	18 km/h
Lignano	2,3	10,4	100%	24 km/h
Gemona	-1,4	10,7	67%	31 km/h
Piancavallo	-1,6	5,1	52%	27 km/h
Forni di Sopra	-0,5	8,5	48%	45 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	12	0,20m
Monfalcone	quasi calmo	12	0,20 m
Grado	quasi calmo	12	0,20 m
Lignano	quasi calmo	12	0,10 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	11
Atene	6	12
Barcellona	12	16
Belgrado	1	5
Berlino	3	7
Bruxelles	5	9
Budapest	2	5
Copenaghen	4	7
Francoforte	4	8
Ginevra	5	12
Helsinki	-3	1
Klagenfurt	-1	3
Lisbona	9	17
Londra	8	12
Lubiana	-1	8
Madrid	3	16
Malta	12	16
P. di Monaco	12	14
Mosca	-7	-2
Oslo	-4	-1
Parigi	6	8
Praga	2	5
Salisburgo	1	4
Stoccolma	-4	-0
Varsavia	3	5
Vienna	3	6
Zagabria	1	7
Zurigo	1	5

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	5	14
Ancona	2	8
Aosta	10	16
Bari	8	12
Bergamo	9	11
Bologna	2	12
Bolzano	1	13
Brescia	1	10
Cagliari	8	15
Campobasso	4	7
Catania	9	15
Firenze	4	12
Genova	9	19
L'Aquila	0	11
Messina	12	15
Milano	1	17
Napoli	7	14
Palermo	13	15
Perugia	1	7
Pescara	2	11
Pisa	6	13
R. Calabria	11	17
Roma	3	12
Taranto	6	12
Torino	-1	15
Treviso	-2	9
Venezia	-1	5
Verona	-1	7

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Bel tempo con ampi spazi soleggiati; il mattino nebbia sul Veneto e neve su altoatesine.
Centro: Nubi sulle regioni adriatiche con fenomeni sparsi su Marche e Abruzzo; soleggiato altrove.
Sud: Instabile su Molise, Puglia, Appennino, Calabria e nord della Sicilia con neve fino in bassa montagna; meglio altrove.

DOMANI

Nord: Soleggiato ovunque, salvo nebbia sulle basse pianure. Qualche nube serale in Liguria.
Centro: Nubi irregolari sulle regioni adriatiche, in graduale diradamento e senza fenomeni. Bel tempo sugli altri settori.
Sud: Variabile su dorsale, Calabria e Sicilia con qualche pioggia o debole nevicata dai 700m ma in via di miglioramento; buono altrove.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo del Lunedì
Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 30 dicembre 2018
è stata di 27.176 copie.
Certificato ADS n. 8404
del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Collega il pc a internet - **5.** Un gioco con la scacchiera - **8.** Un noto vitigno diffuso in Friuli e Trentino - **9.** Il solido a punta dei gelatai - **10.** Ormone secreto dall'epifisi - **12.** Apertura artificiale rotonda - **13.** Hanno una striscia colorata fra gli occhi - **14.** Assaggiato e apprezzato - **16.** Simbolo chimico del rame - **18.** Le vacanze pagate - **19.** Sigla della provincia di Arezzo - **20.** Arbusto con fiori profumati e foglie ovate - **23.** Imbarcazioni con le pagaie - **24.** Confisso per suono - **26.** Straordinario, eccezionale - **28.** Quella pescatrice è un pesce, non un anfibio - **29.** Non rispetta le cose sacre - **30.** I montanti di una porta nel calcio - **31.** Gertrude, scrittrice della letteratura modernista.

VERTICALI **1.** Recita senza parlare - **2.** Peso, gravame - **3.** Volontà di compiere un reato - **4.** Meglio non chiederla a una signora - **5.** Regalate, elargite - **6.** L'amata di Garibaldi - **7.** La... batte la Zecca di uno Stato - **9.** Corridoio d'ospedale - **11.** Serie di spettacoli tenuta da artisti - **12.** Pinnipede giocoliere con i baffi - **14.** Complesso dei caratteri ereditari - **15.** Piccolo appezzamento di terreno in cui si coltivano erbaggi commestibili - **17.** Lesione gastrica o duodenale - **18.** Lamine cornee delle balene - **21.** A Venezia è... Grande - **22.** Li tentano i ladri - **24.** Lo stimo-lo a mangiare - **25.** No a Düsseldorf - **27.** Quando la palla nel servizio a tennis tocca la rete e poi cade nel campo avversario.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Se svolgete un'attività indipendente, dovrete assumere nuovi dipendenti ed affiancarvi validi collaboratori. Il corteggiamento di un amico vi coglierà di sorpresa.

TORO 21/4 - 20/5
Da oggi le cose dovrebbero procedere meglio. Gli astri favoriscono gli incontri con persone interessanti, ma non fatevi prendere da facili entusiasmi. Più realismo.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Occupatevi delle questioni più urgenti e rinviate le altre alla prossima settimana. Trascorrete il tempo libero in compagnia di chi amate. Allontanate i cattivi pensieri.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il mattino con la protezione degli astri decisamente più propizio per iniziare nuovi lavori, ultimate però anche i vecchi impegni. Valutate con attenzione una proposta.

LEONE 23/7 - 23/8
Non c'è nessun motivo per essere insoddisfatti e agitati. Le cose procedono abbastanza bene. Date fiducia soltanto a chi se lo merita veramente. Buon senso nei rapporti.

VERGINE 24/8 - 22/9
Dovreste essere più costanti e precisi, ma ne varrà senz'altro la pena, perché in questo momento si possono approfondire molti aspetti della propria vita. Incontri.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Non concentrate tutto il vostro lavoro in una sola direzione, perché rischiate di non approdare a nulla di concreto. E' il momento di trascorrere più tempo in famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Cercate di vivere la giornata odierna all'insegna della prudenza e del buon senso. Se riuscirete a dominare certi scatti, la vita affettiva sarà sicuramente più serena.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Vi sentirete più attivi del solito e quindi affronterete i diversi impegni della giornata senza incontrare difficoltà. Potete anche contare sulla collaborazione di chi amate.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Novità inaspettate sul lavoro porteranno buoni guadagni, permettendovi di concretizzare progetti improponibili fino a qualche tempo fa. Una serata in casa.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Prudenza.